

Rapporto

sulla legislazione regionale
e sulle altre attività consiliari

Anno 2025

XIII Legislatura

BOZZA

PRESENTAZIONE

*Il Presidente del Comitato per la legislazione,
il controllo e la valutazione
Nicola Conficoni*

Componenti del Comitato per la legislazione il controllo e la valutazione:

Presidente: Nicola Conficoni (PD - opposizione)

Vicepresidente: Simona Liguori (PATTO AUTONOMIA - CIVICA - opposizione)

Vicepresidente: Igor Treleani (FDL - maggioranza)

Segretario: Maddalena Spagnolo (GM - maggioranza)

Carlo Bolzonello (FEDRIGA PRESIDENTE - maggioranza)

Manuela Celotti (PD - opposizione)

Furio Honsell (GM - opposizione)

Moreno Lirutti (FEDRIGA PRESIDENTE - maggioranza)

Michele Lobianco (FI - PPE - maggioranza)

Massimiliano Pozzo (PD - opposizione)

SOMMARIO

NOTA DI SINTESI	2
1 - PRODUZIONE LEGISLATIVA.....	6
1.1 – LEGISLAZIONE REGIONALE DALLA I ALLA XIII LEGISLATURA.....	6
1.2 – LEGGI APPROVATE NELL'ANNO 2025.....	8
1.2.1 – ELENCO, CONTENUTI E ITER LEGISLATIVO DELLE LEGGI APPROVATE	8
1.3 – POLITICHE LEGISLATIVE	28
1.3.1 - POLITICHE IN MATERIA DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAVORO	28
1.3.2 - POLITICHE IN MATERIA DI SALUTE E SERVIZI SOCIALI.....	29
1.3.3 - POLITICHE IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E AMBIENTE	30
1.3.4 - POLITICHE IN MATERIA DI GIOVANI E ATTIVITÀ PROFESSIONALI	31
1.4 - ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE.....	32
1.4.1 - INIZIATIVA LEGISLATIVA DELLE LEGGI APPROVATE.....	32
1.4.2 - DIMENSIONI FISICHE DELLE LEGGI	32
1.4.3 - MACROSETTORI E MATERIE	33
1.4.4 - DURATA DELL'ITER ISTRUTTORIO	34
1.4.5 - ATTIVITÀ EMENDATIVA IN COMMISSIONE E IN ASSEMBLEA.....	35
1.4.6 - MODALITÀ DI APPROVAZIONE NELLE COMMISSIONI E IN ASSEMBLEA	36
1.4.7 - ENTRATA IN VIGORE.....	37
1.4.8 - NATURA DELLA POTESTÀ LEGISLATIVA	37
1.4.9 - TIPOLOGIA DELLA NORMAZIONE	38
1.4.10 - DIMENSIONI ASTRATTE DI CONTENUTO	39
1.4.11 - TECNICA REDAZIONALE	39
1.4.12 - ASPETTI QUALITATIVI DELLA LEGISLAZIONE	40
1.4.13 – PROGETTI DI LEGGE NAZIONALE.....	42
2 - INIZIATIVA LEGISLATIVA.....	43
2.1 - TITOLARI DELL'INIZIATIVA LEGISLATIVA.....	43
2.2 - INIZIATIVA LEGISLATIVA CONSILIARE	43
2.3 - ESITO DEI PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI NELL'ANNO 2025.....	44
2.4 - MACROSETTORI DI INTERVENTO LEGISLATIVO	45
3 - REGOLAMENTI DELL'ESECUTIVO REGIONALE.....	46
4 - RINVIO AD ATTI NON LEGISLATIVI	47
5 - RAPPORTI TRA LEGISLATIVO ED ESECUTIVO - FUNZIONE DI INDIRIZZO E CONTROLLO	48
5.1 - SINDACATO ISPETTIVO	48
5.2 - INDIRIZZO POLITICO.....	51
6 - CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE POLITICHE REGIONALI	52
6.1 - CLAUSOLE VALUTATIVE E RELAZIONI INFORMATIVE	52
6.2 - MISSIONI VALUTATIVE	55
7 – PETIZIONI	56
8 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	57
8.1 – ASSEMBLEA.....	57
8.2 – COMMISSIONI	58
8.3 - COMITATO PER LA LEGISLAZIONE, IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE	60
8.4 - ALTRI ORGANI CONSILIARI	61
9 - RAPPORTI TRA DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E ORDINAMENTO REGIONALE	62
9.1 - RISOLUZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO REGIONALE NELL'ANNO 2025	62
9.2 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FASE DISCENDENTE.....	63
9.3 - PROVVEDIMENTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI ATTI NORMATIVI E DI INDIRIZZO DELL'UNIONE EUROPEA.....	64
10 - LEGISLAZIONE REGIONALE NEL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE	67
10.1 - GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE	67
10.2 - DECISIONI DELLA CORTE COSTITUZIONALE NELL'ANNO 2025	69
APPENDICE 1	71
TABELLA 1: DATI ANALITICI LEGGI APPROVATE NELL'ANNO 2025	71
TABELLA 2: DATI ANALITICI PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI NELL'ANNO 2025 (SITUAZIONE AL 31.12.2025).....	76
APPENDICE 2: ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AMBITI DI INDAGINE – PERIODO 2003 -2025	81

NOTA DI SINTESI

La produzione legislativa

Aumenta la produzione legislativa, che passa dalle 14 leggi approvate nel 2024 alle 20 del 2025.

Rispetto alla produzione legislativa delle altre Regioni nel 2025, le 20 leggi approvate dal Friuli Venezia Giulia si collocano sotto la media nazionale per Regione, pari a 27 provvedimenti.

Le leggi complessivamente approvate dal 1964 al 31 dicembre 2025 sono 2.652, quelle integralmente abrogate sono 1.326, con un saldo di 1.326 leggi.

Aumenta la percentuale delle leggi di iniziativa consiliare approvate, che passa dal 7% del 2024 al 20% del 2025. **Continuano a essere maggioritarie le leggi approvate di iniziativa della Giunta regionale**, pari all'80% del totale.

I macrosettori più interessati dalla produzione legislativa sono quelli della Finanza regionale e dei Servizi alle persone e alla comunità, entrambi con 5 leggi pari al 25%, seguiti da Territorio, ambiente e infrastrutture, con 4 leggi pari al 20%. Nel 2024 prevaleva il macrosettore della Finanza regionale con 6 leggi su 14 pari al 43%.

Il 55% delle leggi è stato approvato **entro 30 giorni dall'assegnazione alla Commissione competente**, percentuale in diminuzione rispetto al 2024 (78%). In Commissione la maggior parte dei progetti di legge è stata approvata in non più di 2 sedute (13 progetti su 20). La media di sedute per l'approvazione in Commissione è di 2, a fronte delle 3 in Assemblea.

Con riferimento alla funzione emendativa, il 92% degli **emendamenti ai progetti di legge è stato proposto in Assemblea**, e solo l'8% in Commissione, confermando la tendenza già osservata negli anni precedenti.

Le proposte emendative della Giunta regionale ottengono **una percentuale di accoglimento** praticamente totale sia in Commissione (100%) che in Assemblea (99,6%), così come gli emendamenti Comuni (100% in Assemblea). La Maggioranza consiliare ottiene una percentuale di approvazione pari al 90% in Commissione e all'86% in Assemblea. L'approvazione degli emendamenti dell'Opposizione diminuisce in Commissione rispetto all'anno precedente (6% a fronte del 12% del 2024) e aumenta leggermente in Assemblea (10% rispetto al 7,6%).

Aumenta la percentuale delle leggi approvate all'unanimità (35% rispetto al 14% del 2024) con una conseguente diminuzione delle leggi approvate a maggioranza (65%).

Con riferimento alla **qualità della produzione legislativa**, misurata secondo i parametri definiti dal Regolamento interno del Consiglio regionale (omogeneità, semplicità, chiarezza e proprietà di formulazione, semplificazione normativa e semplificazione amministrativa), le 15 leggi prese in considerazione (sono escluse le leggi finanziarie) si distribuiscono tra le classi di qualità molto alta (47%) e media (40%), con la presenza anche della classe di qualità bassa (13%), assente nel 2024.

Si conferma la scelta di prevedere l'entrata in vigore anticipata della legge, ovvero alla data della pubblicazione o al giorno successivo, che riguarda 17 leggi (nel 2024 erano la totalità); 2 leggi hanno entrata in vigore ordinaria e 1 posticipata.

L'iniziativa legislativa

I progetti di legge presentati nel 2025 sono 34, di cui 18 di iniziativa giuntale e 16 di iniziativa consiliare. Pur mantenendosi prevalente l'iniziativa giuntale, cresce rispetto agli anni precedente quella consiliare (47% rispetto al 44% del 2024 e al 31% del 2023). È assente, come nel 2024, l'iniziativa popolare. Per quanto riguarda **i progetti di legge di iniziativa consiliare** aumentano quelli presentati dall'Opposizione (75%

rispetto al 64% del 2024) e rimangono stabili quelli presentati dalla Maggioranza, mentre è assente l'iniziativa trasversale.

Dei progetti di legge presentati nel 2025, 17, pari al 50%, sono stati approvati entro la fine dell'anno, per 10 non è nemmeno iniziato l'iter in Commissione, 5 sono in corso di esame, 1 è stato ritirato e 1 assorbito.

I regolamenti dell'esecutivo

I regolamenti approvati sono stati 69, dato in diminuzione rispetto al 2024 (91).

Il macrosettore maggiormente interessato è quello dei Servizi alle persone e alla comunità, come nell'anno precedente.

Dei 69 regolamenti, 41 sono di manutenzione normativa, cioè modificano o integrano precedenti provvedimenti.

Si conferma la forte incidenza dei regolamenti sulla produzione normativa complessiva, che pesa per il 78%, rispetto al 22% delle leggi.

Il rinvio ad atti non legislativi

Il rinvio ad atti non legislativi, ovvero il rimando fatto dalle singole leggi a regolamenti di attuazione o altri atti di implementazione aventi un contenuto "regolativo" diretto a completare la disciplina legislativa (ad es.: direttive, linee guida, piani, programmi) riguarda 14 leggi su 20, pari al 70%, con un totale di 198 atti previsti.

Il coinvolgimento delle Commissioni consiliari, che si sostanzia normalmente nell'espressione di pareri sugli atti di attuazione, è previsto per 29 dei 198 atti, pari al 15%.

A partire dall'attuale Rapporto sono rilevati, per la legislatura in corso, anche il **numero di atti effettivamente adottati e di pareri emanati**. Per quanto riguarda l'adozione degli atti non legislativi, si registra un'elevata percentuale di attuazione per gli anni 2023 e 2024, pari a circa il 70%, mentre per il 2025 il valore risulta significativamente inferiore (43%) in quanto si tratta di atti previsti da leggi di recente approvazione. In riferimento ai pareri, le Commissioni hanno emanato tutti i pareri previsti per tutti gli atti adottati.

I rapporti tra legislativo ed esecutivo

Gli atti di sindacato ispettivo presentati sono 526, in aumento rispetto ai 495 del 2024. Tra questi, le interrogazioni a risposta orale continuano a rappresentare la tipologia di atto maggiormente presentato (262 pari al 50%), anche **per il frequente ricorso allo strumento regolamentare previsto dall'art. 149, che ha dato l'avvio negli ultimi anni a una rilevante attività ispettiva in seno alle Commissioni permanenti**.

Lo svolgimento delle interrogazioni orali nelle Commissioni ha contribuito ad aumentarne il tasso di evasione, che dall'inizio della XIII legislatura è pari al 50%, in linea con la scorsa legislatura e in aumento rispetto alle legislature precedenti, tendenza che vale anche per **il tasso di evasione di tutti gli atti di sindacato ispettivo (63% nella XIII). Il risultato migliore è ottenuto dalle interrogazioni a risposta immediata, con un tasso di evasione del 98%**.

Gli atti di indirizzo politico presentati nel 2025 sono 373. Come negli anni precedenti la grande maggioranza è rappresentata dagli ordini del giorno su progetti di legge (301).

Le risposte agli atti di indirizzo, sinora pervenute dalla Giunta nella XIII legislatura, sono 4 su 628, pari allo 0,6%, evidenziando un ulteriore forte calo, rispetto al trend già in diminuzione nelle legislature precedenti (23% nella X legislatura, 9% nell'XI e 3% nella XII).

Il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali

Nel 2025 sono state approvate 4 nuove clausole valutative e sono pervenute al Consiglio regionale 3 relazioni informative, che sono state esaminate dal Comitato e dall'Assemblea unitamente a 4 relazioni pervenute nell'anno precedente.

Le petizioni

Nel corso del 2025 sono state presentate 14 nuove petizioni, tutte attualmente giacenti. Il settore maggiormente coinvolto è Territorio, ambiente e infrastrutture, con 6 petizioni.

L'attività istituzionale

Per quanto riguarda **l'attività dell'Assemblea**, nel 2025 le sedute sono state 54, con 20 leggi approvate, 30 tra nomine e designazioni e 12 delibere non legislative.

Le **Commissioni permanenti** si sono riunite per un numero complessivo di 152 sedute, con 279 soggetti auditi, 28 pareri su atti della Giunta e 33 progetti di legge presi in esame per le parti di competenza (le Commissioni dalla II alla VI includono nei conteggi dell'esame in sede referente anche i 5 provvedimenti finanziari assegnati alla I integrata e i 2 provvedimenti multisettore). I progetti di legge esaminati dalle Commissioni sono in realtà 22, incluso un progetto di legge nazionale e uno non approvato.

I rapporti tra diritto dell'Unione europea e ordinamento regionale

La Commissione europea ha trasmesso il suo programma di lavoro per il 2025 con un ritardo di quasi tre mesi rispetto alle tempistiche consuete: la COM(2025) 45 final è infatti stata pubblicata solo a metà febbraio dello stesso anno. Tenuto conto delle modalità di svolgimento dell'iter della Sessione europea (individuazione delle iniziative di maggiore rilevanza per il territorio regionale; dibattito nelle commissioni; audizioni dei portatori di interesse; proposta di risoluzione formulata dalla V Commissione; adozione della deliberazione finale), il Consiglio regionale avrebbe potuto approvare una risoluzione solo con tempi non del tutto congrui con la possibilità di incidere significativamente sul processo di formazione delle norme dell'UE. Pertanto, per il 2025 si è deciso di non tenere la Sessione europea.

La partecipazione della Regione alla formazione della normativa unionale e il dialogo politico con le istituzioni UE si sono pertanto concretizzati soprattutto in una risoluzione di fase ascendente, con la quale la II Commissione consiliare ha formulato osservazioni di merito sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le condizioni per l'attuazione del sostegno dell'Unione alla Politica Agricola Comune per il periodo dal 2028 al 2034 - COM(2025) 560 final e relativi allegati del 16 luglio 2025. La risoluzione n. II-1/2025 del 16 dicembre 2025, approvata all'unanimità, è stata trasmessa al Presidente della Regione per l'inoltro al Governo e alla Conferenza delle regioni; è stata inoltre inviata al Parlamento nazionale, al Comitato europeo delle Regioni, alla Conferenza delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome e alla CALRE.

In merito alla partecipazione al processo legislativo dell'UE, con particolare riferimento alla valutazione e implementazione della normativa in essere, si segnala altresì che nel 2025 il Consiglio ha preso parte, in qualità di punto di contatto della rete RegHub del Comitato europeo delle Regioni, a due consultazioni aventi ad oggetto, rispettivamente, la valutazione del ruolo delle regioni nei piani strategici della Politica Agricola Comune e gli appalti pubblici.

Per il 2025, come evidenziato nella Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti dell'Unione, non è stata predisposta la legge europea regionale (prevista dalla L.R. 10/2004). Le Direzioni centrali dell'Amministrazione, infatti, non hanno riscontrato la necessità di interventi a livello legislativo né per l'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello dell'UE, né in merito a procedure di infrazione aperte.

Nel corso dell'anno, la Regione ha emanato svariati provvedimenti di attuazione delle modifiche intervenute

ai sensi dei regolamenti e delle direttive UE e alle decisioni della Commissione europea, al fine di adeguare i propri regolamenti alle intervenute nuove disposizioni. Di tali atti si dà dettagliatamente conto in seguito, nella trattazione.

La legislazione regionale nel contenzioso costituzionale

Nel 2025 **nessuna delle 20 leggi regionali approvate è stata impugnata dal Governo**. La nostra Regione si pone quindi al di sotto della media nazionale delle impugnazioni pari al quasi 5%.

Nell'anno non ci sono state sentenze della Corte Costituzionale.

1 - PRODUZIONE LEGISLATIVA

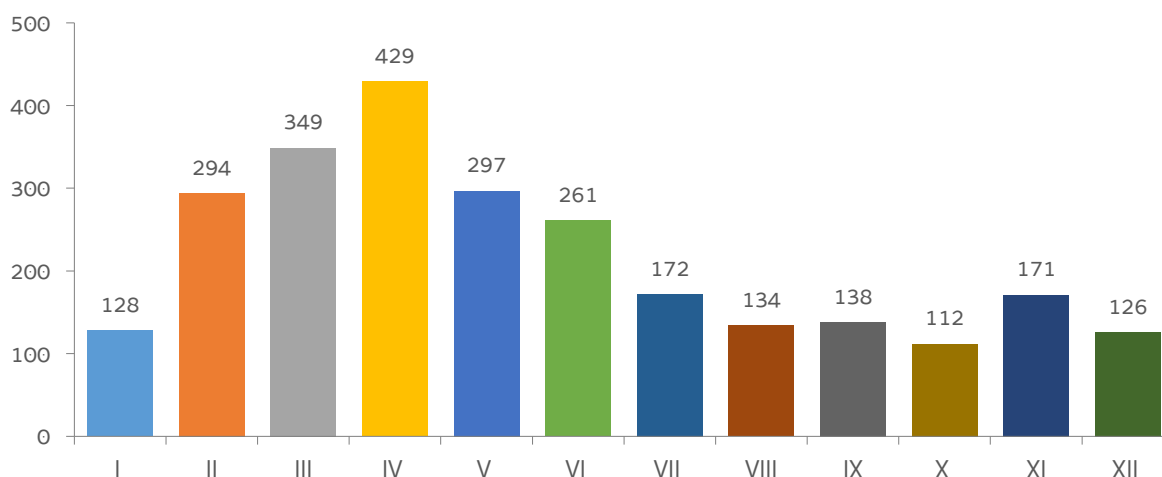
1.1 – LEGISLAZIONE REGIONALE DALLA I ALLA XIII LEGISLATURA

Media annua delle leggi approvate e tasso di vigenza distinti per legislatura

Legislatura	Leggi approvate	Media annua	Leggi abrogate	Leggi vigenti	Tasso di vigenza
I (26/05/1964 - 14/06/1968)	128	32,00	108	20	15,63
II (15/06/1968 - 06/07/1973)	294	58,80	263	31	10,54
III (07/07/1973 - 16/07/1978)	349	69,80	252	97	27,79
IV (17/07/1978 - 17/07/1983)	429	85,80	267	162	37,76
V (18/07/1983 - 19/07/1988)	297	59,40	175	122	41,08
VI (20/07/1988 - 01/07/1993)	261	53,08	128	133	50,96
VII (02/07/1993 - 12/07/1998)	172	34,40	49	123	71,51
VIII (13/07/1998 - 30/06/2003)	134	27,25	32	102	76,12
IX (01/07/2003 - 05/05/2008)	138	28,55	24	114	82,61
X (06/05/2008 - 12/05/2013)	112	22,40	14	98	87,50
XI (13/05/2013 - 21/05/2018)	171	34,20	13	158	92,40
XII (22/05/2018 - 25/04/2023)	126	25,63	1	125	99,21
XIII (26/04/2023 - 31/12/2025)	41	15,38	0	41	100,00
Totale	2.652	43,30	1.326	1.326	50,00

Il tasso di vigenza per legislatura indica la percentuale delle leggi tuttora vigenti sul totale di quelle approvate nella legislatura di riferimento.

Andamento della produzione legislativa distinto per legislatura



La produzione legislativa annuale dal 1964 al 31 dicembre 2025 distinta per anno

Anno	N. leggi
1964	3
1965	36
1966	33
1967	29
1968	43
1969	47
1970	51
1971	72
1972	60
1973	57
1974	51
1975	73
1976	69
1977	63
1978	87
1979	78
1980	80
1981	96
1982	92
1983	87
1984	57
1985	56
1986	64
1987	45
1988	69
1989	42
1990	59
1991	66
1992	42
1993	57
1994	21

Anno	N. leggi
1995	46
1996	49
1997	38
1998	18
1999	30
2000	22
2001	30
2002	34
2003	22
2004	28
2005	33
2006	29
2007	32
2008	18
2009	25
2010	23
2011	19
2012	28
2013	24
2014	28
2015	35
2016	26
2017	48
2018	31
2019	25
2020	27
2021	25
2022	23
2023	17
2024	14
2025	20

1.2 – LEGGI APPROVATE NELL'ANNO 2025

1.2.1 – ELENCO, CONTENUTI E ITER LEGISLATIVO DELLE LEGGI APPROVATE

Legge regionale 17 febbraio 2025, n. 1

Norme urgenti in materia di autonomie locali. Modifiche all'articolo 9 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027).
(Approvata nella seduta del 17/02/2025)

Macrosettore: Ordinamento istituzionale	Iter legislativo	
Materia: Enti locali e decentramento	Progetto di legge n.	41
	Iniziativa	Giunta regionale
	Commissione referente	V
	Sedute di Commissione	1
	Commissione consultiva	no
	Audizioni	no
	Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	no
	Parere organismi esterni	no
	Sedute di Assemblea	1
	Giorni iter formale	7
	Giorni iter effettivo	1
	Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

L'articolo 1 della legge regionale 1/2025 modifica l'articolo 9 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027), prevedendo che, nelle prossime elezioni comunali, le operazioni di votazione si svolgeranno, nel primo turno, nella giornata di domenica dalle ore 7.00 alle ore 22.00 e nella giornata di lunedì dalle ore 7.00 alle ore 22.00; in occasione del secondo turno le operazioni di votazione si svolgeranno nella giornata di domenica dalle ore 7.00 alle ore 23.00 e nella giornata di lunedì dalle ore 7.00 alle ore 15.00. Si prevede inoltre che, nel primo turno, lo scrutinio sia rinviato alle ore 8.00 del martedì, mentre nel secondo turno lo scrutinio abbia luogo terminate la votazione e le operazioni di riscontro dei votanti.

La legge estende nel primo turno l'orario delle operazioni di votazione del lunedì, inizialmente previsto fino alle ore 15.00, al fine di favorire la partecipazione alla consultazione elettorale anche agli appartenenti alla Comunità ebraica, poiché la Pasqua ebraica coincide con le giornate per le quali sono state fissate le elezioni degli organi dei comuni della Regione il cui rinnovo è previsto nel 2025 (primo turno 13 -14 aprile e secondo turno 27-28 aprile).

Legge regionale 4 marzo 2025, n. 2

Norme per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio regionale.

(Approvata nella seduta del 26/02/2025)

Macrosettore: Territorio, ambiente e infrastrutture	Iter legislativo	
Materia: Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti	Progetto di legge n.	38
	Iniziativa	Giunta regionale
	Commissione referente	IV
	Sedute di Commissione	3
	Commissione consultiva	sì - Comitato LCV
	Audizioni	sì
	Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	sì
	Parere organismi esterni	no
	Sedute di Assemblea	3
	Giorni iter formale	23
	Giorni iter effettivo	15
	Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 2/2025 si colloca nel quadro europeo e nazionale in tema di individuazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili e introduce un impianto regolatorio organico per il territorio regionale. L'obiettivo è bilanciare i vincoli europei di decarbonizzazione con la tutela dell'ambiente, del paesaggio, delle attività agricole, del patrimonio culturale e, più in generale, del territorio. Il provvedimento considera idonee le superfici già costruite, di minor pregio, degradate o non destinate ad altri usi, con specifiche forme di salvaguardia per le zone agricole, i beni paesaggistico-culturali e i siti UNESCO regionali, nonché per le aree naturali protette, i siti della rete Natura 2000 e i prati stabili. L'individuazione delle aree non idonee per specifiche tipologie di impianti è demandata a una deliberazione della Giunta regionale, che recepirà le indicazioni dell'articolo 7, comma 3, del DM 21 giugno 2024, articolando la non idoneità entro quattro categorie di tutela: patrimonio culturale e paesaggio, ambiente, attività agricole, centri abitati. Per le aree ordinarie, ossia quelle non ricomprese nel novero delle idonee o non idonee, si applicano i regimi autorizzativi del d.lgs. 28/2011. Il provvedimento definisce elementi di valutazione dei progetti e demanda a una deliberazione di Giunta l'adozione di linee guida per la loro redazione. Quanto alla cartografia delle aree, la legge regionale prevede che quella delle aree idonee e delle non idonee ricomprese nei perimetri di beni culturali e paesaggistici sia disponibile contestualmente all'entrata in vigore della legge stessa e aggiornata automaticamente; entro dodici mesi, invece, sarà disponibile la cartografia relativa alle superfici e aree non idonee distinte per categoria di tutela e alla fascia di rispetto dal perimetro dei beni culturali, che sarà approvata preliminarmente dalla Giunta, previo parere del CAL e della Commissione consiliare competente, e pubblicata sul sito istituzionale della Regione con lo scopo di ricevere eventuali osservazioni. La legge regionale prevede, inoltre, alcune disposizioni di adeguamento alla normativa statale, disposizioni transitorie applicabili ai procedimenti autorizzatori e a quelli di valutazione di impatto ambientale pendenti, previsioni urbanistiche per i Comuni, alcune abrogazioni e una clausola valutativa sullo stato di attuazione della legge svolto attraverso la presentazione al Consiglio regionale di una relazione attestante, in particolare, i progressi nel raggiungimento dell'obiettivo di potenza complessiva assegnato alla Regione dal DM 21 giugno 2024, l'elenco degli impianti complessivamente autorizzati dall'Amministrazione regionale nel corso dell'anno solare precedente con specificazione della tipologia, della potenza e della localizzazione, nonché le eventuali criticità emerse nell'individuazione delle aree attraverso la cartografia e le relative soluzioni proposte.

Legge regionale 4 marzo 2025, n. 3

Interventi regionali per il sostegno delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine, nonché dell'Associazione Nazionale Forestali (A.N.FOR) e sue articolazioni regionali, delle associazioni costituite da appartenenti o ex appartenenti al Corpo forestale regionale (CFR) e delle associazioni dei vigili del fuoco e della polizia locale operanti sul territorio regionale e per il sostegno delle vittime del dovere e assimilate.*

(Approvata nella seduta del 26/02/2025)

*Modificato il titolo della legge da articolo 9, comma 71, lettera d), L. R. 12/2025

Macrosettore: Servizi alle persone e alla comunità

Materia: Servizi sociali e assistenza

Iter legislativo

Progetto di legge n.	24
Iniziativa	Consiliare
Commissione referente	V
Sedute di Commissione	2
Commissione consultiva	no
Audizioni	sì
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	no
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	1
Giorni iter formale	229
Giorni iter effettivo	132
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 3/2025, approvata dal Consiglio regionale all'unanimità, prevede interventi per il sostegno delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine, nonché dei vigili del fuoco e della polizia locale operanti sul territorio regionale. La Giunta regionale individuerà annualmente gli interventi prioritari da finanziare attraverso un bando.

La finalità della legge è quella di rispondere alle necessità delle associazioni la cui attività ha indubbe ricadute di tipo storico, culturale e di educazione al senso civico, volte anche alla diffusione della cultura della legalità. Riconoscendo l'importante ruolo svolto da tali associazioni, la legge intende sostenere in modo stabile e strutturato progetti mirati, programmi d'attività, iniziative che si tengono sul territorio regionale.

Venticinque associazioni interessate alla proposta di legge sono intervenute in audizione in V Commissione per esporre la loro attività e le loro problematiche. Come soluzione al problema delle sedi delle associazioni, spesso precarie, la legge prevede che le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale riservino una quota dei locali a favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine, nonché dei vigili del fuoco e della polizia locale per le loro sedi.

Importante è anche la previsione di misure di sostegno a favore delle vittime di eventi di terrorismo, di criminalità organizzata, del dovere o ai loro superstiti, nonché ai volontari civili vittime in operazioni di protezione civile.

Per commemorare le vittime del terrorismo, della criminalità organizzata, del dovere e dei soggetti ad esse assimilati, la legge istituisce la "Giornata regionale della memoria delle vittime del dovere", individuata nella data del 31 maggio di ogni anno, anniversario della "Strage di Peteano".

Legge regionale 5 marzo 2025, n. 4

Norme per la definizione dei percorsi formativi dei soggetti operanti nell'ambito della subacquea lavorativa.
(Approvata nella seduta del 26/02/2025)

Macrosettore: Servizi alle persone
e alla comunità

Materia: Formazione professionale

Iter legislativo

Progetto di legge n.	25
Iniziativa	Consiliare
Commissione referente	VI
Sedute di Commissione	3
Commissione consultiva	sì – II
Audizioni	sì
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	no
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	1
Giorni iter formale	168
Giorni iter effettivo	146
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 4/2025 si propone di valorizzare e promuovere le attività subacquee industriali, riconosciute come elementi di assoluto rilievo per l'economia ed il sistema produttivo nazionale e locale. Il corpus normativo, rivolto all'ambito delle attività della subacquea industriale, con espressa esclusione di tutte le attività amatoriali, sportive, turistiche, di ricerca o scientifiche, nonché svolte dagli operatori delle forze armate dello Stato, dai corpi di polizia e dalla protezione civile, disciplina aspetti di formazione professionale, volti ad individuare i contenuti dei percorsi formativi, nel rispetto delle norme nazionali ed europee, in particolare delle norme tecniche e degli standard internazionali che, in mancanza di una norma nazionale di coordinamento, disciplinano la materia.

Legge regionale 21 marzo 2025, n. 5

Disposizioni in materia di sicurezza, immigrazione, finanza locale, funzione pubblica e lingue minoritarie.
(Approvata nella seduta del 19/03/2025)

Macrosettore: Servizi alle persone
e alla comunità

Materia: Multimateria

Iter legislativo

Progetto di legge n.	44
Iniziativa	Giunta regionale
Commissione referente	V
Sedute di Commissione	1
Commissione consultiva	no
Audizioni	no
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	sì
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	1
Giorni iter formale	9
Giorni iter effettivo	2
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 5/2025 reca norme necessarie per rispondere celermente a esigenze sopravvenute.

I primi due articoli riguardano la vigilanza privata per gli esercizi pubblici: vengono regolati i rapporti finanziari tra l'Amministrazione regionale e le Camere di commercio in ordine all'attribuzione a queste ultime dell'attività di gestione amministrativa dei finanziamenti straordinari, inoltre viene modificato l'articolo 9 della legge regionale 7/2024 per estendere la possibilità di utilizzare gli addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo anche all'interno dei locali; un'altra modifica permette di ricomprendere tra i beneficiari dei contributi, oltre ai gestori di pubblici esercizi, anche i soggetti privati che nell'anno 2024 hanno sostenuto spese per fronteggiare i più frequenti episodi di criminalità e di violenza urbana.

La legge stabilisce anche proroghe per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza urbana e per gli interventi del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2022; alcune norme riguardano i finanziamenti per la "Giornata regionale della riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli Alpini" e per attività ed eventi in relazione alle celebrazioni dei decennali delle sezioni degli Alpini.

La legge prevede inoltre l'attivazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, al fine di sviluppare le competenze in materia di immigrazione, sotto il profilo amministrativo e giuridico; altre norme riguardano le istanze di nuove autorizzazioni per strutture che accolgono minori stranieri non accompagnati, subordinando il rilascio a un parere vincolante rilasciato dalla Regione.

Gli ultimi articoli riguardano la conferma del contributo al comune di Gemona del Friuli per la realizzazione dello sportello digitale e l'impiego delle risorse assegnate all'Istituto regionale Rittmeyer per i Ciechi di Trieste.

Legge regionale 18 aprile 2025, n. 6

Disposizioni urgenti in materia di misure di conservazione specifiche delle Zone di protezione speciale (ZPS).
Modifiche alla legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006).
(Approvata nella seduta del 17/04/2025)

Macrosettore: Territorio, ambiente
e infrastrutture

Materia: Protezione della natura e
dell'ambiente, tutela dagli
inquinamenti e gestione dei rifiuti

Iter legislativo

Progetto di legge n.	46
Iniziativa	Giunta regionale
Commissione referente	IV
Sedute di Commissione	1
Commissione consultiva	no
Audizioni	no
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	no
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	1
Giorni iter formale	17
Giorni iter effettivo	9
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 6/2025 è volta all'armonizzazione della disciplina a tutela dell'avifauna, contenuta nella cd. "direttiva Uccelli", con le disposizioni concernenti la tutela degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, stabilite dalla cd. "direttiva Habitat". Nello specifico, la legge regionale interviene attraverso alcune modifiche alla legge regionale 14/2007 (Legge comunitaria 2006) per uniformare la disciplina prevista per le Zone di protezione speciale (ZPS) a quella relativa alle misure di conservazione specifiche delle Zone di conservazione speciale (ZSC) di cui alla legge regionale 7/2008 (Legge comunitaria 2007); inoltre, da un punto di vista formale, il provvedimento aggiorna il riferimento alla direttiva applicabile, sostituendo la locuzione "direttiva 79/409/CEE" con "direttiva 2009/147/CE", dispone l'abrogazione della disposizione transitoria relativa all'applicazione nelle ZPS, durante l'annata venatoria 2025-2026, di alcuni divieti stabiliti con la legge regionale 14/2007 e, infine, prevede una disposizione transitoria per l'applicazione, sino all'adozione delle misure di conservazione specifiche delle ZPS, dei perimetri delle zone umide naturali e artificiali individuati ai sensi dell'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2007, n. 0301/Pres..

Legge regionale 3 giugno 2025, n. 7

Disposizioni multisettoriali.

(Approvata nella seduta del 20/05/2025)

Macrosettore: Multisetto**Materia:** Voci non ascrivibili agli altri settori**Iter legislativo**

Progetto di legge n.	47
Iniziativa	Giunta regionale
Commissione referente	I *
Sedute di Commissione	6 **
Commissione consultiva	no
Audizioni	no
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	sì
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	1
Giorni iter formale	35
Giorni iter effettivo	15
Impugnazione	no

* Il disegno di legge viene assegnato, ai sensi dell'articolo 124 bis del Regolamento interno, per l'esame delle parti di rispettiva competenza alle Commissioni I, II, III, IV, V, VI, e alla I Commissione per il coordinamento del testo

** Le sedute di Commissione sono la somma di tutte quelle delle 6 Commissioni

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 7/2025, composta da 169 articoli suddivisi in dodici capi, contiene disposizioni di modifica della legislazione regionale vigente, disposizioni di semplificazione e nuove disposizioni volte a dare risposta a varie esigenze o a superare situazioni di criticità emerse dal territorio. Le norme contenute nel provvedimento sono raggruppate in capi suddivisi per settore d'intervento. In particolare: il capo I reca disposizioni in materia di finanze; il capo II disposizioni in materia di attività produttive e turismo; il capo III disposizioni in materia di risorse agroalimentari, forestali, ittiche e di montagna; il capo IV disposizioni in materia di difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile; il capo V in materia di infrastrutture e territorio; il capo VI disposizioni in materia di cultura e sport; il capo VII reca disposizioni in materia di lavoro, formazione, istruzione e famiglia; il capo VIII disposizioni in materia di salute, politiche sociali e disabilità; il capo IX disposizioni in materia di autonomie locali, finanza e tributi locali; il capo X disposizioni in materia di patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi; il capo XI reca disposizioni intersettoriali e contabili e, infine, il capo XII contiene la norma che prevede l'entrata in vigore del provvedimento il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Legge regionale 4 luglio 2025, n. 8

Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato.
(Approvata nella seduta del 26/06/2025)

Macrosettore: Territorio, ambiente e infrastrutture	Iter legislativo	
Materia: Territorio e urbanistica (incluso demanio, edilizia)	Progetto di legge n.	36
	Iniziativa	Giunta regionale
	Commissione referente	IV
	Sedute di Commissione	2
	Commissione consultiva	no
	Audizioni	sì
	Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	no
	Parere organismi esterni	no
	Sedute di Assemblea	3
	Giorni iter formale	178
	Giorni iter effettivo	44
	Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 8/2025, in linea con i contenuti della direttiva UE 2024/1275 in materia di prestazione energetica nell'edilizia, è volta al sostegno di interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare privato esistente nell'ottica della rigenerazione urbana, della sostenibilità ambientale, del contrasto al calo demografico, del soddisfacimento dei bisogni abitativi dei cittadini meno abbienti e come alternativa al nuovo consumo di suolo. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso la concessione di contributi per due distinte tipologie di azioni, da implementare su unità immobiliari o edifici situati nel territorio regionale: da un lato, interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia e, dall'altro, interventi di efficientamento energetico. Gli elementi caratterizzanti gli incentivi (definizioni, condizioni e requisiti per l'accesso; tipologia specifica di beneficiari e interventi; intensità, modalità di calcolo del contributo e spese ammissibili) verranno delineati da successivi bandi, mentre la legge regionale già definisce un novero di misure incentivanti e criteri premiali, i beneficiari (persone fisiche residenti in regione, condomini, imprese e professionisti) e i relativi obblighi, la disciplina riguardante la cumulabilità e i controlli, nonché le generali regole procedurali ai sensi delle quali i contributi per la prima tipologia di interventi verranno concessi con procedimento a graduatoria, mentre gli incentivi per l'efficientamento energetico saranno concessi con procedimento a sportello. Per la legge regionale è stata prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 milioni di euro per il 2025.

Legge regionale 4 luglio 2025, n. 9

Modifiche alla legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia).

(Approvata nella seduta del 01/07/2025)

Macrosettore: Territorio, ambiente
e infrastrutture

Materia: Territorio e urbanistica
(incluso demanio, edilizia)

Iter legislativo

Progetto di legge n.	54
Iniziativa	Giunta regionale
Commissione referente	IV
Sedute di Commissione	1
Commissione consultiva	no
Audizioni	no
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	sì
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	2
Giorni iter formale	27
Giorni iter effettivo	20
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 9/2025 costituisce un provvedimento di riforma della disciplina regionale in materia di edilizia che, recependo alcune disposizioni del decreto legge 69/2024 (cd. "decreto Salva Casa"), mira ad adeguare le regole regionali di settore con lo scopo di semplificare, razionalizzare e rendere più flessibili i procedimenti edilizi. Le modifiche apportate tengono in considerazione le caratteristiche del patrimonio immobiliare regionale e le necessità rilevate sul territorio in termini di interventi di sanatoria e regime delle tolleranze, temperando tali esigenze con gli obiettivi di recupero del patrimonio edilizio esistente e di riduzione del consumo del suolo nell'ottica della sostenibilità e della rigenerazione urbana.

Legge regionale 14 luglio 2025, n. 10

Misure per la competitività delle imprese attraverso l'ottenimento e il mantenimento di certificazioni.

(Approvata nella seduta del 01/07/2025)

Macrosettore: Sviluppo
economico e attività produttive

Materia: Multimateria

Iter legislativo

Progetto di legge n.	49
Iniziativa	Consiliare
Commissione referente	II
Sedute di Commissione	2
Commissione consultiva	no
Audizioni	sì
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	no
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	1
Giorni iter formale	46
Giorni iter effettivo	22
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 10/2025 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi alle microimprese e alle piccole e medie imprese per conseguire o per mantenere certificazioni di qualità, anche di filiera, rilasciate da organismi di certificazione accreditati che attestano la conformità di un prodotto, servizio, processo o sistema di gestione a specifiche norme o standard internazionali. È prevista la concessione di contributi a fondo perduto, con procedura a sportello, alle PMI con sede legale od operativa nel territorio regionale.

Legge regionale 1 agosto 2025, n. 11

Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2024.

(Approvata nella seduta del 22/07/2025)

Macrosettore: Finanza regionale

Materia: Bilancio (leggi finanziarie, assestamento, ecc.)

Iter legislativo

Progetto di legge n.	56
Iniziativa	Giunta regionale
Commissione referente	I Integrata
Sedute di Commissione	2
Commissione consultiva	sì – II, III, IV, V, VI
Audizioni	no
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	no
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	1
Giorni iter formale	25
Giorni iter effettivo	19
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale di Rendiconto 2024, composta da 8 articoli e 10 allegati, è adottata in conformità agli schemi di bilancio previsti all'articolo 11 del decreto legislativo 118/2011. Con il Rendiconto sono approvati i principali saldi finanziari della gestione 2024; l'illustrazione degli elementi significativi delle risultanze del Rendiconto, sia in termini finanziari, sia economico patrimoniali, sono specificamente affidati alla Relazione sulla gestione e alla Nota integrativa, documenti che costituiscono parte integrante del Rendiconto stesso. In particolare la legge all'articolo 1 specifica come sia composto il disegno di legge, come elencato nei punti da 1) a 18), indicando i prospetti relativi e gli allegati previsti dalle disposizioni in materia di cui al decreto legislativo 118/2011; all'articolo 2 precisa le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio 2024; all'articolo 3 precisa le risultanze della gestione dei residui dell'esercizio 2024; all'articolo 4 definisce l'ammontare del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e spesa; all'articolo 5 determina le risultanze della gestione di cassa dell'esercizio; all'articolo 6 accerta il risultato di amministrazione dell'esercizio; all'articolo 7 approva il risultato economico della gestione 2024 e infine all'articolo 8 l'entrata in vigore nel giorno della pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Legge regionale 6 agosto 2025, n. 12

Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26.

(Approvata nella seduta del 25/07/2025)

Macrosettore: Finanza regionale

Materia: Bilancio (leggi finanziarie, assestamento, ecc.)

Iter legislativo

Progetto di legge n.	57
Iniziativa	Giunta regionale
Commissione referente	I Integrata
Sedute di Commissione	3
Commissione consultiva	sì - II, III, IV, V, VI
Audizioni	sì
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	sì
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	6
Giorni iter formale	28
Giorni iter effettivo	22
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge di assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 impiega l'avanzo di amministrazione e le nuove entrate e prevede sia il finanziamento di iniziative legislative di prossima adozione, sia l'incremento di investimenti pubblici e privati per favorire la ripresa economica affiancando a misure di ristoro di breve periodo delle iniziative di più ampia portata.

Dal punto di vista strutturale, la legge di assestamento è composta, come di consueto, da una parte redatta in articoli (15) che contengono interventi nuovi o modifiche di interventi esistenti che trovano nella legislazione vigente adeguato quadro normativo di riferimento e da una parte tabellare di rifinanziamenti e definanziamenti nei diversi settori di intervento. In particolare l'articolo 1 contiene le disposizioni di carattere finanziario con l'evidenza della determinazione dell'avanzo complessivo di amministrazione pari a 3.216.159.555 euro di cui 1.026.751.801 euro quale quota di avanzo disponibile e 12.550.000 euro quale quota di avanzo destinato agli investimenti (comma 1), nonché le allegate tabelle A1 (relativa alle entrate regionali), A2 (relativa al ripristino di fondi vincolati) e A3 (relativa all'iscrizione di assegnazioni vincolate) (commi 2, 3 e 4); gli articoli da 2 a 11 sono organizzati per macro aree di intervento e constano di una parte normativa relativa a nuove autorizzazioni o a modifiche di interventi esistenti che trovino, nella legislazione vigente, un adeguato quadro normativo di riferimento e di una parte tabellare comprensiva anche di rifinanziamenti e definanziamenti nei diversi settori di intervento al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse a disposizione (con le relative tabelle B, C, D, E, F, G, H, I, J e K allegate ai rispettivi articoli); l'articolo 12 autorizza il riconoscimento di posizioni debitorie non considerate precedentemente in bilancio ma legittime sotto il profilo sostanziale (con allegata la tabella Q); l'articolo 13 dispone la copertura finanziaria generale del provvedimento, mentre l'articolo 14 contiene l'Allegato contabile previsto dall'articolo 50 del d.lgs. 118/2011 (allegato R). L'articolo 15 dispone infine l'entrata in vigore del provvedimento il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Legge regionale 17 ottobre 2025, n. 13

Misure finanziarie multisettoriali 2025.

(Approvata nella seduta del 10/10/2025)

Macrosettore: Multisetore**Materia:** Voci non ascrivibili agli altri settori**Iter legislativo**

Progetto di legge n.	62
Iniziativa	Giunta regionale
Commissione referente	I *
Sedute di Commissione	6 **
Commissione consultiva	no
Audizioni	no
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	no
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	4
Giorni iter formale	17
Giorni iter effettivo	9
Impugnazione	no

* Il disegno di legge viene assegnato, ai sensi dell'articolo 124 bis del Regolamento interno, per l'esame delle parti di rispettiva competenza alle Commissioni I, II, III, IV, V, VI, e alla I Commissione per il coordinamento del testo

** Le sedute di Commissione sono la somma di tutte quelle delle 6 Commissioni

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 13/2025, adottata in applicazione delle norme nazionali sull'armonizzazione dei bilanci, movimentata 277 milioni di euro con la finalità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione per l'esercizio 2025 per le nuove o le mutate esigenze di natura programmatoria e operativa che, medio tempore, necessitano di una rivisitazione degli stanziamenti di bilancio a valere sull'annualità in corso.

La legge è composta da 14 articoli e da una parte tabellare. In particolare, l'articolo 1 contiene le disposizioni di carattere finanziario con l'allegata tabella A1 relativa alle entrate regionali. Gli articoli dal 2 all'11 sono invece organizzati per "macro aree" di intervento e constano di una parte normativa, relativa a nuove autorizzazioni o a modifiche di interventi esistenti che trovino, nella legislazione vigente, adeguato quadro normativo di riferimento, e di una parte tabellare comprensiva anche di rifinanziamenti e definanziamenti nei diversi settori di intervento al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse a disposizione (tabelle da B a K). L'articolo 12 autorizza il riconoscimento di posizioni debitorie non considerate precedentemente in bilancio ma comunque legittime sotto il profilo sostanziale (tabella L). Gli articoli 13 e 14 costituiscono le norme di chiusura, disponendo, rispettivamente, la copertura finanziaria, gli allegati contabili di cui al decreto legislativo 118/2011 e l'entrata in vigore del provvedimento.

Legge regionale 14 novembre 2025, n. 14

Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale.

(Approvata nella seduta del 29/10/2025)

Macrosettore: Servizi alla persona e alla comunità	Iter legislativo	
Materia: Multimateria	Progetto di legge n.	59
	Iniziativa	Giunta regionale
	Commissione referente	VI
	Sedute di Commissione	2
	Commissione consultiva	sì - II
	Audizioni	no
	Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	no
	Parere organismi esterni	no
	Sedute di Assemblea	4
	Giorni iter formale	77
	Giorni iter effettivo	41
	Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 14/2025 propone una strategia integrata di innovazione sociale finalizzata a migliorare la qualità della vita in Friuli Venezia Giulia, incentivando la permanenza e l'arrivo di persone qualificate, contrastando l'emigrazione di talenti e promuovendo l'immigrazione qualificata.

Con questa legge, dunque, la Regione Friuli Venezia Giulia aggiorna il quadro normativo e propone un insieme di politiche integrate per migliorare le condizioni di vita personale, familiare e professionale dei cittadini, tra cui, in particolare, il sostegno alla genitorialità, la conciliazione vita-lavoro, l'accesso equo ai servizi sanitari e sociali, la valorizzazione delle aree interne e montane, la promozione dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa, l'adeguamento dell'offerta abitativa ai nuovi bisogni, la collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore per creare reti territoriali e piani strategici condivisi.

Si tratta quindi di un cambio di paradigma rispetto al passato, che mira a superare modelli frammentati e non coordinati, a favore di politiche innovative di sistema, che mirano ad agire sulle reti territoriali e sulle collaborazioni tra pubblico, privato e terzo settore. La legge propone, inoltre, un nuovo modello di integrazione dei lavoratori stranieri, che valorizza la formazione e lo sviluppo delle competenze, a favore di salari e condizioni di lavoro più appetibili per i lavoratori e allo stesso tempo più adeguati alle esigenze delle imprese.

Legge regionale 14 novembre 2025, n. 15

Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale e del rinnovo degli organi amministrativi.

(Approvata nella seduta del 11/11/2025)

Macrosettore: Ordinamento
istituzionale

Materia: Organi della regione

Iter legislativo

Progetto di legge n.	58
Iniziativa	Giunta regionale
Commissione referente	I
Sedute di Commissione	1
Commissione consultiva	no
Audizioni	no
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	no
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	1
Giorni iter formale	98
Giorni iter effettivo	6
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 15/2025 opera una revisione della normativa regionale in materia di nomine e designazioni di competenza regionale in enti e istituti pubblici, disciplinata dalla legge regionale 75/1978, nonché della normativa regionale relativa al rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione di cui al titolo II della legge regionale 9/1993, ormai risalenti nel tempo, per renderle più attuali e adeguate al mutato quadro ordinamentale di riferimento, anche alla luce delle pronunce giurisprudenziali e degli orientamenti di organi amministrativi nel frattempo intervenuti.

Nello specifico il provvedimento si compone di 24 articoli suddivisi in tre capi. Il capo I, nel sostituire le disposizioni della legge regionale 75/1978 in coerenza con la sopravvenuta disciplina statale in materia, ridisegna le procedure di nomina e designazione di competenza regionale, conformandole ai principi di trasparenza, pubblicità e rappresentanza di genere. Il capo II ridefinisce, in linea con la normativa statale, la disciplina di cui al titolo II della legge regionale 9/1993 in ordine a scadenza, prorogatio e ricostituzione degli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo della Regione con una maggiore attenzione alla semplificazione e a colmare le lacune ordinamentali regionali. Il capo III infine contiene una modifica alla legge regionale 19/2003, le norme di chiusura, dettando le disposizioni di coordinamento, e le disposizioni da abrogare a seguito dell'adozione della nuova disciplina.

Legge regionale 24 novembre 2025, n. 16

Disciplina organica per la promozione, la valorizzazione e il sostegno delle manifestazioni di rievocazione storica del Friuli Venezia Giulia.

(Approvata nella seduta del 14/11/2025)

Macrosettore: Servizi alla persona e alla comunità

Materia: Beni e attività culturali

Iter legislativo

Progetto di legge n.	48
Iniziativa	Consiliare
Commissione referente	V
Sedute di Commissione	3
Commissione consultiva	no
Audizioni	sì
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	no
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	1
Giorni iter formale	210
Giorni iter effettivo	107
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 16/2025 è stata approvata all'unanimità a seguito di un lavoro condiviso e partecipato, attraverso le audizioni svolte in Commissione, con i portatori di interesse e con i volontari che, con passione, mantengono vive le tradizioni della Regione attraverso eventi di rievocazione storica.

La legge istituisce un registro regionale suddiviso in due sezioni: una dedicata alle rievocazioni storiche e una ai gruppi di ricostruzione storica. È istituito anche un Comitato regionale delle rievocazioni storiche del Friuli Venezia Giulia che esprime il parere sui regolamenti, che definiscono i requisiti per l'iscrizione delle manifestazioni e delle associazioni nel registro regionale, i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi. Si prevedono inoltre l'adozione di un logo identificativo, campagne promozionali delle manifestazioni iscritte nel registro, attività laboratoriali ed esperienziali rivolte a bambini, ragazzi e adulti. Sono inoltre previsti contributi ai soggetti organizzatori delle manifestazioni di rievocazione storica e alle associazioni di ricostruzione e divulgazione storica, anche per fronteggiare eventi atmosferici avversi.

Legge regionale 9 dicembre 2025, n. 17

Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia.

(Approvata nella seduta del 13/11/2025)

Macrosettore: Sviluppo
economico e attività produttive

Materia: Multimateria

Iter legislativo

Progetto di legge n.	61
Iniziativa	Giunta regionale
Commissione referente	II
Sedute di Commissione	3
Commissione consultiva	no
Audizioni	sì
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	sì
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	5
Giorni iter formale	59
Giorni iter effettivo	49
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

La legge regionale 17/2025 riunisce in un unico provvedimento gran parte della disciplina regionale del commercio e del turismo operando una significativa semplificazione. Effettua, inoltre, una rivisitazione della disciplina fin qui vigente riservando i principi e le norme di carattere generale alla legge e autorizzando l'adozione di atti di natura regolamentare e amministrativa per dettare la disciplina di dettaglio.

Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 18

Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028.

(Approvata nella seduta del 13/12/2025)

Macrosettore: Finanza regionale**Materia:** Bilancio (leggi finanziarie, assestamento, ecc.)**Iter legislativo**

Progetto di legge n.	66
Iniziativa	Giunta regionale
Commissione referente	I Integrata
Sedute di Commissione	3
Commissione consultiva	sì – II, III, IV, V, VI
Audizioni	sì
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	sì
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	8
Giorni iter formale	29
Giorni iter effettivo	23
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

Uno degli strumenti più importanti della manovra di bilancio armonizzata è la legge collegata che dispone le modifiche e le integrazioni a disposizioni legislative regionali non direttamente legate ad autorizzazioni di spesa, ma comunque caratterizzate da riflessi sul bilancio regionale in ragione di effetti economici, finanziari e contabili. La legge collegata alla manovra di bilancio 2025 è, in particolare, così composta:

l'articolo 1 contiene disposizioni inerenti i servizi istituzionali, generali e di gestione e altre norme intersettoriali e contabili; l'articolo 2 norme sulle attività produttive; l'articolo 3 disposizioni relative alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna; l'articolo 4 è dedicato alle disposizioni relative alla difesa dell'ambiente, all'energia e allo sviluppo sostenibile; l'articolo 5 all'assetto del territorio, all'edilizia, ai trasporti e al diritto alla mobilità; l'articolo 6 attiene a beni e attività culturali, sport e tempo libero; l'articolo 7 contiene disposizioni su lavoro, formazione, istruzione, politiche giovanili e famiglia; l'articolo 8 norme dedicate alla salute e alle politiche sociali; l'articolo 9 riguarda le autonomie locali e coordinamento della finanza locale, la funzione pubblica, la sicurezza e le politiche dell'immigrazione, i corregionali all'estero e le lingue minoritarie; l'articolo 10 attiene a norme sul demanio, patrimonio, servizi generali e sistemi informativi e, infine, l'articolo 11 disciplina l'entrata in vigore del provvedimento.

Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19

Legge di stabilità 2026.

(Approvata nella seduta del 13/12/2025)

Macrosettore: Finanza regionale**Materia:** Bilancio (leggi finanziarie, assestamento, ecc.)**Iter legislativo**

Progetto di legge n.	67
Iniziativa	Giunta regionale
Commissione referente	I Integrata
Sedute di Commissione	3
Commissione consultiva	sì – II, III, IV, V, VI
Audizioni	sì
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	sì
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	8
Giorni iter formale	29
Giorni iter effettivo	23
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

Nell'ambito degli strumenti finanziari previsti dalla normativa nazionale sull'armonizzazione, che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha applicato spontaneamente nelle more dell'adozione delle norme statutarie di attuazione, la legge di stabilità dispone il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione e provvede: alle variazioni delle aliquote sui tributi regionali; alla determinazione delle previsioni di entrata; all'autorizzazione del limite massimo di ricorso al mercato finanziario; al rifinanziamento di leggi di spesa regionali e alla previsione o alla riduzione di autorizzazioni di spesa; alla modulazione delle quote di spese pluriennali e all'accantonamento delle risorse necessarie per far fronte alla copertura di futuri provvedimenti legislativi. La legge di stabilità 2026 è, in particolare, così strutturata:

l'articolo 1 contiene disposizioni di carattere finanziario e in materia di entrate; l'articolo 2 contiene norme sulle attività produttive; l'articolo 3 disposizioni relative alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna; l'articolo 4 è dedicato alle disposizioni relative alla difesa dell'ambiente, all'energia e allo sviluppo sostenibile; l'articolo 5 è dedicato all'assetto del territorio, all'edilizia, ai trasporti e al diritto alla mobilità; l'articolo 6 attiene a beni e attività culturali, sport e tempo libero; l'articolo 7 contiene disposizioni su lavoro, formazione, istruzione, politiche giovanili e famiglia; l'articolo 8 norme dedicate alla salute e alle politiche sociali; l'articolo 9 riguarda le autonomie locali e il coordinamento della finanza locale, la funzione pubblica, la sicurezza, le politiche dell'immigrazione, i corregionali all'estero e le lingue minoritarie; l'articolo 10 attiene a norme sul demanio, patrimonio, servizi generali e sistemi informativi; l'articolo 11 attiene a norme su servizi istituzionali, generali e di gestione e a altre norme intersettoriali e contabili; l'articolo 12 contiene il riconoscimento della legittimità di alcuni debiti fuori bilancio; l'articolo 13 è dedicato alla copertura finanziaria della manovra di bilancio nel suo complesso e, infine, l'articolo 14 disciplina l'entrata in vigore del provvedimento.

Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 20
Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028.
(Approvata nella seduta del 13/12/2025)

Macrosettore: Finanza regionale

Materia: Bilancio (leggi finanziarie, assestamento, ecc.)

Iter legislativo

Progetto di legge n.	68
Iniziativa	Giunta regionale
Commissione referente	I Integrata
Sedute di Commissione	3
Commissione consultiva	sì – II, III, IV, V, VI
Audizioni	sì
Parere/Intesa Consiglio autonomie locali	sì
Parere organismi esterni	no
Sedute di Assemblea	8
Giorni iter formale	29
Giorni iter effettivo	23
Impugnazione	no

Finalità e contenuti essenziali

Il bilancio di previsione è il documento contabile che espone in maniera sistematica il reperimento e l'impiego delle risorse pubbliche, come definiti dalle norme vigenti, rappresentando perciò il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle entrate e delle spese della Regione. Il bilancio, secondo quanto stabilito dalle norme sull'armonizzazione e dalle leggi di contabilità e di finanza pubblica, viene redatto annualmente, con orizzonte triennale (sebbene gli stanziamenti costituiscano limiti all'autorizzazione di spesa solo per il primo esercizio), e approvato con legge dal Consiglio regionale. Ogni anno, infatti, la legge di bilancio deve recepire le variazioni di entrate e di spese imputabili all'introduzione di nuove norme e all'abrogazione di altre, al rifinanziamento e al definanziamento di norme preesistenti, alla rimodulazione delle risorse tra diversi capitoli di spesa (entro i limiti stabiliti dalla normativa in materia), alla variazione di parametri esogeni fondamentali per la determinazione effettiva di rilevanti voci di spesa. Tale provvedimento ha una funzione autorizzatoria e contiene: le previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio; le previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi; i relativi riepiloghi e i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

1.3 – POLITICHE LEGISLATIVE

1.3.1 - POLITICHE IN MATERIA DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAVORO

Nel 2025, terzo anno della XIII legislatura, le politiche legislative per le attività produttive e per il lavoro contengono norme di manutenzione normativa e di incentivazione, nonché norme settoriali.

Gli interventi di manutenzione e quelli contributivi di rifinanziamento di interventi già approvati sono stati introdotti da leggi multisettoriali (quali la legge regionale 7/2025, recante disposizioni multisettoriali, e la legge regionale 13/2025, recante misure finanziarie multisettoriali) e dalle leggi finanziarie annuali (la legge regionale 12/2025, assestamento, la legge regionale 18/2025, legge collegata, e la legge regionale 19/2025, legge di stabilità).

Gli interventi settoriali sono stati adottati con le leggi regionali 10/2025 e 17/2025 nel settore delle attività produttive e con la legge regionale 14/2025 nel settore del lavoro.

La **legge regionale 10/2025** (Misure per la competitività delle imprese attraverso l'adozione e il mantenimento di certificazioni) ha introdotto misure per la competitività delle imprese prevedendo contributi per l'ottenimento e per il mantenimento di certificazioni.

La **legge regionale 17/2025** (Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia) ha adottato il Codice regionale del commercio e del turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia che riunisce in un unico provvedimento gran parte della disciplina regionale in tali settori operando una significativa semplificazione. Il provvedimento ha ribadito i principi e le norme di carattere generale rimettendo gli atti attuativi e la disciplina di dettaglio a disposizioni di natura regolamentare e amministrativa. Fra queste delegificazioni va segnalata la razionalizzazione della concessione di contributi agli operatori del settore commerciale e turistico. La legge, inoltre, ha istituito l'osservatorio del commercio e del turismo e un tavolo di confronto permanente per promuovere il dialogo con le parti sociali interessate. Sono stati previsti, quali atti programmatori e di analisi, il "masterplan del commercio" e i "distretti del commercio". Con il primo verranno, fra l'altro, individuate le aree commerciali da rigenerare, mentre i secondi sono ambiti territoriali di aggregazione tra imprese, formazioni sociali e soggetti interessati a livello locale, finalizzati alla valorizzazione e rigenerazione dei centri cittadini e dei territori.

La **legge regionale 14/2025** (Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale), recante disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale, ha introdotto, nel capo III, norme di sostegno all'occupazione dei giovani e all'avvio da parte dei medesimi di attività professionali, nonché incentivi alle giovani professionalità altamente specializzate. Sono state, inoltre, introdotte norme per lo sviluppo delle attività professionali.

1.3.2 - POLITICHE IN MATERIA DI SALUTE E SERVIZI SOCIALI

In assenza di interventi legislativi di carattere specifico, l'azione normativa nei settori della salute e dei servizi sociali ha trovato spazio nel corso del 2025 nell'ambito della legislazione relativa alle manovre di bilancio e in quella multisettoriale di manutenzione e semplificazione dell'ordinamento.

Nel settore della salute, le misure più significative hanno ancora una volta interessato le politiche relative al personale sanitario, con interventi diretti a contrastare la carenza di talune figure professionali e più in generale a implementare le condizioni per migliorare l'attrattività del Servizio sanitario regionale.

In particolare, rispetto alle difficoltà di reperimento di personale infermieristico, con la **legge regionale 12/2025** (Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027), è stata introdotta la previsione di premi di studio per merito agli studenti iscritti ai corsi di laurea in infermieristica presso le Università della regione e sono state definite nuove risorse a beneficio delle aziende sanitarie per l'individuazione di soluzioni abitative da mettere a disposizione del personale infermieristico come incentivo all'impiego.

Con la **legge regionale 19/2025** (Legge di stabilità 2026) si è poi prevista la possibilità di avviare azioni di collaborazione con enti formatori di Paesi esteri per favorire l'inserimento nei servizi regionali di unità di personale infermieristico straniero.

Sempre la legge regionale 19/2025 ha poi definito le risorse per azioni di valorizzazione del personale dipendente impiegato nei servizi, che le aziende sanitarie potranno realizzare nel corso del triennio 2026-2028, previo confronto con le organizzazioni sindacali.

In relazione alla carenza di medici di medicina generale, sono stati quindi impegnati nuovi fondi per l'integrazione delle borse di studio destinate ai medici iscritti al corso regionale di formazione specifica in medicina generale, un tanto per promuovere la formazione dei nuovi medici e favorire la loro permanenza sul territorio regionale (legge regionale 19/2025).

Relativamente alle politiche sociali, le misure si sono concentrate sull'incremento delle disponibilità di linee di spesa già attive ai sensi della legislazione vigente, in particolare nel settore della non autosufficienza e per il consolidamento degli interventi e dei servizi sociali realizzati a livello locale.

Da segnalare anche le azioni di carattere normativo, attivate nell'ambito della **legge regionale 12/2025**, per la riqualificazione del sistema di offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali a favore delle persone anziane, che si è articolato attraverso delle modifiche apportate alla legge regionale 10/1998, dirette in particolare a stabilire i principi per la definizione del fabbisogno regionale di strutture residenziali e a fissare la base normativa a supporto delle sperimentazioni già in corso per la realizzazione di nuove forme di domiciliarità e coabitazione denominate "Abitare Inclusivo", che riproducono le caratteristiche abitative e relazionali della casa familiare e che sono dirette a ridurre e prevenire l'istituzionalizzazione delle persone anziane fragili o non autosufficienti.

1.3.3 - POLITICHE IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E AMBIENTE

Nel corso del 2025, in materia di infrastrutture, territorio e ambiente, sono state approvate tre leggi regionali (nn. 2/2025, 8/2025, 9/2025) contenenti rilevanti disposizioni per i tre settori di riferimento.

La **legge regionale 2/2025** (Norme per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio regionale) costituisce un importante intervento settoriale per l'ambito ambientale, poiché introduce nell'ordinamento regionale una disciplina normativa organica volta all'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili. Il provvedimento, che si inserisce nella cornice normativa delineata in materia a livello comunitario e nazionale, prevede una serie di regole che tengono in considerazione l'esigenza di contemperare i vincoli posti dall'Unione europea in materia di decarbonizzazione con la tutela dell'ambiente, del paesaggio, delle attività agricole, del patrimonio culturale e, più in generale, del territorio.

Quanto al settore ambientale, con riferimento alla legislazione multisettoriale, meritano di essere segnalate le disposizioni contenute nella **legge regionale 7/2025** (Disposizioni multisettoriali), volte a introdurre nella disciplina regionale in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque (legge regionale 11/2015) il concetto di "sinkhole naturale". Oltre a fornire una definizione chiara e univoca di tale fenomeno di dissesto idrogeologico, la legge regionale 7/2025 inserisce, tra gli strumenti del Sistema informativo regionale per la difesa del suolo, il Catasto regionale dei sinkhole naturali quale sistema informativo dinamico finalizzato al censimento degli stessi e alla conoscenza tecnico-scientifica del territorio regionale.

Per il settore delle infrastrutture e del territorio, nell'ambito del solco tracciato dalla direttiva UE 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia, la **legge regionale 8/2025** (Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato) propone un quadro organico per il sostegno della riqualificazione del patrimonio immobiliare privato esistente attraverso la concessione di contributi per interventi di stampo edilizio e di efficientamento energetico. La portata innovativa del provvedimento risiede nell'integrazione delle strategie sovranazionali di rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale con obiettivi urbanistici, ambientali e sociali legati alle peculiarità territoriali, quali l'esigenza di recuperare il patrimonio costruito, il contrasto al calo demografico e il soddisfacimento dei bisogni abitativi dei cittadini meno abbienti.

Nell'ambito del medesimo settore, risulta rilevante anche la **legge regionale 9/2025** (Modifiche alla legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia)), volta a recepire alcune disposizioni del decreto legge 69/2024 (cd. "decreto Salva Casa") nell'ottica della semplificazione, razionalizzazione e flessibilità delle regole riguardanti i procedimenti edilizi tenendo in considerazione le caratteristiche del patrimonio edilizio e immobiliare presente sul territorio regionale.

Da ultimo, quanto agli interventi di manutenzione normativa, si segnala la **legge regionale 6/2025** (Disposizioni urgenti in materia di misure di conservazione specifiche delle Zone di protezione speciale (ZPS). Modifiche alla legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006)), che, attraverso alcune modifiche alla "Legge comunitaria 2006", interviene per uniformare la disciplina prevista per le Zone di protezione speciale (ZPS) a quella relativa alle misure di conservazione specifiche delle Zone di conservazione speciale (ZSC) e per armonizzare le disposizioni di tutela dell'avifauna relative alla cd. "direttiva Uccelli" con quelle concernenti la tutela degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche contenute nella cd. "direttiva Habitat"

1.3.4 - POLITICHE IN MATERIA DI GIOVANI E ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Nel corso del 2025 il Consiglio ha approvato la **legge regionale 4/2025** (Norme per la definizione dei percorsi formativi dei soggetti operanti nell'ambito della subacquea lavorativa), che nell'ambito di una cornice legislativa nazionale composta prevalentemente da norme tecniche di settore e fonti di livello governativo, tra cui, in particolare, decreti ministeriali e le ordinanze delle capitanerie di Porto, valorizza e promuove le attività subacquee industriali, riconosciute come elementi di assoluto rilievo per l'economia ed il sistema produttivo nazionale e locale. Il corpus normativo rivolto all'ambito delle attività della subacquea industriale, con espressa esclusione di tutte le attività amatoriali, sportive, turistiche, di ricerca o scientifiche, nonché svolte dagli operatori delle forze armate dello Stato, dai corpi di polizia e dalla protezione civile, disciplina aspetti di formazione professionale, volti ad individuare i contenuti dei percorsi formativi, nel rispetto delle norme nazionali ed europee, in particolare delle norme tecniche e degli standard internazionali che disciplinano la materia. La norma, pur non disciplinando aspetti legati alla materia delle professioni, richiama il sistema nazionale di certificazione delle competenze ed ha il fine di incrementare i livelli di occupabilità e di qualificazione della manodopera regionale, promuovendo i titoli conseguiti in Friuli Venezia Giulia ai sensi della vigente disciplina nazionale sul riconoscimento delle qualifiche nell'ambito della formazione professionale.

Con la **legge regionale 14/2025** (Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale), la Regione ha proposto una strategia integrata di innovazione sociale finalizzata a migliorare la qualità della vita in Friuli Venezia Giulia, incentivando la permanenza e l'arrivo di persone qualificate, contrastando l'emigrazione di talenti e promuovendo l'immigrazione qualificata.

Con questa legge dunque la Regione Friuli Venezia Giulia ha aggiornato e razionalizzato il quadro normativo, proponendo un insieme di politiche integrate per migliorare le condizioni di vita personale, familiare e professionale dei cittadini, tra cui, in particolare, il sostegno alla genitorialità, la conciliazione vita-lavoro, l'accesso equo ai servizi sanitari e sociali, la valorizzazione delle aree interne e montane, la promozione dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa, l'adeguamento dell'offerta abitativa ai nuovi bisogni, la collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore per creare reti territoriali e piani strategici condivisi.

Un cambio di paradigma quindi rispetto al passato, che supera modelli frammentati e non coordinati, a favore di politiche innovative di sistema, che mirano ad agire sulle reti territoriali e sulle collaborazioni tra pubblico, privato e terzo settore. La legge propone inoltre un nuovo modello di integrazione dei lavoratori stranieri, che valorizza la formazione e lo sviluppo delle competenze, a favore di salari e condizioni di lavoro più appetibili per i lavoratori e allo stesso tempo più adeguati alle esigenze delle imprese.

1.4 - ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE

I dati relativi alle elaborazioni che seguono sono riportati in dettaglio nella tabella 1 in appendice.

1.4.1 - INIZIATIVA LEGISLATIVA DELLE LEGGI APPROVATE

Anno 2025 - La produzione legislativa ripartita secondo i soggetti titolari dell'iniziativa

Soggetto titolare dell'iniziativa	N. leggi	%
Giunta	16	80%
Consiglio	4	20%
Mista	-	-
Popolare	-	-
Totale	20	100%

Si intendono di iniziativa mista le leggi derivanti dal concorso di più progetti di legge di iniziativa consiliare e giuntale.

Anno 2025 - Distribuzione delle leggi di iniziativa consiliare secondo schieramento

Schieramento	N. leggi	%
Maggioranza	4	100%
Opposizione	-	-
Trasversale	-	-
Comune	-	-
Totale	4	100%

Si intendono:

- di iniziativa trasversale, le leggi derivanti da un unico progetto di legge sottoscritto da consiglieri di maggioranza e di opposizione, nonché gli stralci quando non siano stati abbinanti all'esame di altri progetti di legge;
- di iniziativa comune, le leggi derivanti dal concorso di più progetti di legge di iniziativa della maggioranza e dell'opposizione.

1.4.2 - DIMENSIONI FISICHE DELLE LEGGI

Anno 2025 - La produzione normativa espressa in leggi, articoli e commi, ripartita secondo i soggetti titolari dell'iniziativa

Indicatore Dimensionale	Giunta	Consiglio	Totali
Leggi	16	4	20
Articoli	516	34	550
Commi	3.936	101	4.037

1.4.3 - MACROSETTORI E MATERIE

Anno 2025 - Distribuzione delle leggi per macrosettore e per soggetto titolare dell'iniziativa

Macrosettore	Giunta	Consiglio	Totale leggi	%
Finanza regionale	5	-	5	25%
Ordinamento istituzionale	2	-	2	10%
Servizi alle persone e alla comunità	2	3	5	25%
Sviluppo economico e attività produttive	1	1	2	10%
Territorio, ambiente e infrastrutture	4	-	4	20%
Multisetttore	2	-	2	10%
Totali	16	4	20	100%

La classificazione si avvale dello schema adottato nel Rapporto sulla legislazione tra Stato, Regioni e Unione Europea, curato dall'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati in collaborazione con le amministrazioni delle Assemblee legislative regionali; tale schema è altresì adottato, con lievi variazioni, in tutti i Rapporti regionali sulla legislazione, consentendo un'elaborazione omogenea e un confronto dei dati delle diverse Regioni. La classificazione è stata operata in base a un criterio di prevalenza.

Anno 2025 - Distribuzione delle leggi per materia e per soggetto titolare dell'iniziativa

Macrosettore	Materia	Iniziativa	N. Leggi
Finanza regionale	Bilancio	Giunta	5
		Consiglio	-
Ordinamento istituzionale	Enti locali e decentramento	Giunta	1
		Consiglio	-
	Organi della regione	Giunta	1
		Consiglio	-
Sviluppo economico e attività produttive	Multimateria	Giunta	1
		Consiglio	1
Territorio ambiente e infrastrutture	Territorio e urbanistica (incluso demanio, edilizia)	Giunta	2
		Consiglio	-
	Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti	Giunta	2
		Consiglio	-
Servizi alla persona e alla comunità	Beni e attività culturali	Giunta	-
		Consiglio	1
	Formazione professionale	Giunta	-
		Consiglio	1
	Servizi sociali e assistenza	Giunta	-
		Consiglio	1
	Multimateria	Giunta	2
		Consiglio	-
Multisetttore	Voci non ascrivibili ad altri settori (es. "collegati", leggi di semplificazione, leggi di abrogazione, ecc.)	Giunta	2
		Consiglio	-

1.4.4 - DURATA DELL'ITER ISTRUTTORIO

Anno 2025 - Durata dell'iter istruttorio per classi di ampiezza in giorni e per soggetto titolare di iniziativa

	Classi di ampiezza in giorni	N° leggi Giunta	N° leggi Consiglio	N° complessivo leggi
Iter formale	da 1 a 30	11	-	11
	da 31 a 90	3	1	4
	da 91 a 180	2	1	3
	da 181 a 360	-	2	2
	oltre 360	-	-	-
	Totale	16	4	20

Iter effettivo	da 1 a 30	13	1	14
	da 31 a 90	3	-	3
	da 91 a 180	-	3	3
	da 181 a 360	-	-	-
	oltre 360	-	-	-
	Totale	16	4	20

Si intende per:

- iter formale, il periodo di tempo che intercorre tra l'assegnazione del progetto di legge alla competente Commissione referente e la definitiva approvazione da parte dell'Assemblea;

- iter effettivo, il periodo che decorre dall'inizio dell'esame nella competente Commissione referente fino alla definitiva approvazione del provvedimento da parte dell'Assemblea.

Anno 2025 - Numero di leggi per classi numeriche di sedute dedicate in fase di Commissione e di Assemblea

	Classi numeriche di sedute	N. leggi	Media sedute Commissione/legge
Commissioni	0	-	
	da 1 a 2	13	
	da 3 a 4	7	
	da 5 a 6	-	
	oltre 6	-	
	Totale	20	2

Assemblea	da 1 a 2	11	
	da 3 a 4	4	
	da 5 a 6	2	
	oltre 6	3	
	Totale	20	3

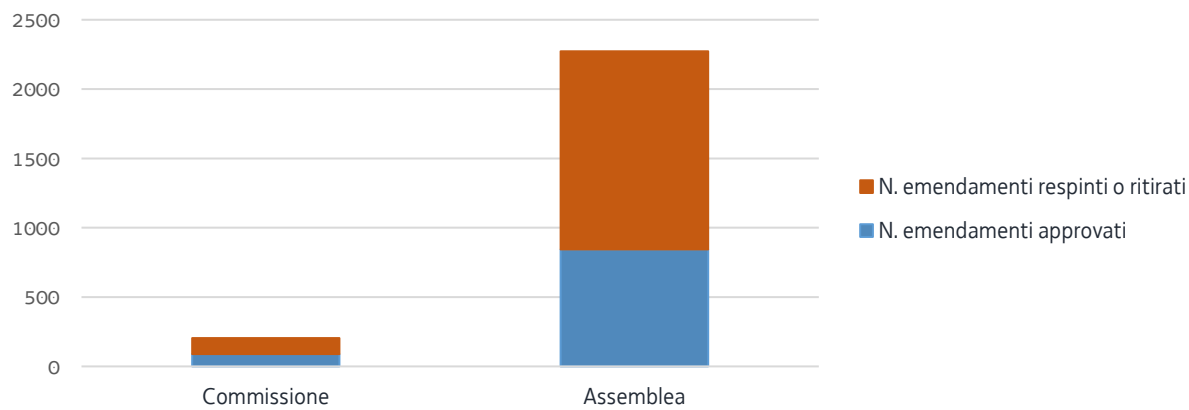
Per quanto riguarda il tempo delle sedute dedicate all'attività legislativa è opportuno segnalare che, di norma, le sedute di Assemblea si riferiscono a mezza giornata, in quanto si dividono in seduta antimeridiana e seduta pomeridiana, mentre quelle di Commissione possono durare l'intera giornata.

1.4.5 - ATTIVITÀ EMENDATIVA IN COMMISSIONE E IN ASSEMBLEA

Anno 2025 - Volume ed esiti degli emendamenti distinti per sede di trattazione

	N. emendamenti presentati	% sul totale	N. emendamenti approvati	N. emendamenti respinti o ritirati	% approvazione
Commissione	205	8%	89	116	43,4%
Assemblea	2.273	92%	844	1.429	37,1%
Totale Commissione + Assemblea	2.478	100%	933	1.545	37,6%

Anno 2025 - Volume ed esiti degli emendamenti distinti per sede di trattazione



Anno 2025 - Emendamenti presentati in Commissione con indicazione dei presentatori e del tasso di approvazione

Commissione		Giunta	Maggioranza	Opposizione	Comuni	Totale
	Presentati	64	20	121	-	205
	Approvati	64	18	7	-	89
	% di approvazione	100%	90%	5,8%	0%	43,4%

Anno 2025 - Emendamenti presentati in Assemblea, con l'indicazione dei presentatori e del tasso di approvazione

Assemblea		Giunta	Maggioranza	Opposizione	Comuni	Totale
	Presentati	272	486	1.510	5	2.273
	Approvati	271	420	148	5	844
	% di approvazione	99,6%	86,4%	9,8%	100%	37,1%

1.4.6 - MODALITÀ DI APPROVAZIONE NELLE COMMISSIONI E IN ASSEMBLEA

Anno 2025 - Modalità di approvazione delle leggi in Commissione

		Modalità	N. Leggi	%
Commissione	Esito della votazione	Approvazione all'unanimità	1	5%
		Approvazione a maggioranza	19	95%
	Interventi modificativi	Con emendamenti	14	70%
		Senza emendamenti	6	30%

Anno 2025 - Modalità di approvazione delle leggi in Assemblea

		Modalità	N. Leggi	%
Assemblea	Esito della votazione	Approvazione all'unanimità	7	35%
		Approvazione a maggioranza	13	65%
	Interventi modificativi	Con emendamenti	16	80%
		Senza emendamenti	4	20%
	Presenza di atti di indirizzo	Con ordini del giorno	13	65%
		Senza ordini del giorno	7	35%

1.4.7 - ENTRATA IN VIGORE

Anno 2025 - Distribuzione delle leggi rispetto alle modalità di entrata in vigore

N. leggi	Leggi con entrata in vigore ordinaria	Leggi con entrata in vigore anticipata	Leggi con entrata in vigore posticipata
20	2	17	1

Le leggi sono state classificate a seconda della previsione di un'entrata in vigore:

- ordinaria, ovvero il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto;
- anticipata, ovvero con entrata in vigore alla data della pubblicazione o il giorno successivo;
- posticipata, con entrata in vigore successiva ai quindici giorni dalla pubblicazione.

1.4.8 - NATURA DELLA POTESTÀ LEGISLATIVA

Anno 2025 - Distribuzione delle leggi rispetto alla natura della potestà legislativa

Potestà legislativa	N. leggi	%
Primaria	6	30%
Residuale	1	5%
Concorrente	11	55%
Integrativa attuativa	1	5%
Mista	1	5%
Totale	20	100%

La classificazione è stata effettuata in base a un criterio di prevalenza significativa. Nell'impossibilità di individuare un titolo di competenza univoco, si è fatto ricorso alla categoria "mista".

L'uso della "potestà primaria" (articolo 4 dello Statuto) sommata alla "potestà residuale" (articolo 117, quarto comma, Cost.) dà una percentuale del 35%, che rappresenta di fatto la "potestà esclusiva" della Regione.

1.4.9 - TIPOLOGIA DELLA NORMAZIONE

Anno 2025 - Distribuzione delle leggi per tipologia normativa e per soggetto titolare dell'iniziativa

Tipologia normativa	Giunta	Consiglio	Totale leggi	%
Bilancio	5	-	5	25%
Istituzionale	2	-	2	10%
Settore	4	4	8	40%
Intersettoriale	3	-	3	15%
Manutenzione	2	-	2	10%
Europea	-	-	-	-
Provvedimento	-	-	-	-
Totale	16	4	20	100%

Le tipologie normative utilizzate si basano sulle seguenti definizioni:

- leggi di bilancio: i provvedimenti attraverso cui si sviluppa il ciclo di gestione del bilancio; nel 2025 rilevano in questo senso: le leggi di rendiconto (n. 11), di assestamento (n. 12), la legge collegata alla manovra di bilancio (n. 18), la legge di stabilità (n. 19), la legge di bilancio (n. 20);
- legge europea: la legge approvata annualmente ai sensi della legge regionale 10/2004 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia alla formazione e all'attuazione della normativa dell'Unione europea". Non vi rientrano eventuali altre leggi che contengano disposizioni attuative di obblighi comunitari;
- leggi istituzionali: le leggi concernenti l'organizzazione istituzionale della Regione o una disciplina istituzionale a carattere generale (es. disciplina generale delle nomine, semplificazione amministrativa) ovvero istitutiva di singoli enti;
- leggi di settore: le leggi che incidono su ambiti specifici dell'ordinamento o che siano dirette a definire strumenti amministrativi o finanziari per l'attuazione di politiche settoriali. Le leggi di settore sono classificate come tali se il loro contenuto innovativo prevale sulla mera manutenzione normativa;
- leggi intersettoriali: le leggi che interessano più materie o settori dell'ordinamento;
- leggi di manutenzione: le leggi che contengono disposizioni di puntuale correzione, modifica, integrazione della normativa vigente senza innovarla o sostituirla completamente o sostanzialmente;
- leggi provvedimento: le leggi che contengono disposizioni puntuali previste appositamente per singoli soggetti, eventi determinati o situazioni specifiche.

1.4.10 - DIMENSIONI ASTRATTE DI CONTENUTO

Anno 2025 - Distribuzione delle leggi secondo le dimensioni astratte di contenuto e per soggetto titolare dell'iniziativa

Estensione	Giunta	Consiglio	Totale leggi	%
Generale	7	1	7	35%
Settoriale	9	3	12	60%
Microsezionale	-	1	1	5%
Individuale	-	-	-	-
Totale	16	4	20	100%

La dimensione astratta di contenuto fa riferimento all'estensione della platea dei soggetti ai quali le leggi sono dirette. La classificazione si basa sulle seguenti definizioni:

- leggi a carattere generale: dirette potenzialmente a tutti i soggetti dell'ordinamento giuridico;
- leggi a carattere settoriale: regolano attività o soddisfano interessi di gruppi o entità composite;
- leggi a carattere microsezionale: riguardano l'interesse di gruppi ben definiti;
- leggi a carattere individuale: esplicano i loro effetti nei confronti di un unico soggetto.

1.4.11 - TECNICA REDAZIONALE

Anno 2025 - Distribuzione della produzione legislativa rispetto alla tecnica redazionale e al soggetto titolare dell'iniziativa

Tecnica redazionale	Giunta	Consiglio	Totale leggi	%
Testo nuovo	8	4	12	60%
Novella	3	-	3	15%
Testo misto	5	-	5	25%
Totale	16	4	20	100%

La classificazione si basa sulle seguenti definizioni:

- testo nuovo: testi normativi anche solo in parte nuovi;
- novella: testi normativi contenenti esclusivamente modifiche di testi normativi previgenti;
- testo misto: testi normativi contenenti disposizioni nuove e di modifica di testi normativi previgenti.

1.4.12 - ASPETTI QUALITATIVI DELLA LEGISLAZIONE

Il Consiglio regionale da tempo dedica attenzione alla qualità della legislazione. Un'esigenza espressamente affermata nella legge regionale 17/2007 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), che, all'articolo 8, comma 1, lettera k), pone in capo al Consiglio regionale il compito di assicurare, anche attraverso propri organi interni, la qualità della produzione legislativa.

Le modifiche apportate al Regolamento interno del Consiglio regionale nel 2022 intervengono in modo significativo anche sul tema della qualità della legislazione. In particolare, viene introdotto l'articolo 86 ante (Qualità della normazione), che dispone specificatamente che *"l'attività legislativa è esercitata in modo da assicurare la chiarezza degli obiettivi perseguiti, la qualità, la coerenza e l'efficacia delle norme, il rispetto dei principi di programmazione, razionalizzazione, semplificazione e contenimento della spesa pubblica"*.

Le modifiche hanno inciso anche sull'articolo 92 prevedendo che i progetti di legge inseriti nel programma dei lavori di ogni Commissione vengano corredati di una scheda tecnico-normativa, redatta dalle strutture competenti all'istruttoria, riguardante nel dettaglio:

- l'individuazione del contesto normativo in cui si inserisce il progetto;
- la coerenza della disciplina proposta con la Costituzione, con particolare riferimento alle indicazioni contenute nella giurisprudenza della Corte costituzionale;
- la coerenza della disciplina proposta con la normativa nazionale e dell'Unione europea;
- la previsione di adeguati strumenti di copertura finanziaria, sentita anche la Direzione centrale finanze;
- la corretta formulazione dei testi in base alle regole per la redazione dei testi normativi.

QUALITÀ REDAZIONALE E TECNICA

L'articolo 138 quinquies, comma 2, lettera f), del Regolamento interno attribuisce al Rapporto annuale della legislazione il compito di dare evidenza, in particolare, dei risultati dell'attività legislativa in termini di qualità delle leggi, con riguardo alla loro omogeneità, semplicità, chiarezza e proprietà di formulazione, nonché alla loro efficacia ai fini della semplificazione e del riordino della legislazione, in applicazione del principio della certezza del diritto.

A tal fine sono stati individuati due criteri di valutazione della qualità legislativa: la qualità redazionale e la qualità tecnica. La qualità redazionale si riferisce al rispetto delle tecniche di produzione legislativa e all'utilizzo di un linguaggio che risulti comprensibile ai destinatari delle norme. La qualità tecnica individua l'efficacia del testo a realizzare risultati di semplificazione normativa e amministrativa.

La chiave di lettura dei singoli parametri di qualità adottati sono le seguenti:

- **Omogeneità di contenuto** - richiede che la legge tratti una sola materia o materie tra loro logicamente connesse. Il giudizio è effettuato secondo un criterio di prevalenza significativa;
- **Semplicità, chiarezza e proprietà di formulazione** - richiedono che la legge risulti comprensibile ai suoi destinatari. Il parametro si scompone in una pluralità di aspetti diversi, che investono tanto la struttura dell'atto quanto l'articolazione interna del suo contenuto e la scelta dei termini e delle parole più adatte a esprimerlo. Anche qui il giudizio viene effettuato con un criterio di prevalenza significativa;
- **Semplificazione normativa** - ricorre in caso di:
 - adozione di leggi meramente abrogative di normative superate, implicitamente abrogate o non più operanti;
 - raccolta della disciplina concernente una stessa materia in un unico testo con finalità di riordino, con contestuale abrogazione della disciplina previgente;
 - delegificazione, ovvero trasferimento della disciplina normativa di dettaglio e procedimentale di una determinata materia o attività dalla sede legislativa a quella regolamentare o a disposizioni contenute in atti di pianificazione o altri atti amministrativi di natura sostanzialmente regolamentare;

- **Semplificazione amministrativa** - ricorre in caso di leggi che introducono la semplificazione di procedimenti amministrativi o comunque recano interventi che si traducono in una maggiore efficienza dell'azione amministrativa rispetto alla situazione previgente.

È stata quindi definita una scala di qualità totale, graduata in 5 classi: molto bassa, bassa, media, alta, molto alta.

Sono state considerate sotto il profilo qualitativo 15 delle 20 leggi approvate, escludendo le leggi di approvazione del rendiconto e del bilancio di previsione, nonché la legge di assestamento del bilancio che, per il loro contenuto, non si prestano a essere valutate, nonché la legge di stabilità e la legge collegata alla manovra di bilancio.

Anno 2025 - Dati sintetici della qualità redazionale e tecnica

Qualità redazionale				
	Omogeneità		Semplicità, chiarezza e proprietà di formulazione	
	adeguata	non adeguata	adeguata	non adeguata
N. leggi	14	1	14	1
% sul totale	93%	7	93%	7%

Qualità tecnica				
	Semplificazione normativa		Semplificazione amministrativa	
	presente	assente	presente	assente
N. leggi	7	8	3	12
% sul totale	47%	53%	20%	80%

Anno 2025 – Distribuzione per classi di qualità

	molto bassa (0-15)	bassa (20-35)	media (45-55)	alta (65-80)	molto alta (85-100)
N. leggi	-	2	6	-	7
% sul totale	-	13%	40%	-	47%

1.4.13 – PROGETTI DI LEGGE NAZIONALE

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto ciascun consigliere e la Giunta regionale possono formulare progetti di legge da sottoporre al Parlamento riguardanti materie estranee alla competenza della Regione, ma che presentano particolare interesse per la stessa.

L'articolo 130 del Regolamento interno prevede che per l'esame dei progetti di legge nazionale si applichi la disciplina dettata per i progetti di legge regionale (art. 130, comma 3, Reg. int.) e che vengano, quindi, assegnati alla Commissione che si occupa di materie affini a quelle oggetto dei progetti di legge ovvero, in caso di mancata individuazione di qualsiasi affinità, alla I Commissione permanente (art. 130, comma 5, Reg. int.).

I progetti di legge nazionale (pdln) approvati dal Consiglio sono inviati, per il tramite del Presidente della Regione, al Governo per la presentazione alle Camere (art. 26, Statuto e art. 130, comma 6, Reg. int.).

Nel corso del 2025 sono stati presentati 4 progetti di legge nazionale.

Anno 2025 – Progetti di legge nazionale presentati suddivisi per schieramento e per stato iter

Schieramento presentatori	N. progetti di legge nazionale presentati	N. progetti di legge nazionale iter avviato	N. progetti di legge nazionale iter non avviato	N. progetti di legge nazionale approvati	N. progetti di legge nazionale non approvati
Giunta	-	-	-	-	-
Maggioranza	1	-	-	1	-
Opposizione	2	-	1	-	1
Trasversali	1	-	-	1	-
Totale	4	-	1	2	1

In merito alle Commissioni referenti, 1 pdln è stato assegnato alla II Commissione, ha concluso l'iter con l'approvazione in Assemblea ed è stato trasmesso alle Camere nel febbraio 2026; 2 pdln sono stati assegnati alla III Commissione e, di questi, uno è stato respinto dall'Assemblea e l'altro non ha iniziato l'iter; 1 pdln è stato assegnato alla V Commissione, ha concluso l'iter con l'approvazione in Assemblea ed è stato trasmesso alle Camere.

Per quanto riguarda i macrosettori interessati dai progetti di legge nazionale, 2 pdln sono ricompresi in quello dei Servizi alla persona e alla comunità, 1 pdln in quello dello Sviluppo economico e attività produttive e 1 pdln in quello dell'Ordinamento istituzionale.

2 - INIZIATIVA LEGISLATIVA

I dati relativi alle elaborazioni che seguono sono riportati in dettaglio nella tabella 2 in appendice, che riguarda tutti i progetti di legge presentati nel corso del 2025, compresi quelli divenuti legge (non rientrano nella rilevazione gli stralci).

2.1 - TITOLARI DELL'INIZIATIVA LEGISLATIVA

Anno 2025 - Distribuzione dei progetti di legge presentati per soggetto titolare dell'iniziativa

Soggetto titolare dell'iniziativa	N. progetti di legge	%
Giunta	18	53%
Consiglio	16	47%
Popolare	-	-
Totale	34	100%

2.2 - INIZIATIVA LEGISLATIVA CONSILIARE

Anno 2025 - Distribuzione dei progetti di legge di iniziativa consiliare secondo schieramento

Schieramento	N. progetti di legge	%
Maggioranza	4	25%
Opposizione	12	75%
Trasversale	-	-
Totale	16	100%

2.3 - ESITO DEI PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI NELL'ANNO 2025

Anno 2025 - Situazione dei progetti di legge al 31.12.2025

Stato	N. progetti di legge	%
Giacenti	10	29%
In corso di esame	5	15%
Approvati	17	50%
Respinti	-	-
Ritirati	1	3%
Assorbiti	1	3%
Decaduti	-	-
Totale	34	100%

Per progetti di legge giacenti si intendono quei provvedimenti il cui iter non è mai iniziato in Commissione, nemmeno con la mera illustrazione.

Per progetti di legge in corso di esame si intendono quei provvedimenti il cui iter è iniziato ma non si è concluso nel 2025.

Per progetti di legge approvati si intendono i provvedimenti presentati nel 2025 e che hanno concluso il loro iter con l'approvazione in Assemblea.

Per progetti di legge assorbiti si intendono i provvedimenti presentati nel 2025, abbinati ad altri progetti di legge di analogo oggetto, e non esaminati autonomamente.

Per progetti di legge decaduti si intendono i progetti di legge che entro la fine della legislatura non sono pervenuti alla votazione finale dell'Assemblea.

Anno 2025 - Distribuzione dei progetti di legge giacenti in base al soggetto presentatore

Soggetto presentatore	N. progetti di legge giacenti
Giunta	1
Maggioranza	-
Opposizione	9
Trasversale	-
Totale	10

Anno 2025 - Distribuzione dei progetti di legge presentati nel 2025 e approvati dall'Assemblea in base al soggetto presentatore

Soggetto presentatore	N. progetti di legge approvati
Giunta	15
Maggioranza	2
Opposizione	-
Trasversale	-
Totale	17

2.4 - MACROSETTORI DI INTERVENTO LEGISLATIVO

Anno 2025 - Distribuzione dei progetti di legge presentati nel 2025 per macrosettore

Macrosettore	N. progetti di legge	%
Finanza regionale	5	15%
Ordinamento istituzionale	6	17%
Servizi alle persone e alla comunità	11	32%
Sviluppo economico e attività produttive	5	15%
Territorio, ambiente e infrastrutture	4	12%
Multisetore	3	9%
Totale	34	100%

3 - REGOLAMENTI DELL'ESECUTIVO REGIONALE

Anno 2025 - Indicatori dimensionali dei regolamenti dell'Esecutivo

Indicatore	Numero totale
regolamenti	69
articoli	936
commi	1.864

Anno 2025 - Distribuzione dei regolamenti dell'Esecutivo per macrosettore

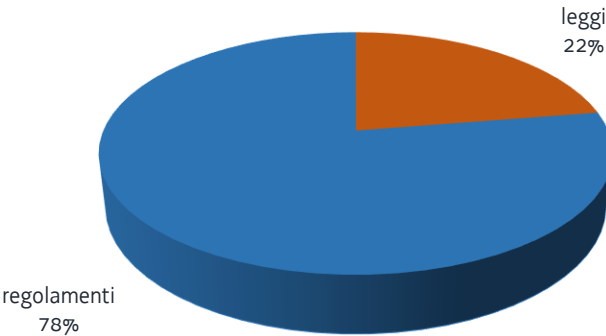
Macrosettori	N. regolamenti	%
Finanza regionale	-	0%
Ordinamento istituzionale	4	6%
Servizi alle persone e alla comunità	32	46%
Sviluppo economico e attività produttive	18	26%
Territorio ambiente e infrastrutture	15	22%
Totale	69	100%

I regolamenti dell'Esecutivo sono stati distribuiti per macrosettore di intervento normativo, secondo lo schema classificatorio utilizzato per le leggi. Tra i macrosettori non compare il multisettore in quanto non compatibile con il fenomeno regolamentare.

Anno 2025 - Tipologia regolamentare

Tipologia regolamentare	N. regolamenti	%
Regolamenti di manutenzione	41	59%
Regolamenti attuativi	28	41%
Totale	69	100%

Anno 2025 - Rapporto leggi/regolamenti



4 - RINVIO AD ATTI NON LEGISLATIVI

L'analisi dei rinvii contenuti nelle leggi ad atti non legislativi è finalizzata a verificare la tendenza del legislatore ad affidare a fonti secondarie il completamento della disciplina legislativa. Vengono quindi presi in considerazione in questa sede i regolamenti di attuazione e gli altri atti di implementazione aventi un contenuto "regolativo".

Anno 2025 - Leggi che rinviavano ad atti non legislativi

N. leggi	N. leggi con rinvii	% di leggi con rinvii/ totale leggi	N. atti non legislativi previsti		
			Regolamenti	Altri atti di implementazione	Totale
20	14	70%	59	139	198

Si intendono per atti non legislativi i regolamenti di attuazione o altri atti di implementazione aventi contenuto "regolativo", diretto a completare la disciplina legislativa (ad es.: direttive, linee guida, piani, programmi, accordi, intese, convenzioni, delibere di Giunta che definiscono criteri e modalità per la concessione di contributi, bandi, decreti). Sono esclusi gli atti che attuano sul piano amministrativo il contenuto della legge (atti costitutivi di organi collegiali, albi, elenchi, registri, atti di concessione di benefici economici ecc.).

Le leggi che rinviavano ad una fonte secondaria possono prevedere il coinvolgimento delle Commissioni consiliari, che si sostanzia normalmente nell'espressione di pareri sugli atti di attuazione. A partire dall'attuale Rapporto sono rilevati, per la legislatura in corso, oltre che il numero di leggi che prevedono rinvii e pareri, anche il numero di atti e pareri previsti e il numero di atti effettivamente adottati e di pareri emanati.

XIII legislatura - Atti non legislativi e pareri delle Commissioni previsti

Anno	N. atti non legislativi previsti			N. pareri delle Commissioni previsti	%pareri previsti/ atti previsti
	Regolamenti	Altri atti	Totale		
2023	15	72	87	5	6%
2024	25	136	161	10	6%
2025	59	139	198	29	15%
Totale	99	347	446	44	10%

Per quanto riguarda gli atti adottati, vi è un'elevata percentuale di attuazione per gli anni 2023 e 2024, pari a circa il 70%, mentre per il 2025 il valore risulta significativamente inferiore, in quanto si tratta di atti previsti da leggi di recente approvazione. In riferimento ai pareri, le Commissioni hanno emanato tutti i pareri previsti per tutti gli atti adottati.

XIII legislatura - Atti non legislativi adottati e pareri emessi al 1 aprile 2026

Anno	N. atti previsti	N. atti adottati	N. pareri previsti	N. pareri previsti su atti adottati	N. pareri emessi dalle Commissioni
2023	87	64	5	4	5**
2024	161	115	10	7	7
2025	198	85	29	13	13
Totale	446	264*	44	24	25

* Il numero di atti effettivamente adottati è superiore (307) al totale indicato in tabella, poiché in alcuni casi sono stati adottati atti annuali o atti modificativi di atti precedenti. In questa sede per ogni atto previsto è stato conteggiato un solo atto adottato per monitorare l'adempimento o meno a quanto previsto in legge.

** Il numero di pareri emessi è superiore a quello degli atti adottati, perché in un caso all'adozione preliminare dell'atto non è ancora seguita quella definitiva.

5 - RAPPORTI TRA LEGISLATIVO ED ESECUTIVO - FUNZIONE DI INDIRIZZO E CONTROLLO

5.1 - SINDACATO ISPETTIVO

Anno 2025 - Atti di sindacato ispettivo presentati

Tipologia atto	N. atti	%
Interpellanze	8	2%
Interrogazioni scritte	100	19%
Interrogazioni orali	262	50%
Interrogazioni a risposta immediata	156	29%
Totale	526	100%

Gli atti di sindacato ispettivo sono assegnati alle Commissioni permanenti:

- ai sensi dell'articolo 149 del Regolamento interno, le interrogazioni a risposta orale vengono presentate per la risposta direttamente in Commissione;
- ai sensi dell'articolo 146, c. 4 del Regolamento interno, le interrogazioni e interpellanze inevase entro il termine prescritto vengono trasmesse, su richiesta dell'interrogante, alla Commissione competente per materia.

Anno 2025 - Interrogazioni a risposta orale presentate

Tipologia di presentazione	N. atti
IRO in Aula (art. 146)	184
IRO in Commissione (art. 149)	78
Totale	262

Atti di sindacato ispettivo presentati da inizio XIII legislatura al 31 dicembre 2025 e relativo tasso di evasione al 28 febbraio 2026

Atto	Presentati	Evasi	% di evasione
Interpellanze	24	16	67%
Interrogazioni scritte	170	42	25%
Interrogazioni orali	686	341	50%
Interrogazioni a risposta immediata	448*	439	98%
Totale	1.328	838	63%

*4 Interrogazioni a risposta immediata sono state ritirate

Atti di sindacato ispettivo assegnati alle Commissioni (ex art. 149 e 146, comma 4) da inizio XIII legislatura al 31 dicembre 2025 ed evasi al 28 febbraio 2026

Commissione	Assegnati	Evasi	% di evasione
I Commissione	18	10	6%
II Commissione	30	23	77%
III Commissione	212	146	69%
IV Commissione	205	130	63%
V Commissione	30	22	73%
VI Commissione	14*	13	100%
Totale	509	344	68%

*1 atto è stato ritirato

Si segnala che nel corso del 2025 l'evasione delle interrogazioni a risposta orale è avvenuta soltanto in Commissione sia ai sensi dell'articolo 149 (richiesta di risposta in Commissione) sia ai sensi dell'articolo 146, comma 4 (risposta non evasa in Aula e trasmessa alla Commissione competente per materia).

Atti di sindacato ispettivo presentati da inizio XIII legislatura al 31 dicembre 2025 distinti per Gruppo consiliare

Gruppo consiliare	Interpellanze	Interrogazioni scritte	Interrogazioni orali	Interrogazioni a risposta immediata	Totale presentati
FEDRIGA PRESIDENTE	-	-	1	10	11
FORZA ITALIA – PARTITO POPOLARE EUROPEO	-	-	1	2	3
FRATELLI D'ITALIA	-	1	2	10	13
GRUPPO MISTO	7	75	118	69	269
LEGA SALVINI FVG	4	-	1	7	12
PARTITO DEMOCRATICO	-	32	429	234	695
PATTO PER L'AUTONOMIA - CIVICA FVG	13	62	134	116	325
Totale	24	170	686	448	1.328

Atti di sindacato ispettivo evasi da inizio XIII legislatura al 28 febbraio 2026 distinti per Gruppo consiliare (presentati entro il 31 dicembre 2025)

Gruppo consiliare	Interpellanze	Interrogazioni scritte	Interrogazioni orali	Interrogazioni a risposta immediata	Totale evasi
FEDRIGA PRESIDENTE	-	-	-	8	8
FORZA ITALIA – PARTITO POPOLARE EUROPEO	-	-	1	2	3
FRATELLI D'ITALIA	-	-	-	10	10
GRUPPO MISTO	3	29	50	66	148
LEGA SALVINI FVG	2	-	-	7	9
PARTITO DEMOCRATICO	-	3	206	231	440
PATTO PER L'AUTONOMIA - CIVICA FVG	11	10	84	115	220
Totale	16	42	341	439	838

Tasso di evasione degli atti di sindacato ispettivo da inizio XIII legislatura al 28 febbraio 2026 distinti per gruppo consiliare (presentati entro il 31 dicembre 2025)

Gruppo consiliare	Presentati	Evasi	% di evasione
FEDRIGA PRESIDENTE	11	8	73%
FORZA ITALIA – PARTITO POPOLARE EUROPEO	3	3	100%
FRATELLI D'ITALIA	13	10	77%
GRUPPO MISTO	269	148	55%
LEGA SALVINI FVG	12	9	75%
PARTITO DEMOCRATICO	695	440	63%
PATTO PER L'AUTONOMIA - CIVICA FVG	325	220	68%
Totale	1.328	838	63%

5.2 - Indirizzo politico

Anno 2025 - Atti di indirizzo politico presentati in Assemblea

Tipologia atto	N. atti
Mozioni	69
Ordini del giorno su progetti di legge	301
Ordini del giorno su referendum	-
Ordini del giorno su petizioni	-
Ordini del giorno su mozioni	2
Ordini del giorno su Comunicazione della Giunta	-
Voti alle Camere e al Governo	1
Ordini del giorno su voti alle Camere e al Governo	-
Totale	373

Atti di indirizzo politico presentati, tasso di approvazione/accoglimento, risposte pervenute e tasso di risposta da inizio XIII legislatura al 31 dicembre 2025

Tipologia atto	Atti Presentati	Atti Approvati/ Accolti	% di approvazione/ accoglimento	Risposte pervenute (su Atti accolti)	% di risposte
Mozioni	176	47	27%	-	-
Ordini del giorno su progetti di legge	734	578	79%	4	0,7%
Ordini del giorno su referendum	-	-	-	-	-
Ordini del giorno su petizioni	-	-	-	-	-
Ordini del giorno su mozioni	3	2	67%	-	-
Ordini del giorno su Comunicazioni della Giunta	1	1	100%	-	-
Voti alle Camere e al Governo	2	-	-	-	-
Ordini del giorno su voti alle Camere e al Governo	-	-	-	-	-
Totale	916	628	69%	4	0,6%

6 - CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE POLITICHE REGIONALI

L'attività di controllo e valutazione viene esercitata attraverso l'utilizzo di due strumenti, previsti dal Regolamento interno del Consiglio regionale all'art. 138 quinquies.

Le clausole valutative sono articoli di legge che pongono in capo alla Giunta regionale il compito di presentare, con cadenza periodica, delle relazioni informative aventi a oggetto l'attuazione e/o gli effetti della legge. Le relazioni pervenute vengono esaminate dal Comitato per la legislazione il controllo e la valutazione, che ne riferisce poi in Assemblea.

Le missioni valutative sono attività conoscitive, deliberate e svolte dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, finalizzate all'analisi dell'attuazione di una legge e/o alla valutazione dei suoi effetti.

6.1 - CLAUSOLE VALUTATIVE E RELAZIONI INFORMATIVE

Nel 2025 il Consiglio regionale ha approvato quattro leggi corredate di clausola valutativa: la legge regionale 2/2025 - *Norme per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio regionale*, la legge regionale 8/2025 - *Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato*, la legge regionale 14/2025 - *Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale*, la legge regionale 17/2025 - *Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia*.

Nel corso dell'anno sono pervenute al Consiglio regionale 3 relazioni informative giuntali, relative all'attuazione delle leggi regionali 22/2021 - *Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità*, 41/2017 - *Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale* e 14/2010 - *Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo*.

Le tre relazioni pervenute nel 2025 e quelle relative alle leggi regionali 2/2013 (*Cannabinoidi*), 1/2014 (*Gioco azzardo*), 22/2014 (*Solitudine e invecchiamento attivo*) e 23/2012 (*Volontariato*), pervenute nel 2024, sono state esaminate dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione nel corso dell'anno. Il Comitato ha riferito all'Assemblea sugli esiti dell'esame relativo alle relazioni delle leggi regionali 7/2009, 41/2017, 1/2014 e 2/2013 nel 2025 e, con riferimento alle leggi regionali 14/2010, 23/2012, 22/2014 e 22/2021, nei primi mesi del 2026.

Nella tabella che segue sono riportate le relazioni informative previste da clausole valutative pervenute dalla Giunta ed esaminate dal Comitato; le informazioni relative al 2025 sono evidenziate in grassetto.

Lo stato delle relazioni informative previste da clausole valutative

L.R. - OGGETTO - ART. CLAUSOLA VALUTATIVA	RELAZIONI PRESENTATE: LEGISLATURA/ANNO DI PRESENTAZIONE	RELAZIONI ESAMINATE LEGISLATURA/ANNO DI ESAME
17/2025 - Codice commercio e turismo – Art. 140	<i>(Termini per la presentazione della relazione non ancora scaduti)</i>	
14/2025 - Innovazione e attrattività – Art. 39	<i>(Termini per la presentazione della relazione non ancora scaduti)</i>	
8/2025 - Patrimonio immobiliare privato – Art. 1, c. 4	<i>(Termini per la presentazione della relazione non ancora scaduti)</i>	
2/2025 - Aree idonee – Art. 10	<i>(Termini per la presentazione della relazione non ancora scaduti)</i>	
11/2024 - Supporto settore nautico - Art. 15	<i>(Termini per la presentazione della relazione non ancora scaduti)</i>	

L.R. - OGGETTO - ART. CLAUSOLA VALUTATIVA	RELAZIONI PRESENTATE: LEGISLATURA/ANNO DI PRESENTAZIONE	RELAZIONI ESAMINATE LEGISLATURA/ANNO DI ESAME
5/2024 - Servizi idrici e rifiuti urbani - Art. 6	-	-
9/2023 - Immigrazione - Art. 17	-	-
8/2023 - Caregiver - Art. 8	<i>(Termini per la presentazione della relazione non ancora scaduti)</i>	
4/2023 - FVGreen - Art. 16	-	-
18/2022 - Transizione energetica - Art. 6	-	-
16/2022 - Disabilità - Art. 27	<i>(Termini per la presentazione della relazione non ancora scaduti)</i>	
22/2021 - Politiche famiglia - Art. 42	XIII: 2025 (I)	XIII: 2025 (I)
12/2021 - Antiviolenza - Art. 24	-	-
5/2021 - Polizia locale - Art. 34	XIII: 2024 (I)	XIII: 2024 (I)
3/2021 - SviluppoImpresa - Art. 95	-	-
21/2020 - Idroelettrico - Art. 23	XII: 2022 (I)	XII: 2022 (I)
22/2019 - Organizzazione sanitaria - Art. 70	-	-
14/2019 - Riforma ATER - Art. 19	XII: 2022 (I)	XII: 2023 (I)
41/2017 - Università della terza età - Art. 12	XII: 2021 (I) XIII: 2025 (II)	XII: 2022 (I) XIII: 2025 (II)
40/2017 - Scomparsa minori - Art. 9	-	-
34/2017 - Gestione rifiuti - Art. 32	XII: 2022 (I)	XII: 2022 (I)
33/2017 - Diritto al gioco - Art. 7	-	-
27/2017 - Formazione e orientamento permanente - Art. 33	-	-
13/2017 - Fibromialgia - Art. 10	XII: 2021 (I)	XII: 2021 (I)
7/2017 - AttivaGiovani - Art. 15 <i>(Abrogata)</i>	XII: 2020 (I)	XII: 2021 (I)
4/2017 - Economia solidale - Art. 9	-	-
18/2016 - Pubblico impiego - Art. 55	-	-
1/2016 - Politiche abitative - Art. 54	XII: 2020 (I)	XII: 2020 (I)
31/2015 - Immigrazione - Art. 24 <i>(Abrogata)</i>	-	-
15/2015 - Sostegno al reddito - Art. 12	XI: 2017 (I)	XI: 2017 (I)

L.R. - OGGETTO - ART. CLAUSOLA VALUTATIVA	RELAZIONI PRESENTATE: LEGISLATURA/ANNO DI PRESENTAZIONE	RELAZIONI ESAMINATE LEGISLATURA/ANNO DI ESAME
3/2015 - Rilancimpresa - Art. 99	XI: 2017 (I) XII: 2021 (II)	XI: 2018 (I) XII: 2021 (II)
26/2014 - Autonomie locali - Art. 9	-	-
23/2014 - Commercio equo e solidale - Art. 9	-	-
22/2014 - Invecchiamento attivo - Art. 13	XII: 2019 (I) XIII: 2024 (II)	XII: 2019 (I) XIII: 2025 (II)
21/2014 - Diritto allo studio universitario - Art. 10	XI: 2016 (I) XII: 2021 (II) XII: 2023 (III)	XI: 2016 (I) XII: 2022 (II) XII: 2023 (III)
4/2014 - Sostegno attività produttive - Art. 25	XI: 2016 (I)	XI: 2016 (I)
1/2014 - Gioco d'azzardo - Art. 10	XI: 2016 (I) XIII: 2024 (II)	XI: 2016 (I) XIII: 2025 (II)
9/2013 - Sostegno/ rilancio produzione e occupazione - Art. 11	XI: 2014 (I)	XI: 2015 (I)
4/2013 - Rafforzamento e rilancio MPMI - Art. 92	XI: 2016 (I)	XI: 2016 (I)
2/2013 - Cannabinoidi - Art. 7	XI: 2016 (I) XII: 2021 (II) XIII: 2024 (III)	XI: 2016 (I) XII: 2021 (II) XIII: 2025 (III)
23/2012 - Volontariato - Art. 38	XIII: 2024 (I)	XIII: 2025 (I)
16/2012 - Riordino ERDISU (enti) - Art- 31 (Abrogata)		
5/2012 - Autonomia dei giovani - Art. 32 (Articolo abrogato)	XI: 2016 (I) XI: 2016 (II)	XI: 2016 (I) XI: 2016 (II)
9/2011 - Sistema informativo regionale - Art. 12	-	-
14/2010 - Sostegno acquisto carburanti - Art. 18	XI: 2014 (I) XI: 2016 (II) XI: 2017 (III) XII: 2021 (IV) XII: 2021 (V) XIII: 2025 (VI)	XI: 2016 (I) XI: 2016 (II) XI: 2017 (III) XII: 2021 (IV) XII: 2021 (V) XIII: 2025 (VI)
10/2009 - Lingue straniere nelle scuole - Art. 3 (Abrogata)	-	-
9/2009 - Polizia locale - Art. 27 (Abrogata)	X: 2010 (I) X: 2012 (II)	X: 2011 (I) -
7/2009 - Liste d'attesa in sanità - Art. 15	X: 2010 (I) X: 2011 (II) X: 2012 (III) XI: 2017 (IV) XII: 2021 (V) XII: 2021 (VI) XIII: 2024 (VII)	X: 2010 (I) X: 2012 (II) X: 2012 (III) XI: 2017 (IV) XII: 2021 (V) XII: 2021 (VI) XIII: 2024 (VII)

L.R. - OGGETTO - ART. CLAUSOLA VALUTATIVA	RELAZIONI PRESENTATE: LEGISLATURA/ANNO DI PRESENTAZIONE	RELAZIONI ESAMINATE LEGISLATURA/ANNO DI ESAME
29/2007 - Lingua friulana - Art. 29	XI: 2013 (I)	-
12/2007 - Giovani - Art. 7 (Abrogata)	-	-
11/2006 - Famiglia e genitorialità - Art. 24 (Abrogata)	X: 2012 (I)	X: 2013 (I)
6/2006 - Cittadinanza sociale - Art. 61	X: 2010 (I)	-
29/2005 - Commercio - Art. 105 (Abrogata)	X: 2012 (I) XI: 2016 (II), XII: 2018 (III), XII: 2021 (IV) XIII: 2024 (V)	- XI: 2016 (II), XII: 2019 (III), XII: 2021 (IV) XIII: 2024 (V)
20/2005 - Servizi prima infanzia - Art. 28	-	-
18/2005 - Lavoro - Art. 4	-	-
12/2005 - Diritto allo studio universitario - Art. 8 (Abrogata)	X: 2011 (I)	X: 2012 (I)
7/2005 - Mobbing - Art. 7	X: 2011 (I) XII: 2022 (II)	- XII: 2022 (II)
5/2005 - Immigrati - Art. 6 (Abrogata)		
4/2005 - Sviluppo competitivo PMI - Art. 12 (Abrogata)	X: 2012 (I)	X: 2013 (I)

6.2 - MISSIONI VALUTATIVE

Nel 2025 non sono state svolte missioni valutative.

7 – PETIZIONI

Ai sensi dell'articolo 134 del Regolamento interno del Consiglio ogni cittadino italiano, nato o residente in regione, può inviare petizioni al Consiglio regionale per chiedere, con proposte circostanziate e dirette, provvedimenti legislativi o amministrativi nelle materie di interesse della Regione e concernenti comuni necessità, ovvero per richiedere l'intervento degli organi regionali nelle sedi competenti per la soluzione di problemi di interesse della collettività regionale.

L'articolo 135 prevede poi che l'esame della petizione abbia luogo nella Commissione competente e si possa concludere in tale sede con l'accoglimento, l'archiviazione o la remissione all'Assemblea. È altresì previsto che petizioni riguardanti il medesimo argomento di progetti di legge siano discusse congiuntamente con gli stessi.

Anno 2025 - Petizioni presentate, esaminate e giacenti

N. petizioni presentate	Iter avviato	Iter concluso	Giacenti
14	-	-	14

Anno 2025 - Distribuzione delle petizioni presentate per Commissione

Commissione	Petizioni
I Commissione	1
II Commissione	1
III Commissione	3
IV Commissione	9
V Commissione	-
VI Commissione	-
Totale	14

Anno 2025 - Distribuzione delle petizioni presentate per settore

Settori		Petizioni	
Territorio, ambiente e infrastrutture	Tutela dell'ambiente	2	6
	Trasporti e viabilità	4	
Servizi alla persona e alla comunità	Tutela della salute	2	3
	Servizi sociali e assistenza	1	
Ordinamento istituzionale	Amministrazione regionale	1	1
Sviluppo economico e attività produttive	Commercio	1	4
	Fonti energetiche	3	
Totale			14

8 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

8.1 – ASSEMBLEA

Anno 2025 - Attività dell'Assemblea

Tipo di attività	Numero
Leggi approvate	20
Delibere non legislative	12
Nomine e designazioni	30
Votazioni	2.537
Sedute	54
Ore di attività	188

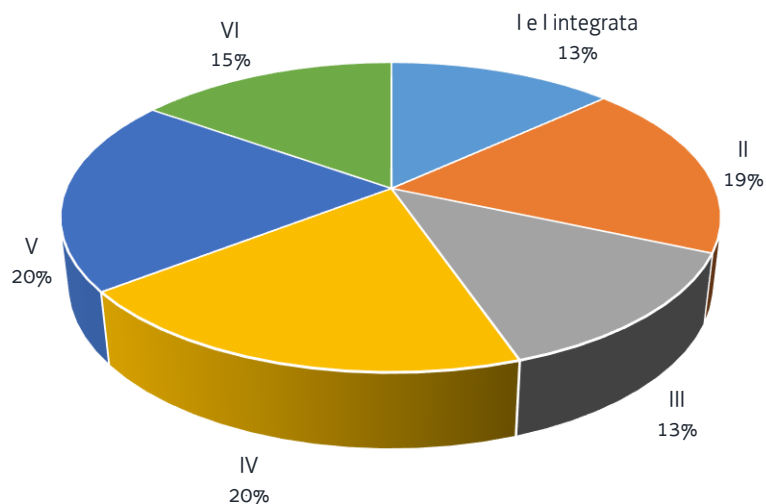
8.2 – COMMISSIONI

La panoramica delle attività complessivamente svolte dalle Commissioni sui provvedimenti di legge considera, oltre all'attività referente, anche quella consultiva che riguarda i pareri espressi sulle parti di competenza di provvedimenti legislativi assegnati ad altra Commissione. Nell'attività delle Commissioni sono stati conteggiati anche i provvedimenti di legge esaminati che poi, per vari motivi, non sono stati approvati dall'Assemblea.

Anno 2025 - Attività delle Commissioni di merito

Commissioni	Sedute	Ore di attività	Soggetti auditi	Pareri su atti di Giunta
I e I integrata FINANZA, PATRIMONIO REGIONALE E PERSONALE DEL COMPARTO UNICO	20	29	5	-
II SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	28	37	71	3
III SALUTE, SERVIZI SOCIALI E PREVIDENZA	20	31	8	4
IV TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	30	68	91	4
V AFFARI ISTITUZIONALI, AUTONOMIE LOCALI E BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	31	52	89	11
VI ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, FAMIGLIA E IMMIGRAZIONE	23	28	15	6
Totale	152	245	279	28

Anno 2025 - Distribuzione delle sedute nelle Commissioni di merito



Anno 2025 - Progetti di legge esaminati e leggi approvate dalle Commissioni di merito

Commissioni	Progetti di legge esaminati in sede referente	Progetti di legge esaminati in sede consultiva	N. Leggi approvate
I e I integrata FINANZA, PATRIMONIO REGIONALE E PERSONALE DEL COMPARTO UNICO	8	2	8
II SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	5 (* e ****)	6 (**)	2
III SALUTE, SERVIZI SOCIALI E PREVIDENZA	2 (*)	5 (**)	-
IV TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	6 (*)	5 (**)	4
V AFFARI ISTITUZIONALI, AUTONOMIE LOCALI E BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	8 (* e *** e ****)	5 (**)	4
VI ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, FAMIGLIA E IMMIGRAZIONE	4 (*)	5 (**)	2
Totale	33	28	20

* inclusi 2 progetti di legge assegnati in base all'art. 124 bis Reg.int.

** incluse manovre finanziarie (rend., ass., stab., colleg., bilancio)

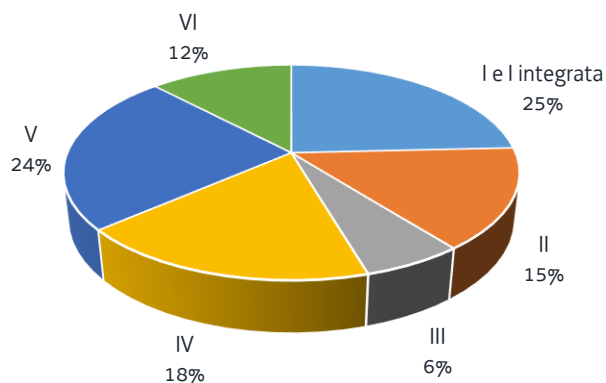
*** incluso 1 progetto di legge non approvato

**** incluso 1 progetto di legge nazionale esaminato

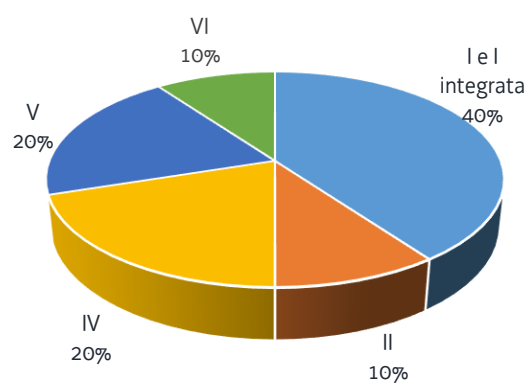
Si intende per I Commissione integrata la I Commissione, integrata dai Presidenti delle altre Commissioni. La I Commissione integrata esamina in via generale e approva le leggi relative alla manovra di bilancio (legge di stabilità, legge collegata, bilancio di previsione, legge di assestamento, rendiconto), previo esame per le parti di competenza delle altre Commissioni.

Anno 2025 - Distribuzione dei progetti di legge esaminati e delle leggi approvate nelle Commissioni di merito

Progetti di legge esaminati in sede referente



Leggi approvate



8.3 - COMITATO PER LA LEGISLAZIONE, IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE

Anno 2025 - Attività del Comitato LCV

Sedute	Atti esaminati	Pareri resi alle Commissioni	Relazioni per l'Aula	Audizioni
	1 clausola valutativa inserita in progetto di legge	1	-	-
	7 relazioni giuntali previste da clausole valutative	-	4*	
	Rapporto sulla legislazione 2024	-	1	
7	9	1	5	-

Il Comitato ha riferito all'Assemblea su 3 delle 7 relazioni esaminate nel 2025 e su una esaminata alla fine del 2024, sulle rimanenti 4 relazioni esaminate nell'anno ha riferito all'Assemblea nei primi mesi del 2026.

8.4 - ALTRI ORGANI CONSILIARI

Anno 2025 - Attività degli altri organi consiliari

Organi	N. sedute
Conferenza Capigruppo	19
Conferenza Presidenti Commissione e Comitato LCV	0
Ufficio di Presidenza	12
Giunta elezioni	2
Giunta per le nomine	7
Giunta per il regolamento	0

9 - RAPPORTI TRA DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E ORDINAMENTO REGIONALE

Il Protocollo (n. 2) allegato al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ha, nel 2009, valorizzato il ruolo dei parlamenti nazionali e regionali nel processo decisionale europeo, in particolare per quanto riguarda il controllo del rispetto del principio di sussidiarietà nelle proposte di atti legislativi dell'UE.

Tale principio pone dei limiti all'esercizio della potestà legislativa dell'Unione, stabilendo che, nei settori che non sono di sua competenza esclusiva, l'UE può intervenire con la sua regolamentazione solo se un obiettivo non può essere raggiunto in misura sufficiente tramite la legislazione nazionale o regionale. In particolare, ai sensi dell'art. 6 del citato Protocollo, i parlamenti nazionali possono *"consultare [...] i parlamenti regionali con poteri legislativi"* qualora ritengano che il progetto di atto normativo non sia conforme al principio di sussidiarietà.

Per dare attuazione a tale disposizione, l'**ordinamento nazionale** italiano declina, nella legge 24 dicembre 2012, n. 234 (*"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"*), la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome nella cosiddetta "fase ascendente" del diritto UE, prevedendo espressamente il coinvolgimento delle loro Assemblee legislative.

Per quanto riguarda la **Regione Friuli Venezia Giulia**, la disciplina sulla partecipazione alla formazione degli atti legislativi dell'Unione europea è contenuta nella **legge regionale 17/2007** (legge statutaria).

Anche la **legge regionale 10/2004** include norme dedicate alla partecipazione alla formazione del diritto UE, ma non disposizioni procedurali specifiche in relazione alle modalità in cui tale partecipazione è svolta.

Per tale ragione il **Consiglio regionale**, proprio poiché direttamente coinvolto nella formazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea, ha disciplinato la propria partecipazione alla fase ascendente mediante procedure delineate nel suo **Regolamento interno**.

Il controllo che il Consiglio può svolgere in relazione ai progetti di atti legislativi dell'UE, prima che questi entrino in vigore, è diretto essenzialmente alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà e di proporzionalità degli stessi. Nella prassi degli ultimi anni, tuttavia, questo momento di partecipazione dell'organo legislativo ha anche rappresentato l'occasione di manifestare la propria posizione, esprimendo osservazioni che, valutato il provvedimento nel merito, consentono il dialogo politico con le istituzioni europee e contribuiscono contestualmente alla formazione della posizione italiana sulle medesime.

Uno dei momenti più significativi della partecipazione alla formazione degli atti dell'UE è la **Sessione europea** (disciplinata dall'art. 169 *ter* del Regolamento interno), in occasione della quale il Consiglio regionale si riunisce per esaminare il programma di lavoro annuale della Commissione europea, la relazione programmatica del Governo sulla partecipazione dell'Italia all'UE, la relazione della Giunta sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione e, nel caso sia stato presentato, il disegno di legge europea regionale.

9.1 - RISOLUZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO REGIONALE NELL'ANNO 2025

In data 11 febbraio 2025 la Commissione europea, con la comunicazione COM(2025) 45 *final* (*"Avanti insieme: un'Unione più coraggiosa, più semplice e più rapida"*), ha trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato europeo delle Regioni il suo Programma di lavoro annuale.

La Comunicazione consiste, come da prassi, in una parte di relazione generale e in successivi allegati, nei quali vengono individuate le iniziative, legislative e non legislative, che la Commissione intende adottare, con l'indicazione del trimestre in cui verranno presumibilmente pubblicate. Il Programma viene, di norma, esaminato dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia nel corso dei lavori della Sessione europea.

La data della comunicazione della Commissione, ritardata di oltre tre mesi rispetto al solito, e le modalità di svolgimento dell'iter della Sessione (individuazione da parte delle commissioni consiliari delle iniziative di maggiore rilevanza per il territorio regionale; elaborazione di approfondimenti tematici a favore dei consiglieri; dibattito nelle commissioni; audizioni dei portatori di interesse; proposta di risoluzione formulata dalla V Commissione; adozione della deliberazione da parte dell'Assemblea legislativa), avrebbero con ogni probabilità consentito al Consiglio regionale di approvare una risoluzione solo con tempistiche non del tutto congrue con la

possibilità di incidere significativamente sul processo di formazione delle norme dell'UE. Pertanto, per il 2025 si è deciso di non tenere la Sessione europea.

Nel 2025 è stata adottata una risoluzione di commissione in ordine alla c.d. **"fase ascendente"** del diritto UE. Nello specifico, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le condizioni per l'attuazione del sostegno dell'Unione alla Politica Agricola Comune per il periodo dal 2028 al 2034 - COM(2025) 560 *final* e relativi allegati del 16 luglio 2025 - è stata assegnata alla II Commissione (*Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione*), competente per materia.

La II Commissione ha analizzato l'atto nel corso di una seduta tenutasi il 16 dicembre 2025, durante la quale l'Assessore di riferimento ha espresso alcune considerazioni di carattere tecnico-politico. Anche i principali portatori di interesse, auditi nel corso della seduta, hanno fatto pervenire i loro contributi sull'argomento. Ai sensi del Protocollo (n. 2) allegato al TFUE, degli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 234/2012 e dando così applicazione per la prima volta nel corso dell'attuale legislatura agli articoli 170, comma 3, e 170 bis del Regolamento interno del Consiglio regionale che disciplinano la fase ascendente della partecipazione del FVG alla formazione del diritto unionale, la II Commissione ha quindi formulato le sue osservazioni, che sono confluite nella **risoluzione n. II-1/2025**. La risoluzione, approvata all'unanimità, è stata trasmessa al Presidente della Regione, per l'inoltro al Governo e alla Conferenza delle regioni. È stata inoltre inviata al Parlamento nazionale, al Comitato europeo delle Regioni, alla Conferenza delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome e alla CALRE (Conferenza delle assemblee legislative delle regioni d'Europa).

Con riferimento ad altre forme di partecipazione al processo di elaborazione delle normative dell'Unione, in particolare nella fase della valutazione e implementazione della regolamentazione in essere, si segnala che nel corso dell'anno il Consiglio, in qualità di punto di contatto della rete **RegHub** del Comitato europeo delle Regioni, ha preso parte a **due consultazioni** organizzate dal network: la prima, avente ad oggetto la valutazione del ruolo delle regioni nei piani strategici della Politica Agricola Comune; la seconda, dedicata alle disposizioni UE in materia di appalti pubblici.

9.2 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FASE DISCENDENTE

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" ha introdotto un'apposita disciplina sui rapporti tra Regioni e Unione europea negli articoli 117 e 120 della Costituzione, riconoscendo espressamente in capo alle Regioni la prerogativa di dare corso all'attuazione e all'esecuzione degli atti dell'UE.

In conseguenza dell'espansione della sfera di attribuzioni regionali operata dalla citata legge costituzionale, importanti materie attribuite alla competenza dell'Unione europea sono al contempo materie di competenza legislativa e amministrativa delle Regioni. In tal modo, si è attribuito alle Regioni un ruolo importante nella cosiddetta "fase discendente" del processo normativo europeo.

Per agevolare l'esame dell'attuazione regionale della cd. fase discendente, l'articolo 29, comma 3, della legge 234/2012 prevede a carico delle singole Regioni la verifica dello stato di conformità dei rispettivi ordinamenti agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. A tale scopo, nella **"Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi dell'Unione europea per l'anno 2025"**, trasmessa al Consiglio regionale in data 13/01/2026, la Regione ha effettuato la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello europeo in relazione ai seguenti profili:

- 1) Procedure d'infrazione in corso nei confronti della Repubblica italiana per violazione del diritto dell'Unione europea da parte della Regione Friuli Venezia Giulia;
- 2) Provvedimenti regionali di attuazione di norme dell'Unione europea e di sentenze della Corte di Giustizia;
- 3) Questioni relative agli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Nella Relazione sullo stato di conformità per l'anno 2025, al punto 2 (pag. 6) si afferma che *"Con riferimento alla legge europea annuale di recepimento, prevista dalla legge regionale 2 aprile 2004, n. 10, le Direzioni centrali non hanno rappresentato esigenze in merito a direttive da attuare nelle materie di competenza regionale, né in merito a procedure*

di infrazione aperte che richiedessero soluzione a livello legislativo. Pertanto non si è proceduto per l'anno 2025 alla redazione della legge regionale europea".

9.3 - PROVVEDIMENTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI ATTI NORMATIVI E DI INDIRIZZO DELL'UNIONE EUROPEA

L'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo avviene di norma attraverso:

- leggi regionali (e/o modifica di quelle esistenti);
- regolamenti attuativi;
- deliberazioni della Giunta regionale.

Vengono di seguito elencati i provvedimenti regionali adottati nel 2025 in attuazione di atti normativi e di indirizzo dell'Unione europea.

9.3.1. Con riferimento al **REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021**, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, e al **REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021**, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti:

- con **deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2025, n. 473**, è stata adottata, per il PR FESR FVG 2021-2027, la metodologia per l'applicazione delle misure di riduzione del finanziamento per il mancato rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione previste dal regolamento (UE) 2021/1060 ed è stata disposta l'applicazione alle procedure di attivazione in corso;

- con **decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2025, n. 062/Pres.**, è stato emanato il regolamento di modifica al regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) emanato con D.P.Reg. 200/2021.

9.3.2. Con riferimento al **REGOLAMENTO (UE) 2025/1914 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 settembre 2025** che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio:

- con **deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2025, n. 1679**, è stata approvata, in via preliminare, la proposta di revisione intermedia al Programma regionale FESR FVG 2021-2027.

9.3.3. Con riferimento al **REGOLAMENTO (UE) 2025/1913 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 settembre 2025**, recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche:

- con **deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2025, n. 1554**, è stata approvata, in via preliminare, la proposta di programmazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia.

9.3.4. Con riferimento al **REGOLAMENTO (UE) 2024/1468 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 maggio 2024** che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei Piani strategici della PAC, la revisione dei Piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni, e al **REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021**, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013:

- con **deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2025, n. 280**, è stato approvato il documento "Disposizioni, indirizzi e criteri recanti le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario agli investimenti a partire

dalla campagna vitivinicola 2025-2026, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- con **deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2025, n. 281**, è stato approvato il documento "Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0";

- con **deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 790**, è stata attivata sul territorio regionale, per la campagna 2025-2026, la misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi dell'OCM Vino", ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dei regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2022/126;

- con **deliberazione della Giunta regionale 27 giugno 2025, n. 896**, è stata modificata la precedente deliberazione della Giunta regionale 790/2025 concernente la misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi dell'OCM Vino";

- con **deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2025, n. 1087**, è stato approvato il documento "Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0".

9.3.5. Con riferimento al **REGOLAMENTO (UE) 2024/3118 DELLA COMMISSIONE del 10 dicembre 2024**, che modifica il regolamento (UE) 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, e al **REGOLAMENTO (UE) 1408/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo:

- con **decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2025, n. 054/Pres.**, è stato emanato il regolamento di modifica al regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai conduttori pubblici e privati, i cui fondi sono compresi in riserve o biotopi naturali, per la gestione e il mantenimento degli stessi, finalizzati alla conservazione di habitat e specie di interesse unionale, ai sensi dell'articolo 40 septies, comma 2, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), emanato con il D.P.Reg. 1 marzo 2023, n. 041/Pres., il quale, in particolare, aggiorna i riferimenti alla vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

9.3.6. Con riferimento alla **DIRETTIVA 2009/147/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 novembre 2009**, concernente la conservazione degli uccelli selvatici:

- con **legge regionale 18 aprile 2025, n. 6 (Disposizioni urgenti in materia di misure di conservazione specifiche delle Zone di protezione speciale (ZPS). Modifiche alla legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006))**, è stata completata l'armonizzazione della disciplina a tutela dell'avifauna, ai sensi della direttiva cd. Uccelli, con la disciplina adottata a tutela degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, ai sensi della direttiva cd. Habitat, a supporto dell'approvazione delle misure di conservazione specifiche delle Zone di protezione speciale (ZPS);

- con **deliberazione della Giunta regionale 9 maggio 2025, n. 594**, sono state approvate le misure di conservazione delle ZPS della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia;

- con **deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2025, n. 1760**, sono stati individuati gli obiettivi di conservazione e sono state aggiornate le misure di conservazione della ZPS IT3341002 - Aree Carsiche della Venezia Giulia.

9.3.7. Con riferimento alla **DIRETTIVA (UE) 2018/2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2018**, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (RIFUSIONE):

- con **legge regionale 4 marzo 2025, n. 2 (Norme per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio regionale)**, è stata data attuazione all'articolo 20, comma 4 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) in base al quale le Regioni, entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore del decreto stesso, sono tenute a individuare, con legge, le superfici e le aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

9.3.8. Con riferimento alla **DIRETTIVA (UE) 2022/2555 DEL PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO del 14 dicembre 2022**, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) 910/2014 e della Direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la Direttiva (UE) 2016/1148 (Direttiva NIS2):

- con **deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2025, n. 1074**, sono stati individuati gli organi di amministrazione e direttivi e il responsabile per la cibersicurezza, come richiesto dall'articolo 23 del decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 (Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) 910/2014 e della Direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la Direttiva (UE) 2016/1148) e dall'articolo 8 della legge 28 giugno 2024, n. 90 (Disposizioni in materia di rafforzamento della cibersicurezza nazionale e di reati informatici).

9.3.9. Con riferimento alla **DIRETTIVA 2009/136/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO del 25 novembre 2009**, recante modifica della Direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica, della Direttiva 2002/58/CE relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche e del regolamento (CE) 2006/2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa a tutela dei consumatori:

- con **deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2025, n. 1748**, è stato approvato il progetto di avvio sperimentale del Nucleo Europeo Armonizzato (NEA) a valenza sociale 116117 nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

9.3.10. Con riferimento al **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/627 DELLA COMMISSIONE del 15 marzo 2019**, che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali:

- con **deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1858**, sono state aggiornate, ai sensi del regolamento (UE) 2019/627, le zone di produzione, raccolta e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi relative all'arco costiero del Friuli Venezia Giulia.

10 - LEGISLAZIONE REGIONALE NEL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

10.1 - GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE

Nel 2025 nessuna delle 20 leggi regionali approvate è stata impugnata dal Governo.

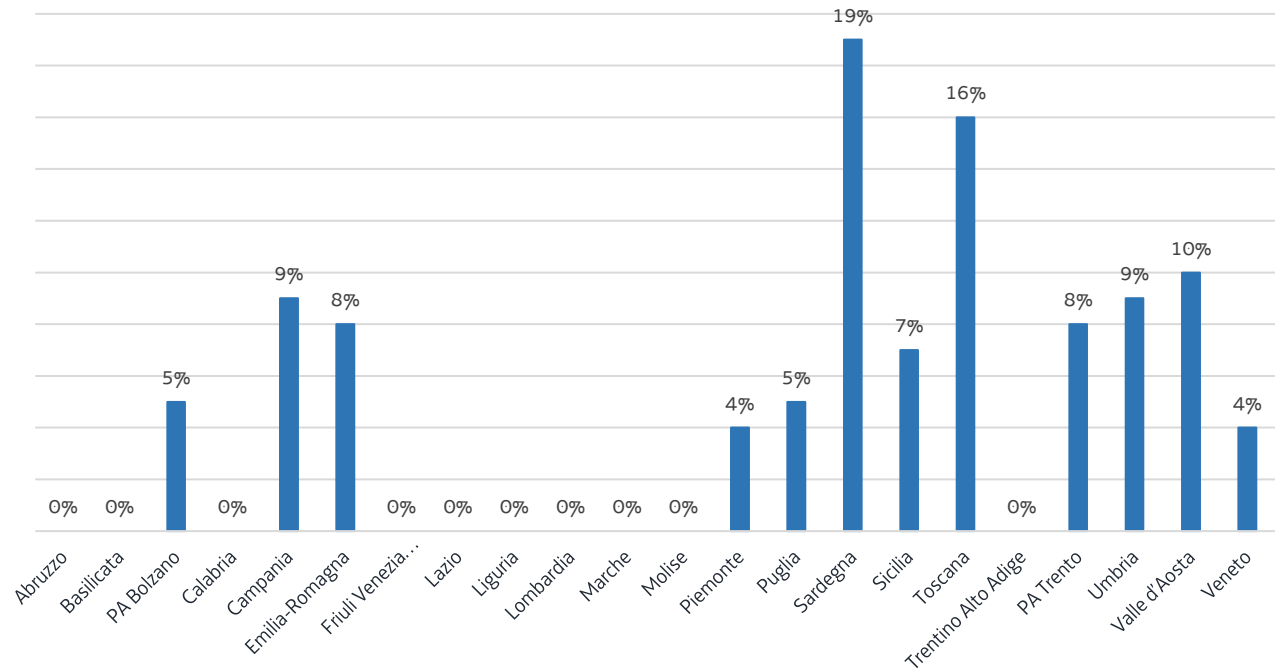
Leggi impugnate in via principale 2003 – 2025

Anno	Leggi approvate	Leggi impugnate	Incidenza leggi impugnate
2003	10	2	20%
2004	28	3	11%
2005	33	7	21%
2006	29	3	10%
2007	32	2	6%
2008	18	2	11%
2009	25	6	24%
2010	23	6	26%
2011	19	5	26%
2012	28	8	29%
2013	24	1	4%
2014	28	1	4%
2015	35	2	6%
2016	26	4	15%
2017	48	4	8%
2018	31	3	10%
2019	25	2	8%
2020	27	3	11%
2021	25	3	12%
2022	23	1	4%
2023	17	0	0%
2024	14	0	0%
2025	20	0	0%
Totale	588	68	11,6%

Anno 2025 - Leggi approvate, leggi impugnate e percentuale di impugnazione in ciascuna Regione

REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	LEGGI APPROVATE	LEGGI IMPUGNATE	% IMPUGNAZIONE
Abruzzo	36	0	0%
Basilicata	57	0	0%
PA Bolzano	20 (LP)	1	5%
Calabria	51	0	0%
Campania	35	3	9%
Emilia-Romagna	13	1	8%
Friuli Venezia Giulia	20	0	0%
Lazio	21	0	0%
Liguria	21	0	0%
Lombardia	21	0	0%
Marche	27	0	0%
Molise	20	0	0%
Piemonte	24	1	4%
Puglia	20	1	5%
Sardegna	36	7	19%
Sicilia	30	2	7%
Toscana	51	8	16%
Trentino Alto Adige	11 (LR)	0	0%
PA Trento	13 (LP)	1	8%
Umbria	11	1	9%
Valle d'Aosta	30	3	10%
Veneto	26	1	4%
Totale	594	30	5%
Media per Regione	27	1,36	

Anno 2025 – Percentuale di impugnazione per Regione



10.2 - DECISIONI DELLA CORTE COSTITUZIONALE NELL'ANNO 2025

Nel 2025 non ci sono state sentenze della Corte costituzionale.

APPENDICE 1

TABELLA 1: DATI ANALITICI LEGGI APPROVATE NELL'ANNO 2025

DATI LEGGI REGIONALI								
Legge regionale	Iniziativa	Schieramento	Coalizione	Data presentazione	Data assegnazione	Commissione referente	Parere organi esterni	Parere altre Commissioni
1	Giunta			10/02/2025	10/02/2025	V		
2	Giunta			03/02/2025	03/02/2025	IV	Consiglio Autonomie Locali	Comitato LCV
3	Consiliare	Maggioranza	Monogruppo	11/07/2025	12/07/2025	V		
4	Consiliare	Maggioranza	Monogruppo	10/09/2025	11/09/2025	VI		II
5	Giunta			10/03/2025	10/03/2025	V	Consiglio Autonomie Locali	
6	Giunta			31/03/2025	31/03/2025	IV		
7	Giunta			11/04/2025	15/04/2025	I-II-III-IV-V-VI	Consiglio Autonomie Locali	
8	Giunta			30/12/2024	30/12/2024	IV		
9	Giunta			03/06/2025	04/06/2025	IV	Consiglio Autonomie Locali	
10	Consiliare	Maggioranza	Monogruppo	15/05/2025	16/05/2025	II		
11	Giunta			26/06/2025	27/06/2025	I integrata		II-III-IV-V-VI
12	Giunta			27/06/2025	27/06/2025	I integrata	Consiglio Autonomie Locali	II-III-IV-V-VI
13	Giunta			23/09/2025	23/09/2025	I-II-III-IV-V-VI		
14	Giunta			11/08/2025	13/08/2025	VI		
15	Giunta			04/08/2025	05/08/2025	I		II
16	Consiliare	Maggioranza	Monogruppo	18/04/2025	18/04/2025	V		
17	Giunta			12/09/2025	15/09/2025	II	Consiglio Autonomie Locali	
18	Giunta			14/11/2025	14/11/2025	I integrata	Consiglio Autonomie Locali	II-III-IV-V-VI
19	Giunta			14/11/2025	14/11/2025	I integrata	Consiglio Autonomie Locali	II-III-IV-V-VI
20	Giunta			14/11/2025	14/11/2025	I integrata	Consiglio Autonomie Locali	II-III-IV-V-VI

COMMISSIONE							COMITATO RISTRETTO		EMENDAMENTI COMMISSIONE								
Legge regionale	Data inizio esame	Data fine esame	N. relatori maggioranza	N. relatori minoranza	N. sedute	Ore	N. auditi	Numero sedute	Numero ore	Giunta		Maggioranza		Opposizione		Comuni	
										pres.	appr.	pres.	appr.	pres.	appr.	pres.	appr.
1	17/02/2025	17/02/2025	1		1	1											
2	11/02/2025	20/02/2025	4	3	3	12	28			4	4	1	1	50			
3	17/10/2024	13/02/2025	2	1	2	5	30					2	2				
4	03/10/2024	12/02/2025	1		3	4	6					6	6				
5	17/03/2025	17/03/2025	1	1	1	1				3	3						
6	08/04/2025	08/04/2025	1	1	1	1											
7	05/05/2025	12/05/2025	4	3	6*	6								5			
8	13/05/2025	28/05/2025	4	3	2	8	12			9	9						
9	11/06/2025	11/06/2025	4	3	1	5				2	2						
10	09/06/2025	12/06/2025	3	2	2	3	7					4	2	11	1		
11	03/07/2025	09/07/2025	1	1	2	2											
12	03/07/2025	10/07/2025	4	3	3	13	1			13	13			11			
13	01/10/2025	03/10/2025	4	3	6*	8								3			
14	18/09/2025	07/10/2025	3	3	2	4				1**	1			2			
15	05/11/2025	05/11/2025	1	2	1	1				5	5			8	1		
16	30/07/2025	05/11/2025	3	2	3	7	20					7	7	2	2		
17	25/09/2025	08/10/2025	4	3	3	7	29			10	10			13	3		
18	20/11/2025	26/11/2025	4	3	3	11	1			6	6			7			
19	20/11/2025	26/11/2025	4	3	3	11	1			11	11			9			
20	20/11/2025	26/11/2025	4	3	2	2											
Totale:							135			64	64	20	18	121	7		

* Le sedute di Commissione sono la somma di tutte quelle delle 6 Commissioni in quanto il progetto di legge è stato assegnato ai sensi dell'art. 124 bis del Reg.int.
 ** La LR 14/2025 è stata approvata con un emendamento orale proposto dalla Giunta: è stato soppresso un articolo che, posto in votazione, non è stato approvato.

ASSEMBLEA			EMENDAMENTI ASSEMBLEA								ORDINI DEL GIORNO	APPROVAZIONE M=maggioranza U=unanimità
Legge regionale	N. sedute	Ore	Emendamenti Giunta		Emendamenti maggioranza		Emendamenti opposizione		Emendamenti comuni			
			pres.	appr.	pres.	appr.	pres.	appr.	pres.	appr.		
1	1	1							1	1	-	U
2	3	8	8	8				130			16	M
3	1	2			6	6	18	3	1	1	-	U
4	1	1			7	7	9	2			3	U
5	1	2	1	1			2				1	M
6	1	1					2				-	M
7	1	2	73	73	10	9	57	4			1	U
8	3	7	7	7	2	2	69	29			7	M
9	2	7	3	3	12	12	27	2			-	M
10	1	2			7	6	19	1	1	1	2	M
11	1	3									-	M
12	6	25	44	43	186	157	384	18			89	M
13	4	12	36	36	88	77	62	3			35	M
14	4	14	21	21	7	6	135	11			10	M
15	1	3					16				-	U
16	1	2			3	2	20	7	1	1	2	U
17	5	10	14	14	11	8	146	46	1	1	17	U
18	8	28	18	18	10	7	33				42	M
19	8	28	47	47	137	121	381	13			76	M
20	8	1										M
Totale:	61	159	272	271	486	420	1.510	148	5	5	301	

DATI LEGGI REGIONALI											
Legge regionale	N. articoli	N. commi	gg durata iter effettivo	gg durata iter formale	Entrata in vigore	Abrogazioni (Tipologia)	Abrogazioni (Regime di efficacia)	Abrogazioni (Momento regime di efficacia)	Data impugnazione	Potestà legislativa	Tipologia normazione
1	2	2	1	7	Anticipata		A effetto immediato e differite	A un certo evento		Primaria statutaria	Istituzionale
2	12	35	15	23	Anticipata	Parziali				Concorrente	Settore
3	6	20	132	229	Ordinaria	Integrali	A effetto immediato			Concorrente	Settore
4	8	25	146	168	Anticipata					Primaria statutaria	Settore
5	13	24	2	9	Anticipata					Concorrente	Manutenzione normativa
6	13	13	9	17	Anticipata	Parziali	A effetto immediato			Integrativa attuativa	Manutenzione normativa
7	169	328	15	35	Anticipata	Parziali	A effetto immediato			Concorrente	Intersettoriale
8	12	40	44	178	Anticipata	Parziali	A effetto immediato			Primaria statutaria	Settore
9	20	20	20	27	Anticipata					Primaria statutaria	Settore
10	10	22	22	46	Anticipata					Residuale	Settore
11	8	15	19	25	Anticipata					Concorrente	Bilancio
12	15	1.194	22	28	Anticipata	Parziali	A effetto immediato e differite	A data certa		Concorrente	Bilancio
13	14	328	9	17	Anticipata	Parziali	A effetto immediato			Concorrente	Intersettoriale
14	41	160	41	77	Anticipata	Parziali	A effetto immediato e differite	A data certa		Mista	Intersettoriale
15	24	50	6	98	Posticipata	Integrali e parziali	A effetto immediato			Primaria statutaria	Istituzionale
16	10	34	107	210	Ordinaria					Concorrente	Settore
17	147	643	49	59	Anticipata	Integrali e parziali	A effetto immediato e differite	A data certa		Primaria statutaria	Settore
18	10	157	23	29	Anticipata	Parziali	A effetto immediato			Concorrente	Bilancio
19	14	922	23	29	Anticipata	Parziali	A effetto immediato			Concorrente	Bilancio
20	2	5	23	29	Anticipata					Concorrente	Bilancio
Totale:	550	4.037	728	1.340							

LR	CLASSIFICAZIONE		Dimensione astratta di contenuto	Tecnica redazionale	Legge di riordino	Regolamenti	N. rinvii ad atti non legislativi	Atti sottoposti a parere di Commissione	N. atti che prevedono parere di Commissione	Forma rendicontazione al Consiglio
	MACRO SETTORE	MATERIA								
1	A	Enti locali e decentramento	Generale	Novella	No	No	-	No	-	
2	C	Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti	Settoriale	Testo nuovo	No	No	2	Sì	2	Clausola valutativa
3	D	Servizi sociali e assistenza	Settoriale	Testo nuovo	No	Sì	2	No	-	
4	D	Formazione professionale	Settoriale	Testo nuovo	No	Sì	1	No	-	
5	D	Multimateria	Settoriale	Mista	No	No	2	No	-	
6	C	Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti	Settoriale	Novella	No	No	-	No	-	
7	F	Voci non ascrivibili agli altri settori (es: "collegati", leggi di semplificazione, leggi di abrogazione, ecc.)	Settoriale	Mista	No	Sì	22	Sì	8	
8	C	Territorio e urbanistica (incluso demanio, edilizia)	Settoriale	Testo nuovo	No	No	3	Sì	1	
9	C	Territorio e urbanistica (incluso demanio, edilizia)	Settoriale	Novella	No	No	-	No	-	
10	B	Multimateria	Settoriale	Testo nuovo	No	No	No	Sì	1	
11	E	Bilancio	Generale	Testo nuovo	No	No	No	No	-	
12	E	Bilancio	Generale	Testo nuovo	No	Sì	42	Sì	1	
13	F	Voci non ascrivibili agli altri settori (es: "collegati", leggi di semplificazione, leggi di abrogazione, ecc.)	Settoriale	Mista	No	Sì	6	No	-	
14	D	Multimateria	Settoriale	Mista	Sì	Sì	10	Sì	2	Clausola valutativa
15	A	Organi della regione	Generale	Mista	No	No	-	No	-	
16	D	Beni e attività culturali	Microsezionale	Testo nuovo	No	Sì	4	Sì	3	
17	B	Multimateria	Settoriale	Testo nuovo	Sì	Sì	31	Sì	4	Clausola valutativa
18	E	Bilancio	Generale	Testo nuovo	No	Sì	16	Sì	5	
19	E	Bilancio	Generale	Testo nuovo	No	Sì	55	Sì	2	
20	E	Bilancio	Generale	Testo nuovo	No	No	-	No	-	
Totale:							198		29	

A – Ordinamento istituzionale
 B – Sviluppo economico e attività produttive
 C – Territorio, ambiente e infrastrutture
 D – Servizi alle persone e alla comunità
 E – Finanza regionale
 F – Multisetto

TABELLA 2: DATI ANALITICI PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI NELL'ANNO 2025 (SITUAZIONE AL 31.12.2025)

n.ro	Legislatura	N. Progetto di legge	Iniziativa	Data presentazione	Forze consiliari	Aggregazione	Macrosettore	Titolo	Comm.	Esito
1	XIII	37	Consiglio	24/01/2025	Opposizione	Monogruppo	Servizi alle persone e alla comunità	Norme per la promozione e diffusione di sistemi di software libero nonché per la trasparenza, l'accessibilità e la portabilità nella Pubblica Amministrazione	I Con parere VI	In corso di esame
2	XIII	38	Giunta	03/02/2025			Territorio, ambiente e infrastrutture	Norme per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio regionale	IV Con parere Comitato LCV	LR 2/2025
3	XIII	39	Consiglio	03/02/2025	Maggioranza	Monogruppo	Ordinamento istituzionale	Costituzione di parte civile nei procedimenti per aggressioni ai danni degli operatori socio-sanitari, del personale del comparto del Servizio sanitario, del Soccorso sanitario, del trasporto pubblico locale, del personale della scuola, delle Forze di Polizia, delle Forze Armate, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile	V	In corso di esame
4	XIII	40	Consiglio	03/02/2025	Opposizione	Coalizione	Ordinamento istituzionale	Modifiche alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)	I	Giacente
5	XIII	41	Giunta	10/02/2025			Ordinamento istituzionale	Norme urgenti in materia di autonomie locali. Modifiche all'articolo 9 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027)	V	LR 1/2025
6	XIII	42	Consiglio	19/02/2025	Opposizione	Coalizione	Territorio, ambiente e infrastrutture	Legge regionale sui Contratti di Fiume per gli interventi nei territori d'acqua	IV	Giacente
7	XIII	43	Consiglio	27/02/2025	Maggioranza	Monogruppo	Servizi alle persone e alla comunità	Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 "Istituzione del Garante dei diritti della persona e del Difensore civico regionale" concernenti le funzioni del Garante regionale a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle persone anziane vulnerabili	V Con parere III e Garante regionale dei diritti della persona	In corso di esame

n.ro	Legislatura	N. Progetto di legge	Iniziativa	Data presentazione	Forze consiliari	Aggregazione	Macrosettore	Titolo	Comm.	Esito
8	XIII	44	Giunta	10/03/2025			Servizi alle persone e alla comunità	Disposizioni in materia di sicurezza, immigrazione, finanza locale, funzione pubblica e lingue minoritarie	V	LR 5/2025
9	XIII	45	Consiglio	17/03/2025	Opposizione	Coalizione	Servizi alle persone e alla comunità	Istituzione del Servizio di Psicologia Scolastica	VI Con parere III	In corso di esame
10	XIII	46	Giunta	31/03/2025			Territorio, ambiente e infrastrutture	Disposizioni urgenti in materia di misure di conservazione specifiche delle Zone di protezione speciale (ZPS). Modifiche alla legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006)	IV	LR 6/2025
11	XIII	47	Giunta	15/04/2025			Multisetore	Disposizioni multisettoriali	I, II, III, IV, V, VI (Art. 124 bis Reg. int.)	LR 7/2025
12	XIII	48	Consiglio	18/04/2025	Maggioranza	Monogruppo	Servizi alle persone e alla comunità	Disciplina organica per la promozione, la valorizzazione e il sostegno delle manifestazioni di rievocazione storica del Friuli Venezia Giulia	V	LR 16/2025
13	XIII	49	Consiglio	16/05/2025	Maggioranza	Monogruppo	Sviluppo economico e Attività produttive	Misure per la competitività delle imprese attraverso l'adozione e il mantenimento di certificazioni	II	LR 10/2025
14	XIII	50	Giunta	20/05/2025			Ordinamento istituzionale	Disposizioni in materia di semplificazione	I	Giacente
15	XIII	51	Consiglio	22/05/2025	Opposizione	Monogruppo	Servizi alle persone e alla comunità	Disposizioni per la tutela delle persone anziane	V	Giacente
16	XIII	52	Consiglio	27/05/2025	Opposizione	Monogruppo	Servizi alle persone e alla comunità	Iniziative finalizzate alla valorizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come terra del benessere e della qualità della vita	III	Giacente
17	XIII	53	Consiglio	29/05/2025	Opposizione	Monogruppo	Sviluppo economico e Attività produttive	Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio	II	Giacente
18	XIII	54	Giunta	03/06/2025			Territorio, ambiente e	Modifiche alla legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale	IV	LR 9/2025

n.ro	Legislatura	N. Progetto di legge	Iniziativa	Data presentazione	Forze consiliari	Aggregazione	Macrosettore	Titolo	Comm.	Esito
							infrastrutture	dell'edilizia)		
19	XIII	55	Consiglio	16/06/2025	Opposizione	Coalizione	Sviluppo economico e Attività produttive	Norme per il sostegno alle cooperative di comunità	II	Assorbito
20	XIII	56	Giunta	26/06/2025			Finanza regionale	Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2024	I Integrata	LR 11/2025
21	XIII	57	Giunta	27/06/2025			Finanza regionale	Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26	I Integrata	LR 12/2025
22	XIII	58	Giunta	04/08/2025			Ordinamento istituzionale	Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale e del rinnovo degli organi amministrativi	I	LR 15/2025
23	XIII	59	Giunta	11/08/2025			Servizi alle persone e alla comunità	Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale	VI Con parere II	LR 14/2025
24	XIII	60	Consiglio	05/09/2025	Opposizione	Coalizione	Servizi alle persone e alla comunità	Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di ogni forma di violenza, razzismo e discriminazione e per la promozione della cultura della legalità nello sport	V Con parere VI, Comitato LCV e Garante regionale dei diritti della persona	Giacente
25	XIII	61	Giunta	12/09/2025			Sviluppo economico e Attività produttive	Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia	II	LR 17/2025
26	XIII	62	Giunta	23/09/2025			Multisetore	Misure finanziarie multisettoriali 2025	I, II, III, IV, V, VI (Art. 124 bis Reg. int.)	LR 13/2025
27	XIII	63	Giunta	26/09/2025			Multisetore	Disposizioni in materia di semplificazione	I, II, III, IV, V, VI (Art. 124 bis Reg. int.)	Ritirato
28	XIII	64	Consiglio	02/10/2025	Opposizione	Monogruppo	Servizi alle persone e alla comunità	Nuovo welfare FVG per le famiglie	VI Con parere I e	Giacente

n.ro	Legislatura	N. Progetto di legge	Iniziativa	Data presentazione	Forze consiliari	Aggregazione	Macrosettore	Titolo	Comm.	Esito
									V	
29	XIII	65	Giunta	17/10/2025			Sviluppo economico e Attività produttive	Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo)	II Con parere I	In corso di esame
30	XIII	66	Giunta	14/11/2025			Finanza regionale	Legge collegata alla manovra di bilancio 2026 – 2028	I Integrata	LR 18/2025
31	XIII	67	Giunta	14/11/2025			Finanza regionale	Legge di stabilità 2026	I Integrata	LR 19/2025
32	XIII	68	Giunta	14/11/2025			Finanza regionale	Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028	I Integrata	LR 20/2025
33	XIII	69	Consiglio	17/12/2025	Opposizione	Monogruppo	Ordinamento istituzionale	Salario minimo nei contratti della Regione Friuli Venezia Giulia	I Con parere Comitato LCV	Giacente
34	XIII	70	Consiglio	23/12/2025	Opposizione	Coalizione	Servizi alle persone e alla comunità	Misure di sostegno economico e ulteriori interventi a favore delle persone affette da fibromialgia	III Con parere II e VI	Giacente

APPENDICE 2: ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AMBITI DI INDAGINE – PERIODO 2003 -2025

Grafico 1 - Leggi approvate, saldo leggi vigenti e tasso di vigenza per legislatura

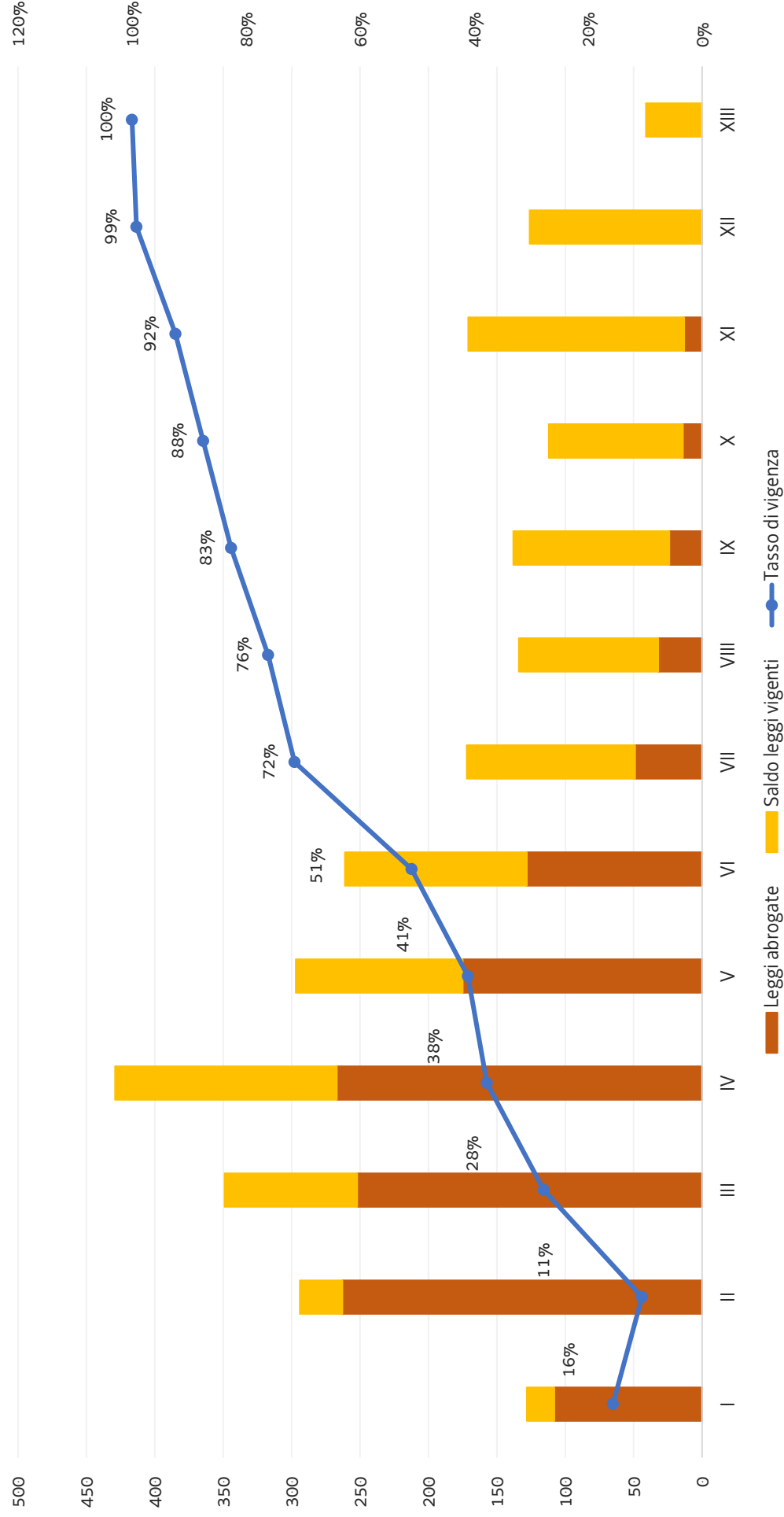


Grafico 2 - PDL/DDL presentati distinti per iniziativa

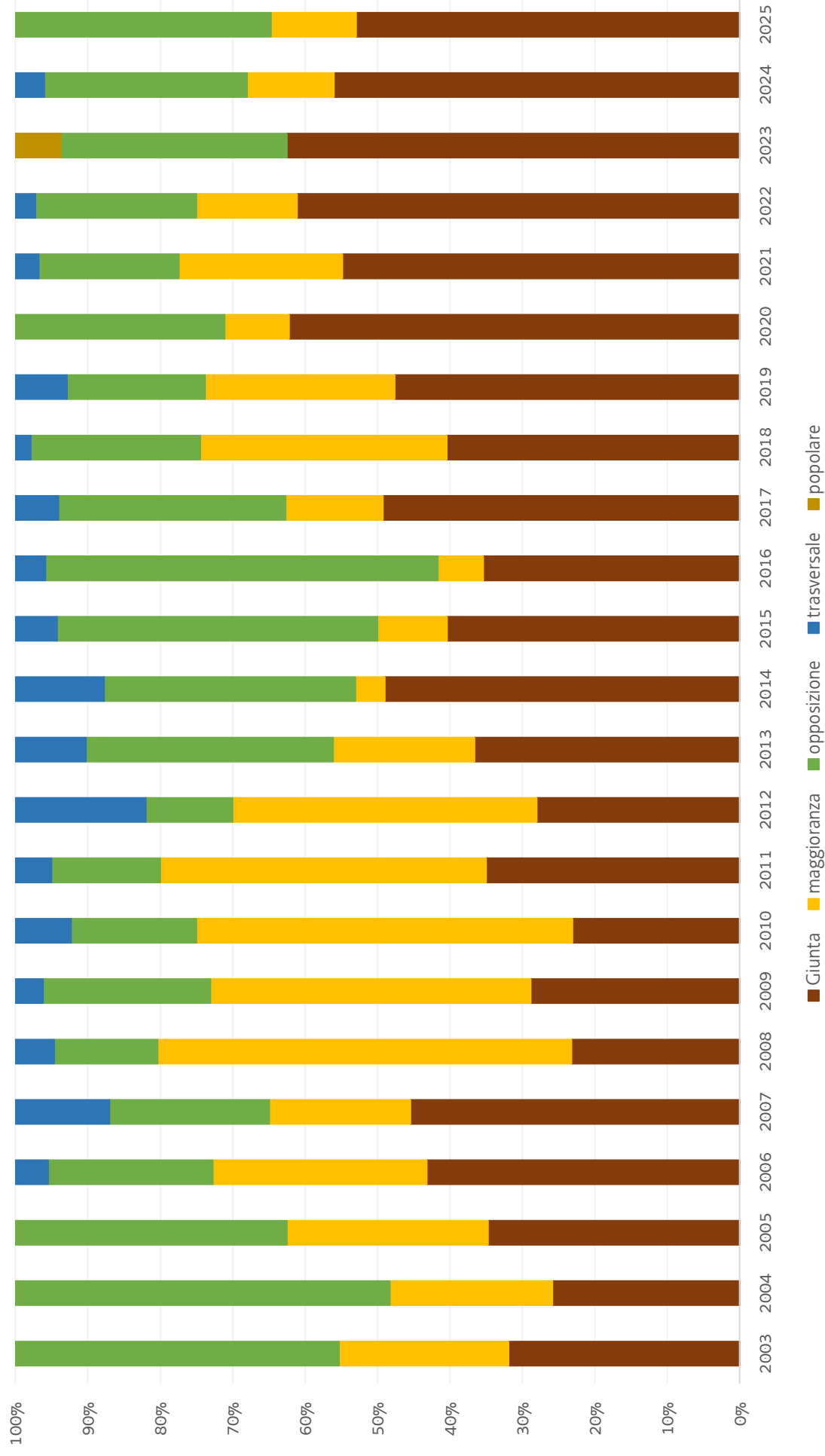


Grafico 3 - PDL/DDL presentati e leggi approvate per anno

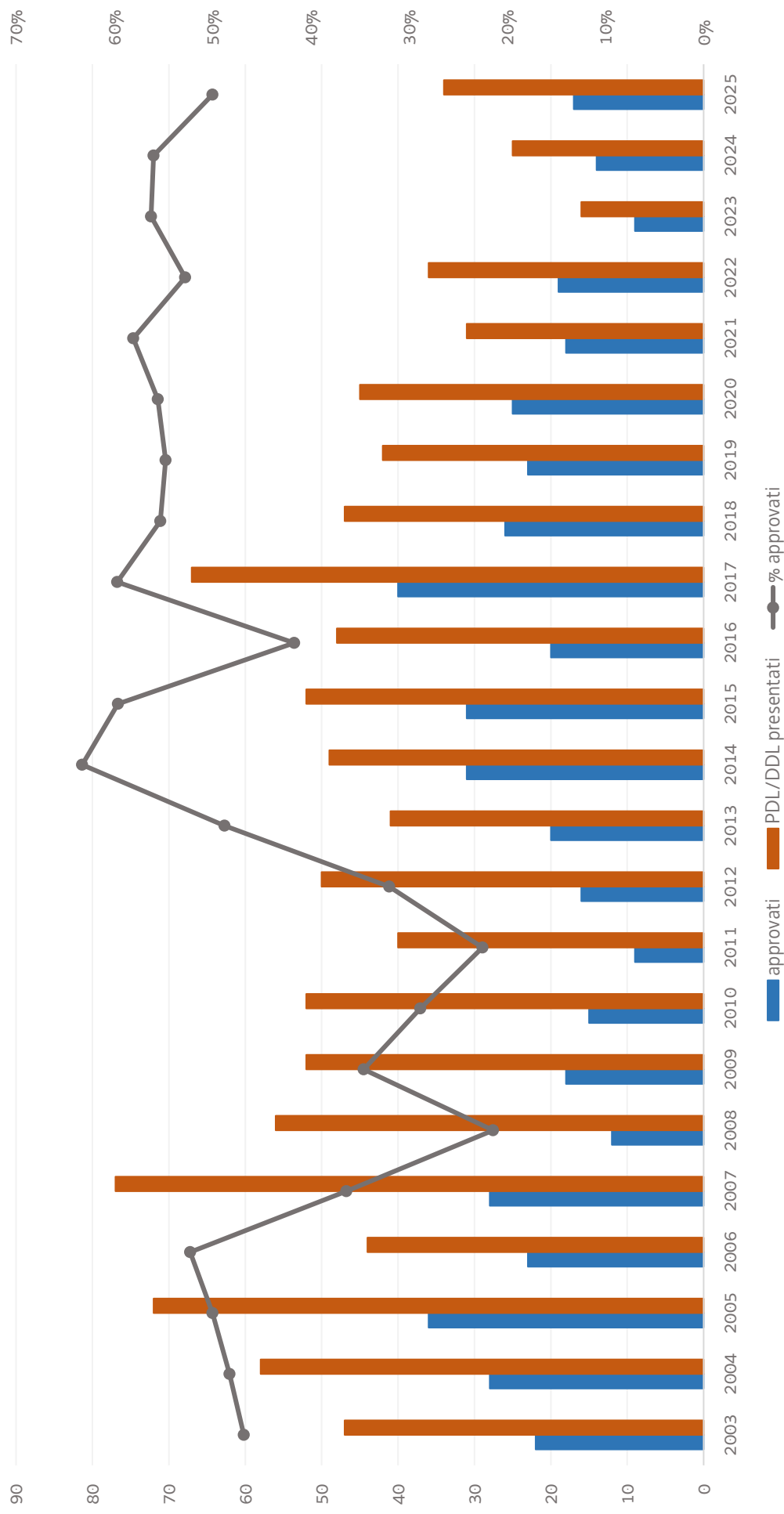


Grafico 4 - Leggi approvate distinte per iniziativa legislativa

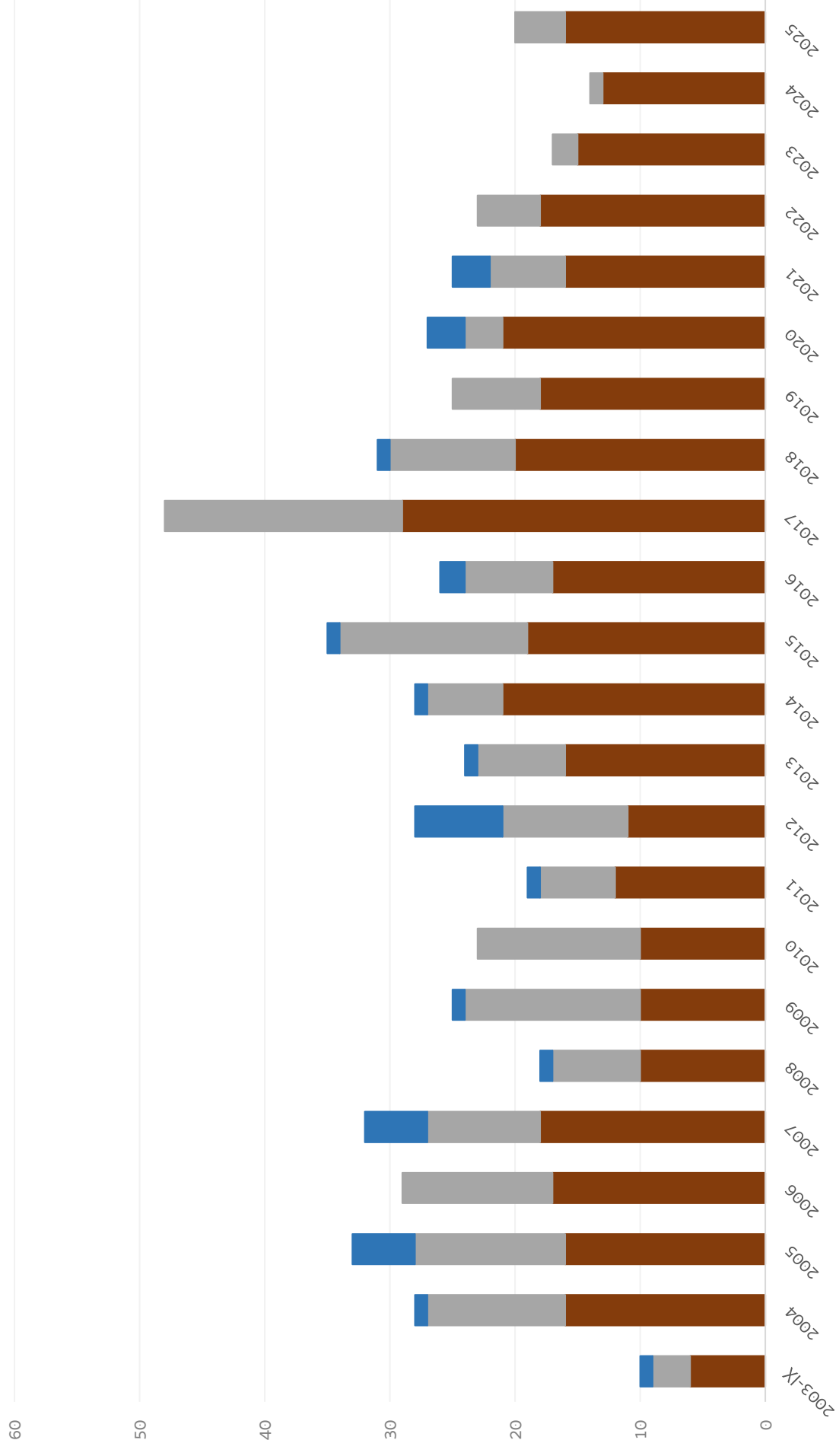


Grafico 5 - Leggi approvate distinte per macrosettore

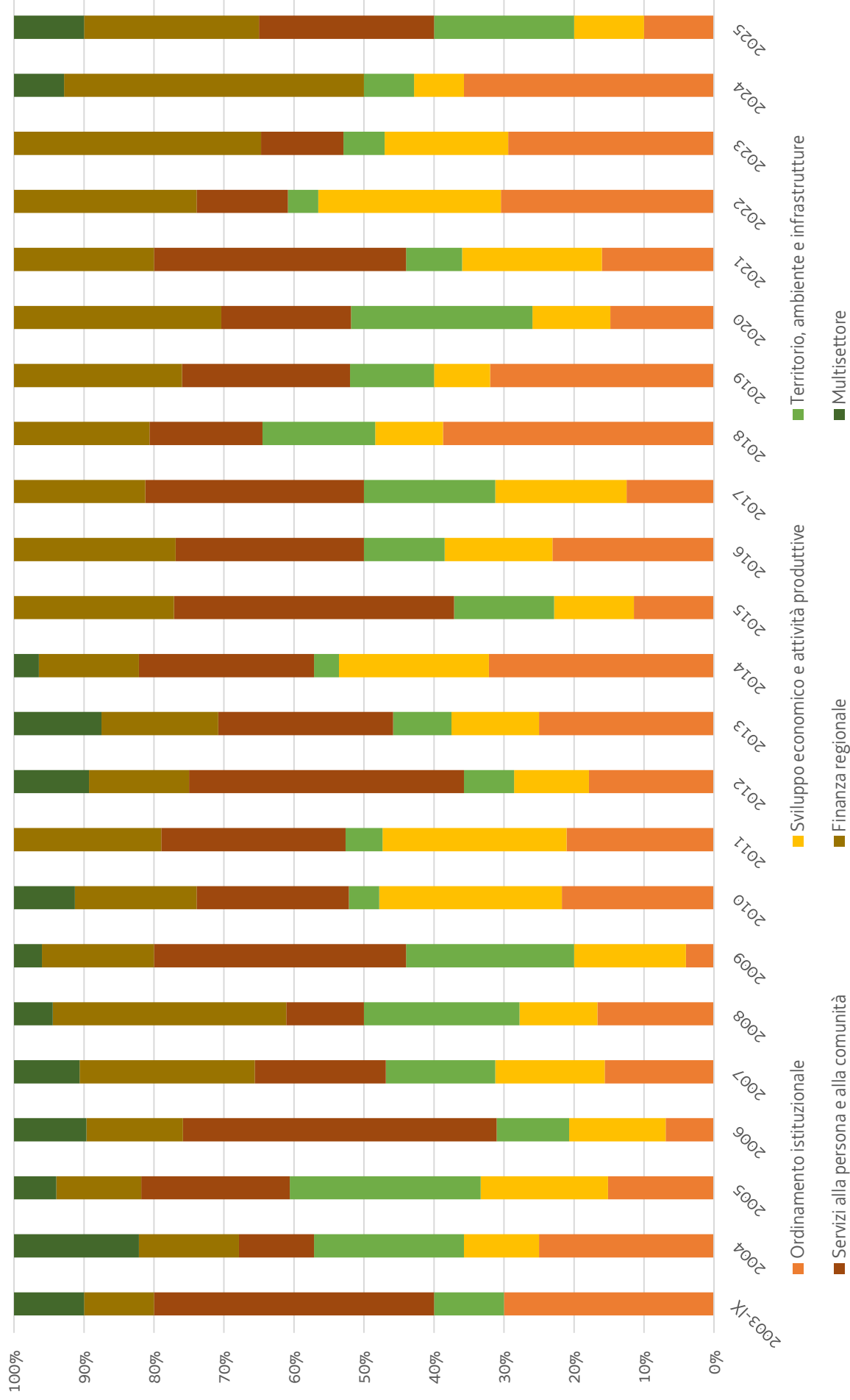


Grafico 6 - Distribuzione delle leggi per durata dell'iter istruttorio in giorni (iter formale)

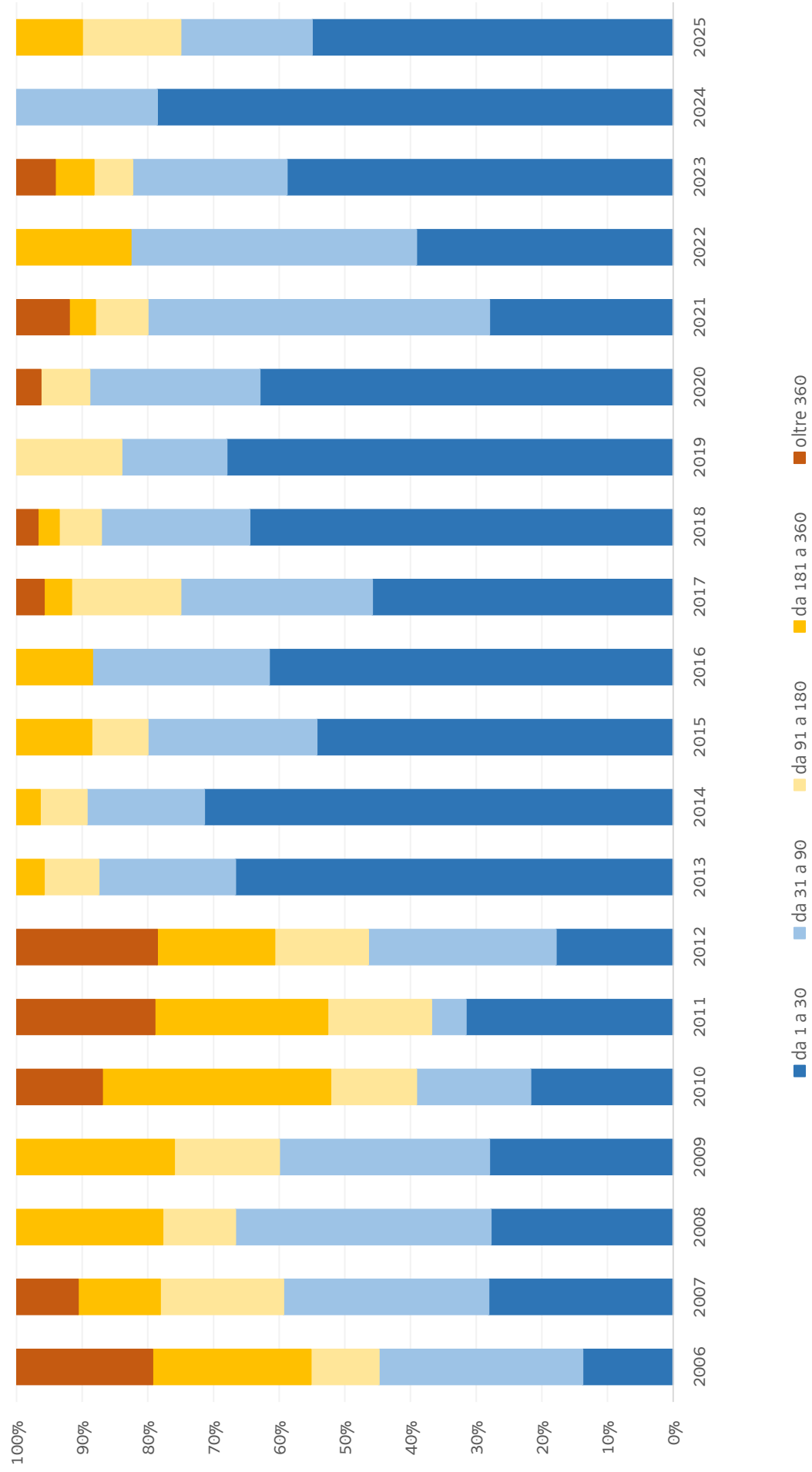


Grafico 7 - Emendamenti presentati

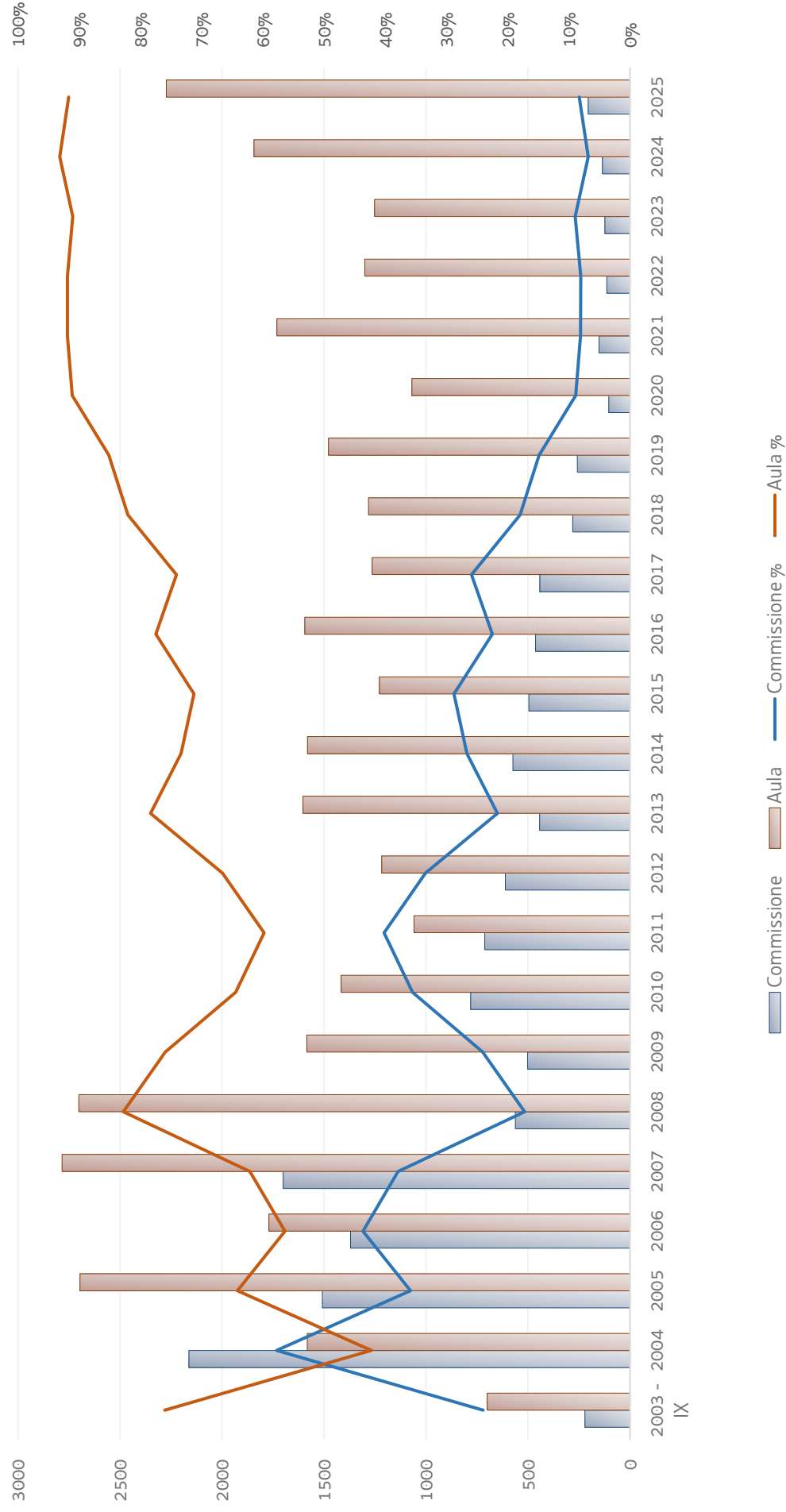


Grafico 8 - Emendamenti approvati e tasso di successo

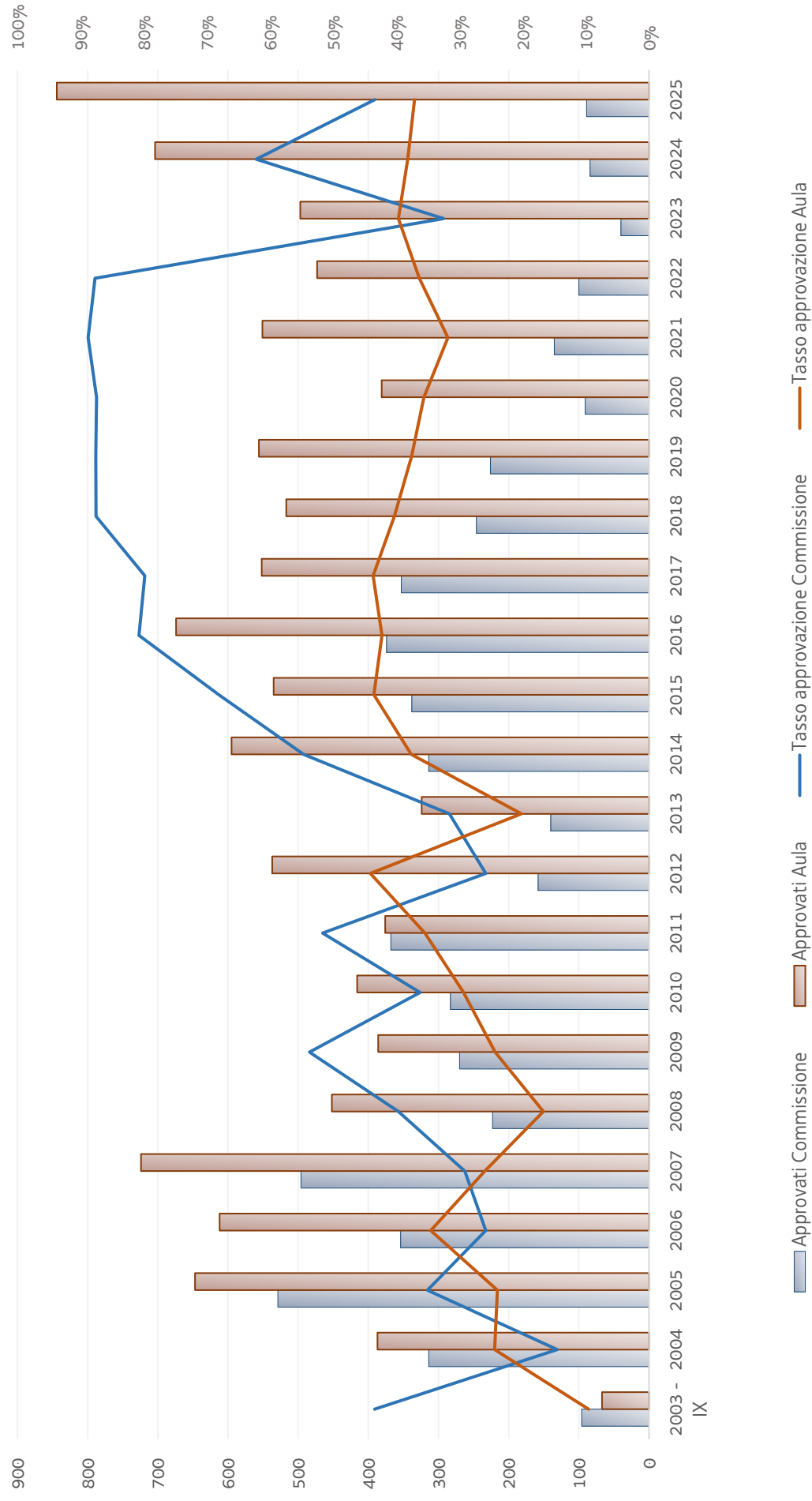


Grafico 9 - Distribuzione delle leggi per classe di qualità
(Escluse leggi di bilancio, rendiconto e in materia di contabilità)

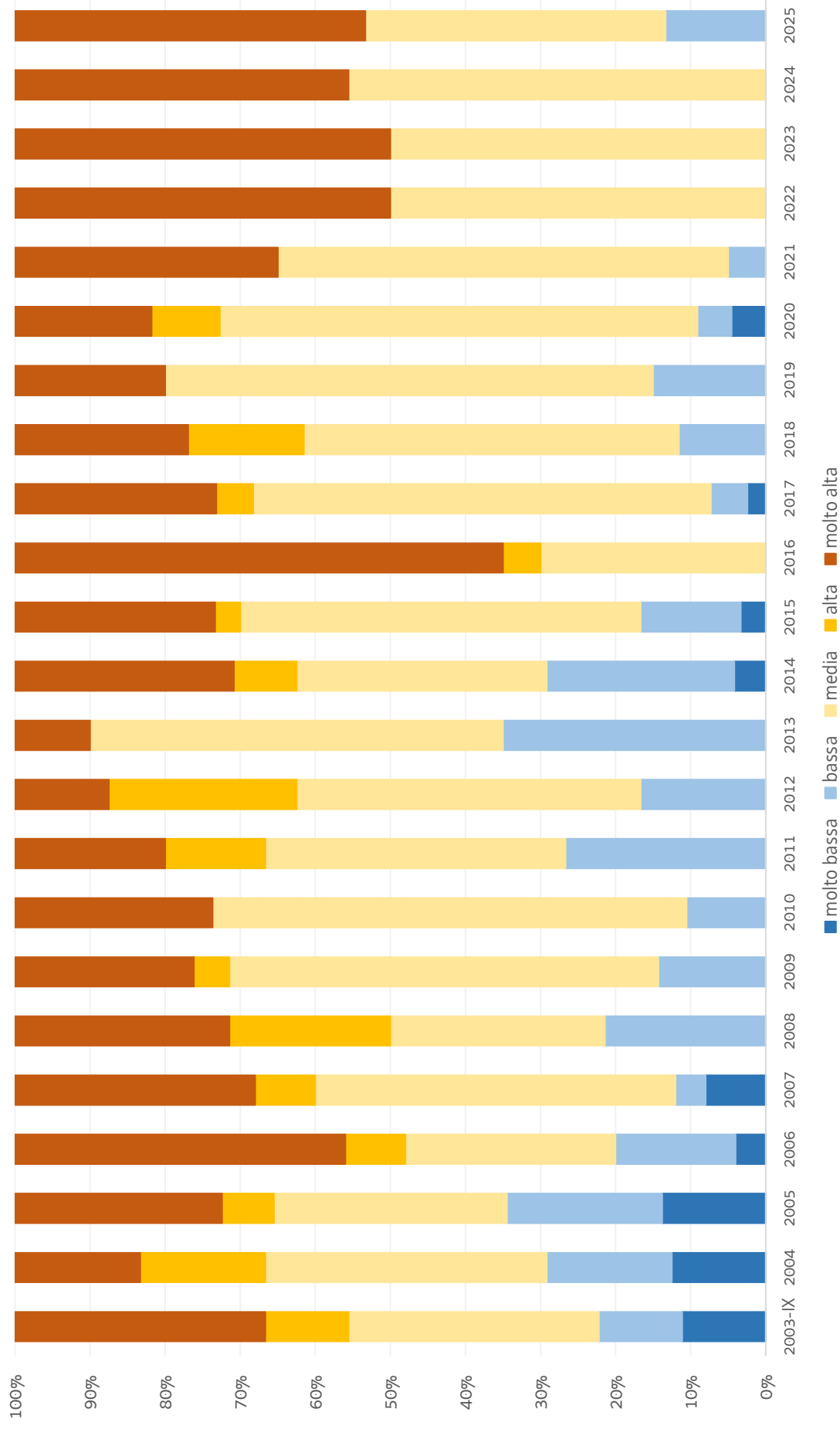


Grafico 10 – Leggi approvate e impugnate e relativa incidenza

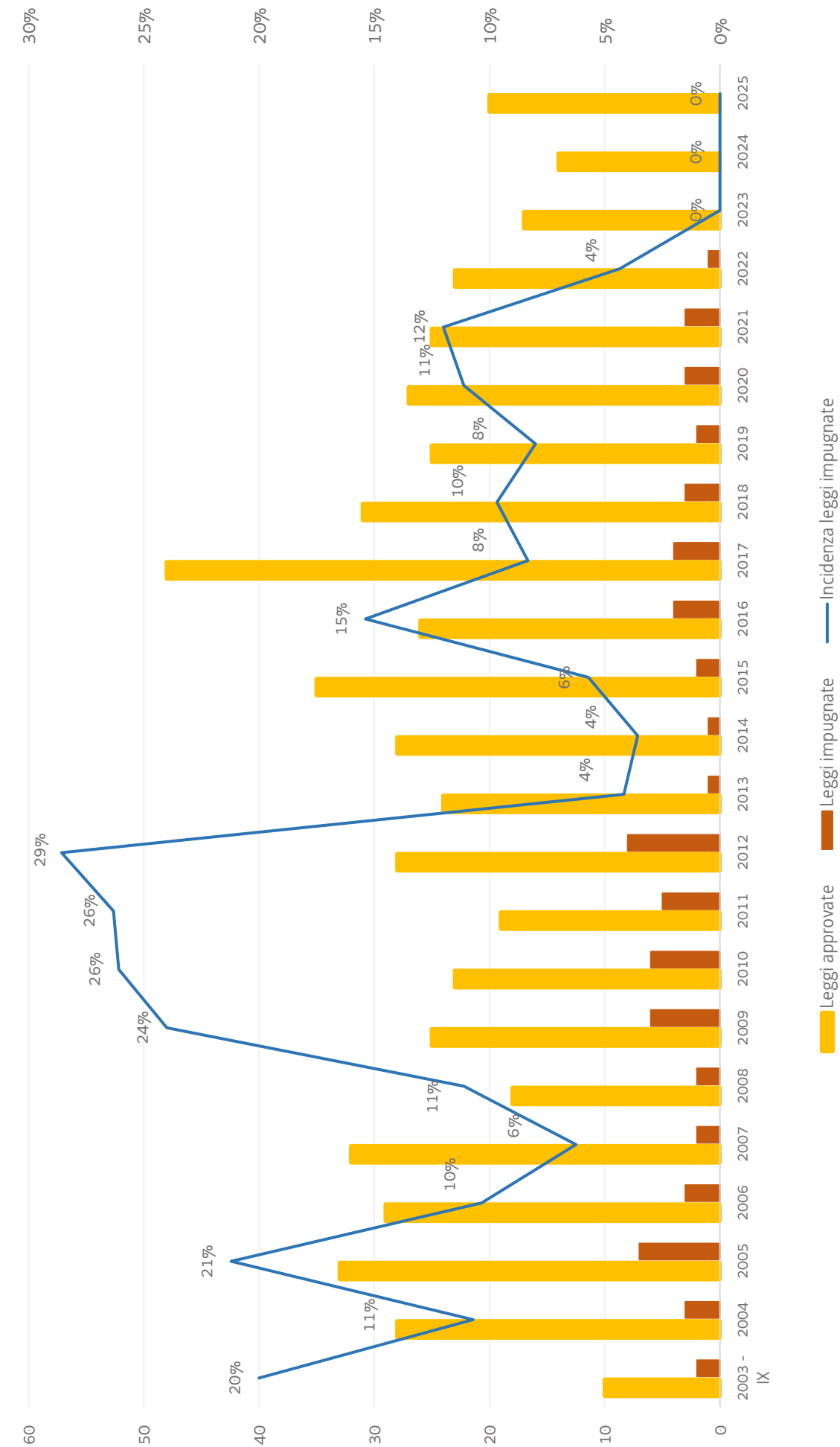


Grafico 11 - Rapporto leggi/regolamenti

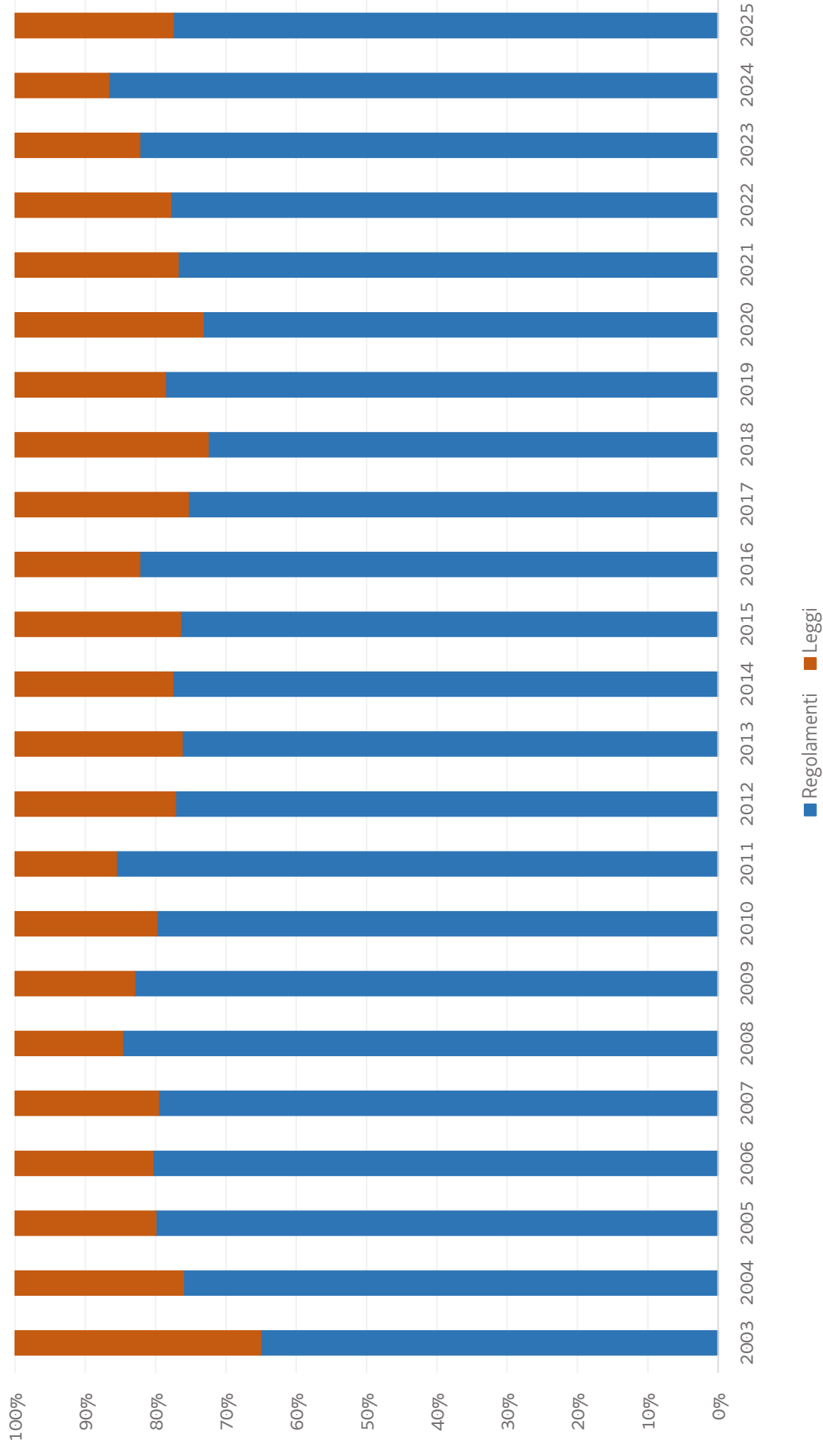
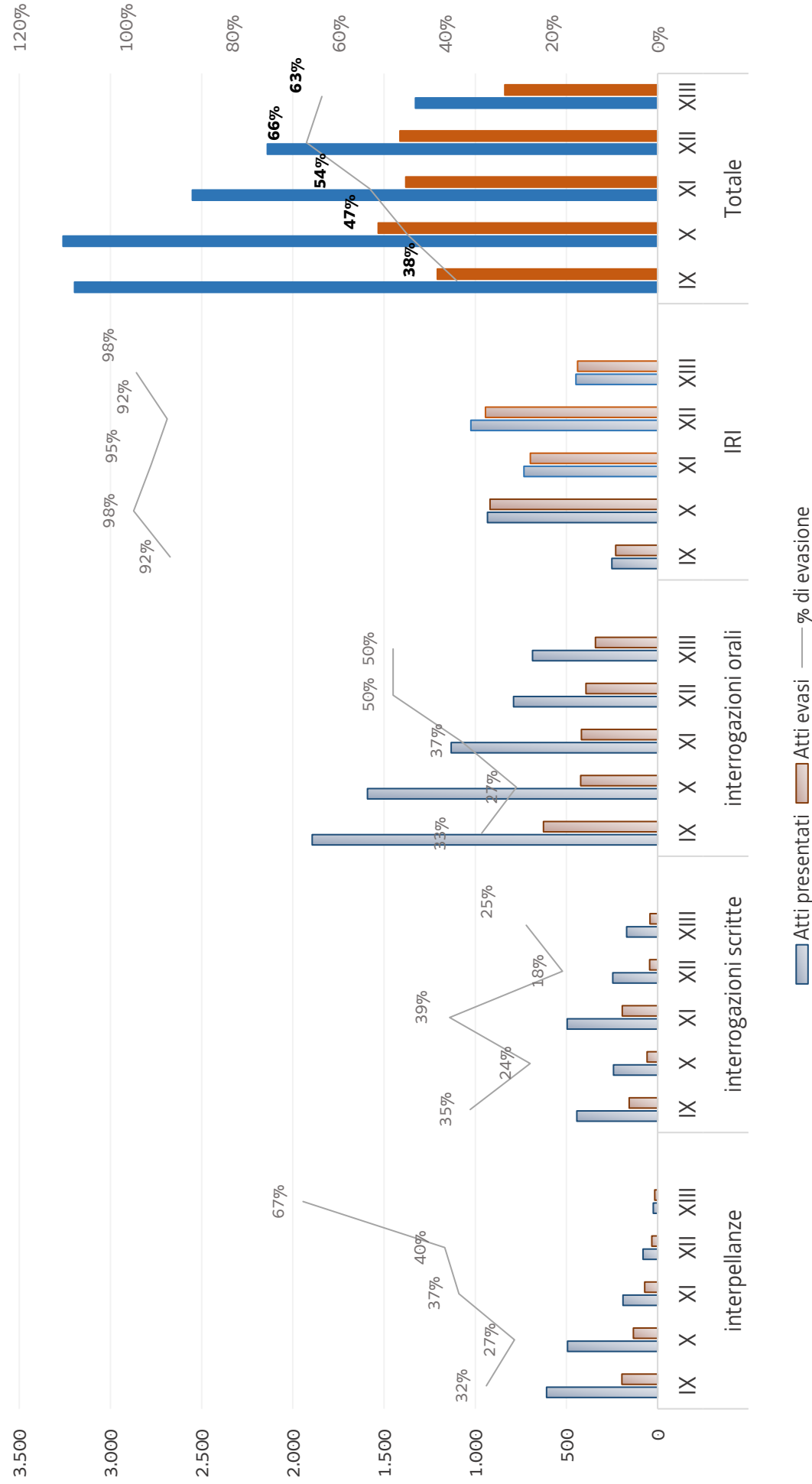


Grafico 12 – Atti di sindacato ispettivo presentati ed evasi e tasso di evasione per tipo di atto e legislatura



Per la X legislatura non sono stati conteggiati, in quanto non disponibili, i dati del 2013.

Grafico 13 - Atti di indirizzo e risposte della Giunta per tipo di atto e legislatura

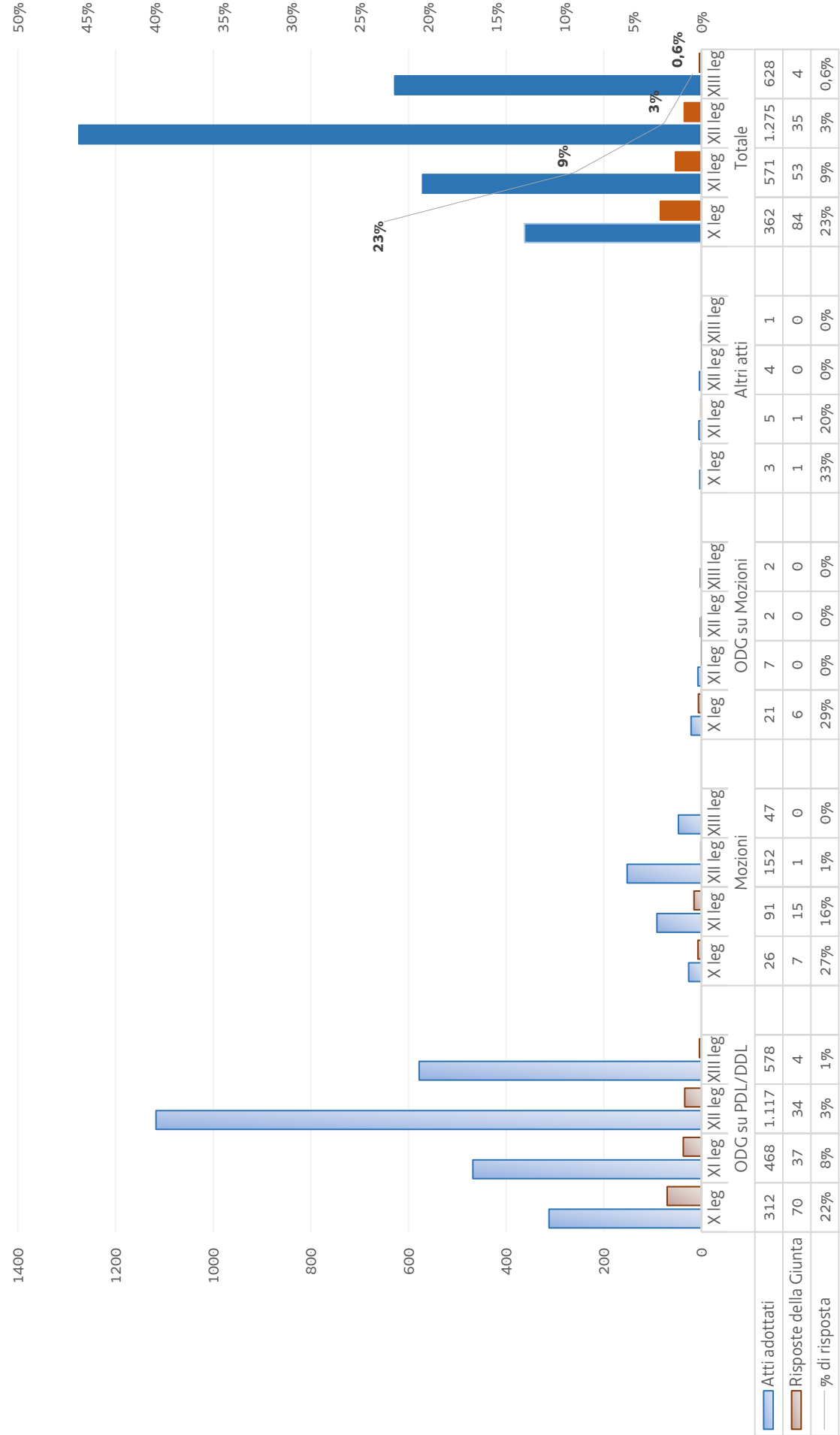


Grafico 14 - Leggi e clausole valutative approvate

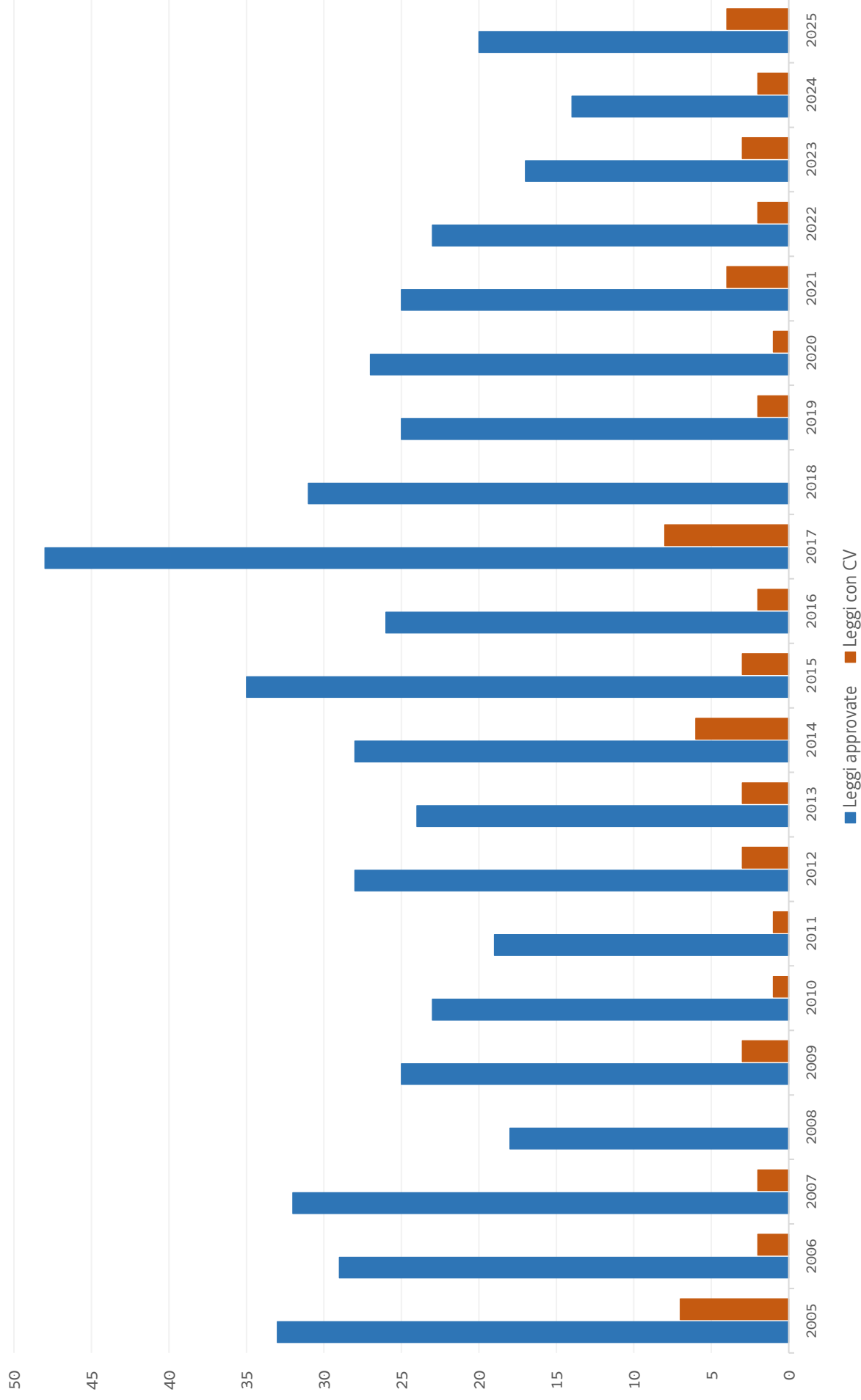


Grafico 15- Relazioni giuntali pervenute per anno

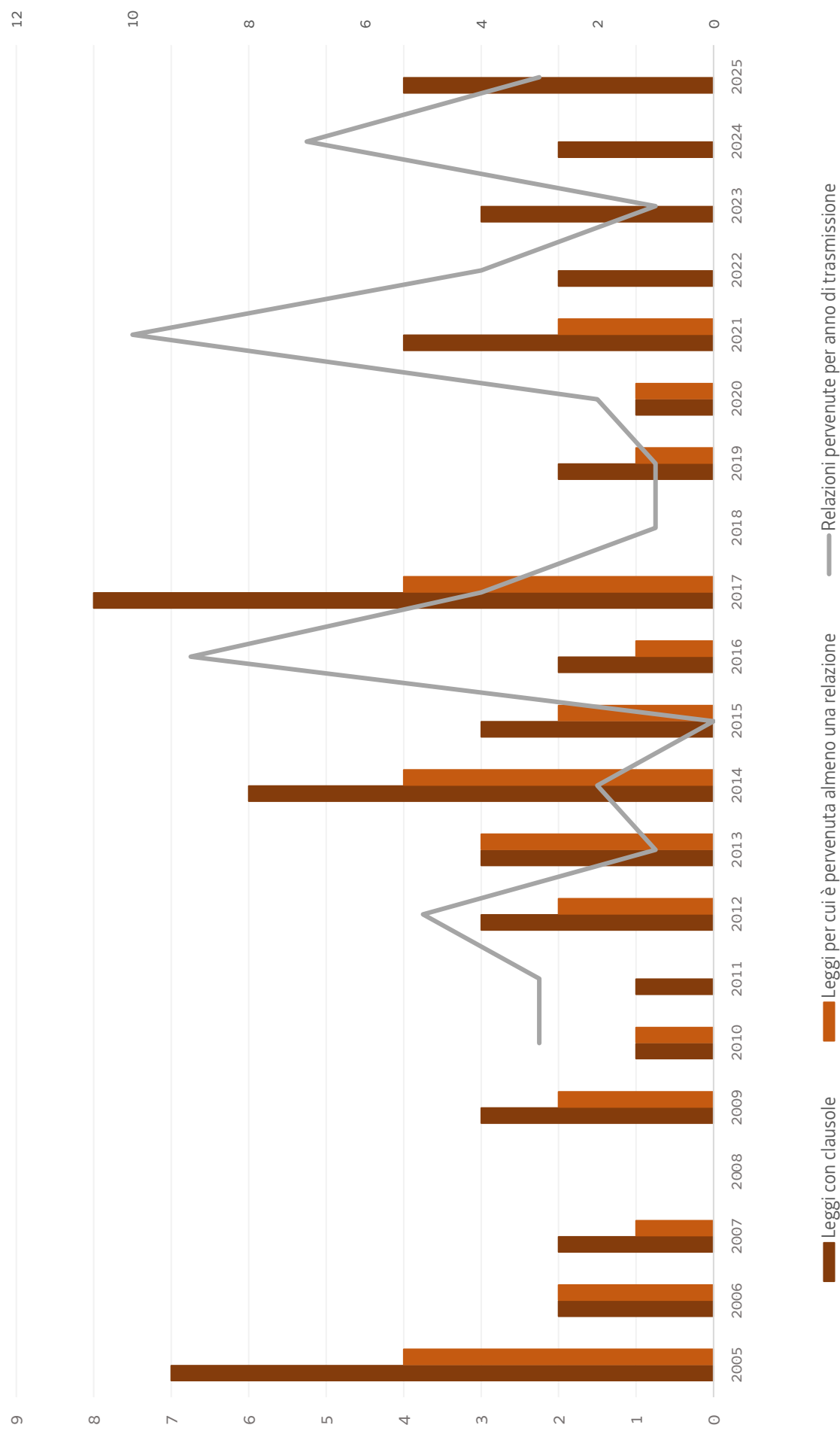


Grafico 16 – Numero di sedute di Aula e Commissioni

